

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Laurea triennale

Laurea magistrale

Laurea quadriennale

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Introduzione del Rettore	pag.	13
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	15
Carattere e Finalità	pag.	15
Organi e strutture accademiche	pag.	16
Organi e strutture amministrative	pag.	18
I percorsi di studio nell'ordinamento universitario attuale	pag.	19

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag.	25
Il corpo docente	pag.	27

PIANI DI STUDIO

Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Laurea triennale

<i>Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione</i>	pag.	31
---	------	----

Laurea magistrale

<i>Laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane</i>	pag.	37
---	------	----

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare (D.M. 270/04)	pag.	39
--	------	----

Laurea quadriennale

<i>Laurea in Scienze della formazione primaria</i>	pag.	42
--	------	----

Corsi di studio antecedenti il nuovo ordinamento (D.M. 509/99)

Laurea triennale

<i>Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi</i>	pag.	48
---	------	----

Laurea specialistica

<i>Laurea specialistica in Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi</i>	pag.	52
--	------	----

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare (D.M. 509/99)	pag. 53
--	---------

Programmi dei corsi nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Laurea triennale *Scienze dell'educazione e della formazione*

1. Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 58
2. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag. 59
3. Pedagogia della persona: Prof.ssa MONICA AMADINI	pag. 61
4. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag. 61
5. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa BIANCA BERTETTI	pag. 62
6. Psicologia sociale: Prof. MARCO FARINA	pag. 63
7. Storia contemporanea: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI	pag. 65
8. Storia della filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag. 66
9. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof. LUCIANO CAIMI	pag. 67
10. Storia medievale: Prof. GABRIELE ARCHETTI	pag. 68
11. Storia moderna: Prof. DANIELE MONTANARI	pag. 68

Laurea Magistrale *Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane*

1. Lingua inglese: Prof.ssa ANNA FACCHINI	pag. 70
2. Metodologia per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale: Proff. CESARE RIVOLTELLA, VITTORE MARIANI, PIERGIORGIO REGGIO	pag. 71
3. Modelli formativi e economia del capitale umano: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 72
4. Psicologia clinica della formazione e del lavoro: Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag. 73
5. Sociologia dell'ambiente, del territorio e legislazione ambientale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag. 75
6. Sociologia delle politiche formative: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 76
7. Teoria della progettazione pedagogica: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 78

Programmi dei corsi della Laurea quadriennale

Laurea quadriennale *Scienze della formazione primaria*

1. Didattica della fisica (semestrale con un laboratorio): Prof.ssa PATRIZIA DI LORETO	pag. 82
2. Didattica della geografia (semestrale): Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag. 83

3. Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio):	
Prof.ssa CARLA BORONI	pag. 84
4. Didattica della matematica (semestrale con due laboratori):	
Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag. 85
5. Didattica della storia (Storia greca) (sez. primaria – 2° biennio):	
Prof.ssa CINZIA BEARZOT	pag. 86
6. Didattica generale (con laboratorio): Prof. PIERPAOLO TRIANI	pag. 88
7. Didattica speciale (semestrale): Prof. LUIGI CROCE	pag. 90
8. Educazione ambientale (semestrale): Prof.ssa PATRIZIA GALERI	pag. 91
9. Educazione comparata (Pedagogia della famiglia): Prof. LUIGI PATI	pag. 92
10. Fondamenti della comunicazione musicale	
(semestrale con due laboratori): Prof. MAURIZIO PADOAN	pag. 93
11. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag. 94
12. Grammatica italiana (semestrale): Prof.ssa DANIELA GUARNORI	pag. 95
13. Igiene (semestrale): Prof. RENZO ROZZINI	pag. 96
14. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale):	
Prof. VINCENZO SATTA	pag. 96
15. Istituzioni di storia dell'arte (sezione infanzia - semestrale con due	
laboratori di disegno e attività espressive): Prof. GRAZIA MARIA MASSONE ...	pag. 98
16. Istituzioni di storia dell'arte (sezione primaria - semestrale con un	
laboratorio di disegno e attività espressive): Prof. GRAZIA MARIA MASSONE ...	pag. 99
17. Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con	
un laboratorio): Prof. CARLO BARONCELLI	pag. 100
18. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. infanzia - semestrale con	
un laboratorio): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI	pag. 102
19. Letteratura italiana: Prof. ERMANNIO PACCAGNINI	pag. 103
20. Letteratura per l'infanzia (semestrale): Prof.ssa SABRINA FAVA	pag. 104
21. Lingua francese 1 (sez. primaria - 2° biennio):	
Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag. 104
22. Lingua francese 2 (sez. primaria - 2° biennio):	
Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag. 105
23. Lingua inglese 1 (sez. primaria - 2° biennio):	
Prof.ssa ANNA FACCHINI	pag. 107
24. Lingua inglese 2 (sez. primaria - 2° biennio):	
Prof.ssa ANNA FACCHINI	pag. 107
25. Lingua italiana (semestrale): Prof.ssa MARIA CRISTINA ALBONICO	pag. 108
26. Logopedia (semestrale): Prof.ssa GABRIELLA ONETA	pag. 109
27. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale):	
Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag. 111
28. Matematiche elementari da un punto di vista superiore	
(semestrale - Avanzato): Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag. 112

29. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof.ssa FEDERICA ZIBORDI	pag. 113
30. Pedagogia generale: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 114
31. Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio): Prof. LUIGI PATI	pag. 115
32. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag. 115
33. Pedagogia speciale (H) (semestrale opzionale per 2° biennio): Prof. LUIGI CROCE	pag. 117
34. Pediatria (semestrale): Prof. ANTONIO CHIARETTI	pag. 119
35. Psicologia (generale e dello sviluppo): Proff. ILARIA MONTANARI, LAURA TAPPATÀ	pag. 120
36. Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio): Prof. FRANCO FERRANTE	pag. 122
37. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (con un unico laboratorio): Prof. FRANCO FERRANTE	pag. 123
38. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale): Prof. SERAFINO CORTI	pag. 125
39. Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio): Prof. FRANCO FERRANTE	pag. 126
40. Psicologia delle organizzazioni (semestrale): Prof.ssa CARLA BISLERI	pag. 126
41. Psicologia dinamica (semestrale): Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag. 128
42. Psicologia sociale (semestrale): Prof. MARCO RENALDINI	pag. 128
43. Psicologia sociale della famiglia: Prof. SILVANO CORLI	pag. 130
44. Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. SILVANO CORLI	pag. 132
45. Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 132
46. Sociologia della devianza (semestrale): Prof.ssa ILARIA MARCHETTI	pag. 132
47. Sociologia generale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag. 132
48. Storia della filosofia: Prof. DARIO SACCHI	pag. 132
49. Storia della scuola (semestrale): Prof. LUCIANO CAIMI	pag. 133
50. Storia delle dottrine politiche (semestrale): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag. 134
51. Storia del teatro e dello spettacolo (Teatro d'animazione): Prof. GAETANO OLIVA	pag. 134
52. Storia di una regione (storia della Lombardia - semestrale): Prof. GIOVANNA GAMBA	pag. 135
53. Storia moderna e contemporanea: Proff.ssa ELENA RIVA	pag. 135
54. Storia romana e medievale: Proff. GABRIELLA AMIOTTI, GABRIELE ARCHETTI	pag. 136
55. Teoria della valutazione: Prof. MARIO MAVIGLIA	pag. 138

<i>Laboratori</i>	pag. 139
Modalità di registrazione	pag. 139
56. Laboratorio di deficit cognitivo e autismo (H): Prof.ssa ELENA ROBUSCHI	
57. Laboratorio di didattica della fisica: Prof.ssa PATRIZIA DI LORETO	
58. Laboratorio di didattica della lingua italiana: Prof.ssa PATRIZIA CAPOFERRI	
59. Laboratorio di didattica della matematica 1: Prof.ssa SILVANA SPINONI	
60. Laboratorio di didattica della matematica 2: Prof.ssa MARIA ELISABETTA BRACCHI	
61. Laboratorio di didattica generale: Prof. ANGELO VIGO	
62. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1 (sez. infanzia): Prof.ssa LAURA FERRI	
63. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1 (sez. primaria): Prof.sse ANTONELLA VISENTINI; MICHELA VALOTTI	
64. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2: Prof.ssa CARMELA PERUCCHETTI	
65. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H): Prof. LUCIO VINETTI	
66. Laboratorio di handicap sensoriali (H): Prof.ssa PAOLA BONANOMI	
67. Laboratorio di lingua francese 1: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	
68. Laboratorio di lingua francese 2: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	
69. Laboratorio di lingua inglese 1: Prof. ROBERTO GASPARINI	
70. Laboratorio di lingua inglese 2: Prof.ssa GIOVANNA CHISARI	
71. Laboratorio di musica 1: Prof.ssa LICIA MARI	
72. Laboratorio di musica 2: Prof.ssa LICIA MARI	
73. Laboratorio di neuropsichiatria infantile: (docente da nominare)	
74. Laboratorio di pedagogia interculturale: Dott.ssa ROSALBA ZANNANTONI	
75. Laboratorio di pediatria: Dott.ssa CONCETTA FORINO	
76. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione: Prof.ssa MARIA PIOVESAN	
77. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Prof.ssa EUGENIA GROSSI	
78. Laboratorio didattico di scienze della terra: (docente da nominare)	
79. Laboratorio didattico di scienze motorie 1 (sez. infanzia): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI	
80. Laboratorio didattico di scienze motorie 2 (sez. infanzia): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI	
81. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. primaria): Prof. CLAUDIO BIANCHIN	
82. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H): Prof. ANGELO VIGO	

Programmi dei corsi antecedenti il nuovo ordinamento (D.M. 509/99)

Laurea triennale *Scienze dell'educazione e dei processi formativi*

1. Antropologia culturale ed etnologia (semestrale): Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI	pag. 141
2. Dinamiche psicologiche della formazione (semestrale): Prof. ANTONINO GIORGI	pag. 142
3. Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro: Prof. MATTEO FRAU	pag. 143
4. Drammaturgia: Prof.ssa SERENA PILOTTO	pag. 144
5. Economia dei sistemi e sei processi formativi: Prof. PIETRO LUCA AGOSTINI	pag. 145
6. Educazione degli adulti: Prof.ssa SABRINA MAIOLI	pag. 146
7. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale): Prof. LUCIANO EUSEBI	pag. 148
8. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag. 150
9. Igiene generale ed applicata: Prof. RENZO ROZZINI	pag. 151
10. Letteratura per l'infanzia: Prof.ssa SABRINA MARIA FAVA	pag. 152
11. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione: Prof. GABRIELE CARTA	pag. 153
12. Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI	pag. 156
13. Metodologia del lavoro socioeducativo: Prof. LUIGI REGOLIOSI	pag. 157
14. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof. GIUSEPPE COLOSIO	pag. 158
15. Metodologia della ricerca educativa: Prof. GIUSEPPE COLOSIO	pag. 158
16. Metodologia della sperimentazione educativa: Prof. MARIO MAVIGLIA	pag. 159
17. Neuropsichiatria infantile: Prof.ssa FEDERICA ZIBORDI	pag. 161
18. Pedagogia del lavoro: Prof. SABRINA MAIOLI	pag. 162
19. Pedagogia dell'ambiente: Prof.ssa PATRIZIA GALERI	pag. 163
20. Pedagogia della famiglia: Prof. LUIGI PATI	pag. 164
21. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione: Prof. LUIGI CROCE	pag. 165
22. Pedagogia sociale: Prof. LUIGI PATI	pag. 167
23. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag. 168
24. Progettazione didattica della formazione: Prof. PIERGIORGIO REGGIO	pag. 169
25. Progettazione e organizzazione delle attività educative (semestrale): Prof. PIETRO GARDANI	pag. 169
26. Psicologia clinica dello sviluppo (semestrale): Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO	pag. 170
27. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali: Prof. SILVANO CORLI	pag. 170
28. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni: Prof. GIANBOSCO FERRARI	pag. 170

29. Psicologia dell'interazione con i media (semestrale):	
Prof. ANDREA CALCATERRA	pag. 171
30. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti:	
Proff. FILIPPO ASCHIERI, GIANCARLO TAMANZA	pag. 172
31. Psicologia delle organizzazioni (semestrale): Prof.ssa CARLA BISLERI	pag. 174
32. Psicopatologia: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO	pag. 174
33. Sociologia dei servizi alla persona: Prof.ssa ROBERTA BONINI	pag. 175
34. Sociologia della devianza e del controllo sociale:	
Prof.ssa ILARIA MARCHETTI	pag. 177
35. Sociologia dell'ambiente e del territorio: (tace per l'a.a. 2009/2010)	pag. 179
36. Sociologia dell'educazione e della formazione:	
Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 179
37. Sociologia dell'infanzia e della famiglia:	
Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 181
38. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi (semestrale):	
Prof.ssa EMANUELA EMILIA RINALDI	pag. 183
39. Sociologia economica del lavoro e dell'organizzazione:	
Prof. DARIO NICOLI	pag. 184
40. Storia del corpo e del comportamento (semestrale):	
Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI	pag. 185
41. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag. 186
42. Storia del pensiero politico e sociale (semestrale):	
Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag. 187
43. Storia dell'educazione infantile (semestrale): Prof. FABIO PRUNERI	pag. 187
44. Storia della comunicazione educativa nelle società di massa:	
Prof. FABIO PRUNERI	pag. 188
45. Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. SERGIO MARINI	pag. 189
46. Storia di una regione (Storia della Lombardia):	
Prof.ssa GIOVANNA GAMBA	pag. 189
47. Teatro d'animazione: Prof. GAETANO OLIVA	pag. 190
48. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento:	
Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI	pag. 191
49. Teoria della persona e della comunità (semestrale):	
Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 192

Laurea specialistica
Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi

1. Analisi storica dei sistemi formativi:	
Prof. LUCIANO PAZZAGLIA, FULVIO DE GIORGI	pag. 194
2. Economia, gestione e organizzazione aziendale (semestrale):	
Prof.ssa CARLA BISLERI	pag. 195
3. Elementi di diritto e di legislazione sociale: Prof. MATTEO CORTI	pag. 196
4. Lingua spagnola: Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 197
5. Metodologia dell'integrazione sociale (semestrale):	
Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag. 197
6. Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato semestrale):	
Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 199
7. Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (parti di Psicologia dei processi di orientamento): Prof. DIEGO BOERCHI	pag. 201
8. Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (parti di Psicologia della leadership) Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI	pag. 202
9. Psicologia della salute: (tace per l'a.a. 2009/2010)	pag. 203
10. Sociologia della comunicazione interculturale (semestrale):	
Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 203
11. Teorie della giustizia (semestrale): Prof. DARIO SACCHI	pag. 205

Introduzione alla Teologia

Laurea triennale

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA pag. 208
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. GIANLUCA MONTALDI pag. 209
3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA pag. 210

Laurea magistrale

4. Corso seminariale di Introduzione alla Teologia: Prof. GIOVANNI FESTA pag. 211
- Servizio Linguistico d'Ateneo (SELdA) pag. 212
- Corsi di lingua straniera di primo livello* pag. 214
- Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche
e tecnologiche di ateneo (ILAB) pag. 218
- ICT e società dell'informazione* pag. 219
- Norme amministrative pag. 224
- Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti pag. 248

Introduzione

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica e hanno raggiunto traguardi di rilievo nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sui piani di studio, sulla struttura dei numerosi servizi a disposizione, giudicati assai positivamente nelle valutazioni annuali da parte degli studenti.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti, contribuendo in modo essenziale all'arricchimento morale delle nuove generazioni.

Consapevole del suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile affinché i nostri giovani guardino con realismo e fiducia a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Il Rettore
Lorenzo Ornaghi

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

Organi e strutture accademiche

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof. ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione è il Prof. Michele Lenoci.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

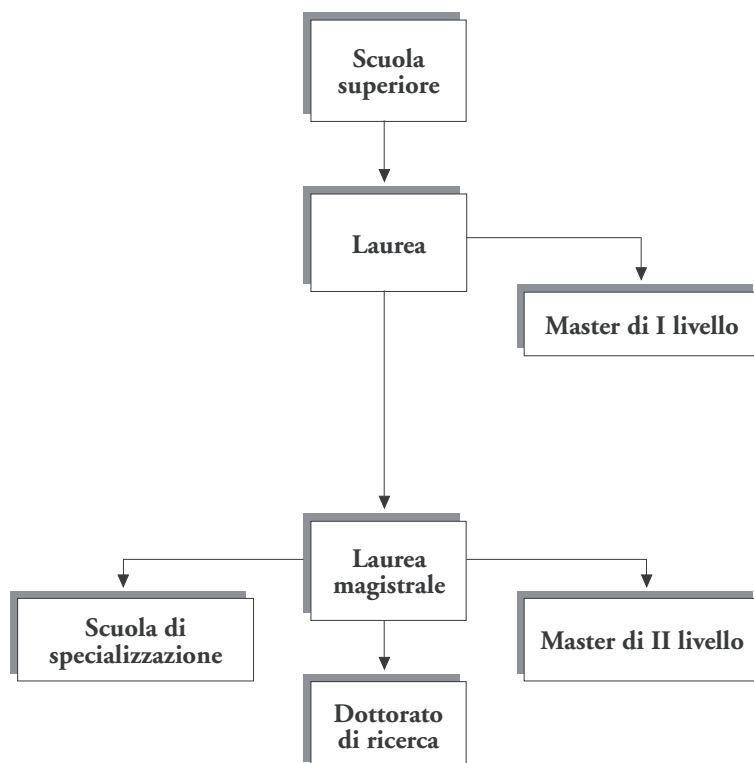
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio nel nuovo ordinamento



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso.

In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica.

Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio.

A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

La Facoltà

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle proposte più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. Una peculiare spinta innovativa negli ambiti della formazione scolastica, extrascolastica e dell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con l'attivazione dei corsi di laurea triennali e delle lauree magistrali.

Corsi di laurea triennale (anno accademico 2009/2010)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivato il I anno di corso di laurea triennale in

• **Scienze dell'educazione e della formazione** che afferisce alla classe L-19 *Scienze dell'educazione e della formazione*. Tale corso di laurea, in particolare nella sede di Brescia, è articolato nei seguenti tre *curricula*:

- a) Educatore nei servizi alla persona;
- b) Educatore per l'infanzia;
- c) Formatori

Inoltre, nella sede di Milano, sono attivati i seguenti altri corsi di laurea triennali:

– **Scienze dell'educazione e della formazione** che afferisce alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, articolato in tre *curricula*:

- a) Educatore nei servizi alla persona;
- b) Educatore per l'infanzia;
- c) Formatori

– **Scienze umane e filosofiche** che afferisce alla classe L-5 Filosofia.

– **Scienze motorie e dello sport** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma) che afferisce alla classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, nella sede di Milano, articolato nei seguenti *curricula*:

- a) Scolastico-adattativo;
- b) Sportivo-manageriale.

Corsi di laurea quadriennale (anno accademico 2009/2010)

Nelle sedi di Brescia e Milano, l'offerta formativa della Facoltà comprende anche la laurea quadriennale in

• **Scienze della formazione primaria**, per la quale è in corso l'iter di trasformazione in laurea magistrale a ciclo unico. (*)

(*) Variazioni a quanto riportato nella presente pubblicazione potranno essere deliberate dalla Facoltà in caso di nuove disposizioni ministeriali in ordine alla riforma dei percorsi formativi per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Corsi di laurea magistrale (anno accademico 2009/2010)

Nella sede di Brescia è attivata la laurea magistrale in

• **Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane**, che afferisce alla classe LM 50, "*Programmazione e gestione dei servizi educativi*".

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea magistrale:

- **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità**, afferente alla classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi;
- **Educazione e orientamento degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi**, che afferisce alla classe LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- **Filosofia della persona e bioetica**, afferente alla classe LM-78, Scienze filosofiche;
- **Scienze pedagogiche**, che afferisce alla classe LM-85, Scienze pedagogiche;
- **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate** (*) (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma), che afferisce alla classe LM-67, Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate. I corsi si tengono presso la sede di Milano dell'Università Cattolica.

IL CORPO DOCENTE

Preside: Prof. Michele Lenoci

Professori ordinari

Albanese Alberto, Alzati Cesare, Baroni Giorgio, Besozzi Elena, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Botto Evandro, Caimi Luciano, Castelli Cristina, D'Alonzo Luigi, De Natale Maria Luisa, Ghiringhelli Robertino, Iori Vanna, Lanzetti Clemente, Lenoci Michele, Lollo Renata, Malavasi Pierluigi, Marchetti Antonella, Mari Giuseppe, Montanari Daniele, Paccagnini Ermanno, Paolinelli Marco, Pati Luigi, Pazzaglia Luciano, Pessina Adriano, Polenghi Simonetta, Regalia Camillo, Santerini Milena, Rivoltella Pier Cesare, Vico Giuseppe, Viganò Renata Maria, Zardin Danilo.

Professori associati

Aroldi Piermarco, Bellio Anna Francesca Rita, Bramanti Donatella, Cairo Maria Teresa, Casolo Francesco, Colombo Giuseppe, Colombo Maddalena, Cortellazzi Silvia, Cremonini Cinzia, De Carli Sciumè Cecilia, Diodato Roberto, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Gilli Gabriela, Granato Alberto, Riva Elena, Sacchi Dario, Salvioni Giovanna, Schiavi Alessandro, Tacchi Enrico Maria, Tamanza Giancarlo, Triani Pierpaolo, Ulivi Urbani Lucia, Villa Angela Ida.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Amadini Monica, Archetti Gabriele, Ardizzone Paolo Fioravanti, Bardelli Daniele, Birbes Cristina, Boerchi Diego, Boroni Carla, Bruzzzone Daniele, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Casella Anna, Castelli Ilaria, Ceriotti Luca, Colombetti Elena, Continisio Chiara, Corradi Mario, Crema Felice Eugenio, De Vecchi Pellati Nicoletta, Fava Sabrina Maria, Ferrari Gianbosco, Ferrari Massimo, Fossati Lorenzo, Frosio Mandelli Maria Luisa, Gargiulo Labriola Alessandra, Gamba Alessandro, Gorli Mara, Gregorini Giovanni, Landoni Elena, Manzi Claudia, Massaro Davide, Marini Sergio, Mercatili Indelicato Elide, Millefiorini Federica, Molinari Paolo, Mondoni Maurizio, Montalbetti Katia, Musio Alessio, Pederzani Ivana, Ponti Paola, Raimondi Milena, Ranieri Sonia, Ruggerone Lucia, Sbattella Fabio, Valle Annalisa, Ventimiglia Giovanni, Zaccone Maria Grazia, Zambruno Elisabetta, Zanfroni Elena.

(Elenco aggiornato a luglio 2009)

PIANI DI STUDIO

Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Con l'anno accademico 2009/2010, la Facoltà di Scienze della Formazione attiva corsi di laurea (triennali, di primo livello) e corsi di laurea magistrale (biennali, di secondo livello) ridefiniti secondo i requisiti previsti dalla riforma del sistema universitario (Decreto Ministeriale 270/2004) che stabilisce, tra l'altro, l'adeguamento dei corsi di studio alle nuove classi di laurea (DD.MM. 16 marzo 2007).

LAUREA TRIENNALE

Scienze dell'educazione e della formazione

(Corso di laurea di I livello che afferrisce alla classe L-19)

Obiettivi

L'orientamento delle politiche dei governi verso la sussidiarietà, le migrazioni dei popoli con la conseguente contaminazione di culture e religioni, l'emergere diffuso di domanda educativa e di servizi volti al sostegno/integrazione della persona, l'allargamento delle politiche scolastiche al territorio, sono tutti processi che caratterizzano dall'interno il dinamismo della nostra società rilanciando l'importanza di fare dell'educazione una chiave interpretativa e di intervento al riguardo.

La società della comunicazione è sempre più una società della conoscenza. Infatti, l'avvento delle nuove tecnologie – in particolare Internet e le sue applicazioni – sta producendo un enorme incremento nella circolazione dell'informazione, modificando in profondità il nostro modo di produrre, trasferire e archiviare il sapere. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è il precoce invecchiamento delle competenze dei lavoratori e la necessità di predisporre sistemi efficaci per il loro aggiornamento lungo l'intero arco della loro vita professionale. Questo fa sì che la società della conoscenza sia anche la società in cui la formazione viene ad assumere una funzione centrale.

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dell'educazione e della formazione** risponde alle sfide richiamate, prospettando profili professionali in grado di interpretare il dato socio-culturale e di rispondere alla domanda espressa dal mercato a tale riguardo.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune che si propone di fornire agli studenti una preparazione nelle dimensioni fondamentali delle scienze dell'educazione (pedagogia teoretica, didattica, storia della pedagogia e dell'educazione, pedagogia sperimentale) tenendo conto anche di discipline come per esempio la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia.

A partire dal secondo anno, il corso di laurea si dirama in tre *curricula* di studio specifici:

- *Educatore nei servizi alla persona*
- *Educatore per l'infanzia*
- *Formatori*

Tutti e tre i *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e di tirocini nelle strutture, nei servizi

e nelle aziende che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

Dopo la laurea

I laureati nel *curriculum* in **Educatore nei servizi alla persona** potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel *curriculum* in **Educatore per l'infanzia** potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

I laureati nel *curriculum* in **Formatori** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

Essi acquistano altresì le competenze indispensabili per assumere ruoli di: media educatori nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di *comunità di pratiche* per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

Piani di studio

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

(comune a tutti i curricula)

	CFU
Pedagogia generale	10
<i>oppure</i> Pedagogia della persona	
Storia della pedagogia e dell'educazione	10
Fondamenti e metodi della sociologia	10
Psicologia del ciclo di vita	10
<i>oppure</i> Psicologia sociale	
Filosofia morale	10
<i>oppure</i> Storia della filosofia	
Storia medievale	10
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
Lingua straniera	5
ICT e società dell'informazione	5

Curriculum **Educatore nei servizi alla persona**

II anno

	CFU
Pedagogia sociale e interculturale	10
Pedagogia del ciclo di vita	5
<i>oppure</i> Storia delle istituzioni educative	
Metodologia della ricerca educativa	5
<i>oppure</i> Teoria della persona e della comunità	
Psicologia della relazione d'aiuto	5
Sociologia dell'educazione e del disagio giovanile	5+5
Letteratura italiana moderna	10
<i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	
- Tirocinio	5
- <i>Un</i> Laboratorio	1

III anno

	CFU
Pedagogia speciale	10 (5+5)
Didattica del gioco e dell'animazione	5
<i>oppure</i> Psicologia dell'organizzazione	

Psicopatologia	5
<i>oppure</i> Neuropsichiatria infantile	
Antropologia culturale ed etnologia	5
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	5
<i>oppure</i> Teatro d'animazione	
<i>oppure</i> Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico	
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	5
Tirocinio	5
<i>Un</i> Laboratorio	1
Insegnamenti a libera scelta (*)	15
Prova finale	3

(*) Gli studenti potranno acquisire i 15 cfu previsti a loro scelta, sia superando, come consigliato dalla Facoltà, un esame da 10 cfu ed un esame da 5 cfu, sia superando tre esami da 5 cfu. Tali complessivi 15 cfu potranno essere allocati nel piano degli studi ripartendoli, secondo le modalità sopra indicate, tra il secondo ed il terzo anno di studi, oppure, ancora, collocandoli esclusivamente al secondo o al terzo anno di corso.

Curriculum **Educatore per l'infanzia**

II anno

	CFU
Pedagogia della famiglia	10
Didattica dell'immagine	5
Psicologia dell'infanzia	5
Sociologia della famiglia e dell'infanzia	10
Storia della filosofia contemporanea	5
Letteratura italiana moderna	10
<i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	
Tirocinio	5
<i>Un</i> Laboratorio	1

III anno

	CFU
Progettazione delle attività educative e speciali	5+5
Metodologia della sperimentazione educativa	5
Psicologia clinica dello sviluppo	5
Neuropsichiatria infantile	5

Letteratura per l'infanzia	5
<i>oppure</i> Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	5
Tirocinio	5
<i>Un</i> Laboratorio	1
Insegnamenti a libera scelta (*)	15
Prova finale	3

(*) Gli studenti potranno acquisire i 15 cfu previsti a loro scelta, sia superando, come consigliato dalla Facoltà, un esame da 10 cfu ed un esame da 5 cfu, sia superando tre esami da 5 cfu. Tali complessivi 15 cfu potranno essere allocati nel piano degli studi ripartendoli, secondo le modalità sopra indicate, tra il secondo ed il terzo anno di studi, oppure, ancora, collocandoli esclusivamente al secondo o al terzo anno di corso.

Curriculum **Formatori**

II anno

	CFU
Pedagogia degli adulti e del lavoro	10
Didattica e tecnologie dell'educazione	10
Dinamiche psicologiche dei gruppi	5
Sociologia della comunicazione e dei media	5
Estetica	5
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Tirocinio	5
<i>Un</i> Laboratorio	1

III anno

	CFU
Pedagogia dell'ambiente	5
Metodologia della ricerca e della valutazione per la formazione	10
Storia dell'educazione	5
Dinamiche psicologiche della formazione	5
Sociologia economica e dell'organizzazione	5
Storia della civiltà e della cultura europea	5
Tirocinio	5

<i>Un Laboratorio</i> (°)	1
Insegnamenti a libera scelta (*)	15
Prova finale	3

(°) Un laboratorio da 1 cfu. Nell'arco del II e III anno, lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio attivato nell'ambito *dell'Educazione alla teatralità* o, a scelta, in quello dei *Servizi educativi del patrimonio artistico*.

(*) Gli studenti potranno acquisire i 15 cfu previsti a loro scelta, sia superando, come consigliato dalla Facoltà, un esame da 10 cfu ed un esame da 5 cfu, sia superando tre esami da 5 cfu. Tali complessivi 15 cfu potranno essere allocati nel piano degli studi ripartendoli, secondo le modalità sopra indicate, tra il secondo ed il terzo anno di studi, oppure, ancora, collocandoli esclusivamente al secondo o al terzo anno di corso.

LAUREA MAGISTRALE

Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane

(Corso di laurea che affèrisce alla classe LM-50)

Obiettivi

Il corso di laurea magistrale prepara figure professionali:

- capaci di promuovere e gestire la formazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- competenti nelle funzioni di progettazione pedagogica sul territorio e nell'ambito di specifici contesti educativi;
- capaci di innovazione nell'interpretare i cambiamenti socioeconomici e organizzativi per progettare interventi di rete tra scuola, associazioni e imprese, nella prospettiva del coordinamento territoriale dei servizi e della formazione professionale;
- competenti nelle politiche formative e del lavoro, nelle metodologie dell'integrazione sociale, nella valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi;
- in grado di coniugare le dimensioni giuridico-normative dell'organizzazione, i criteri di competitività nella gestione dei servizi socio-educativi, la coesione sociale per la prevenzione del disagio e la difesa dei diritti della persona.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale. Per il suo conseguimento si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari (per ulteriori specifiche disposizioni sarà possibile consultare l'apposito bando disponibile on-line all'indirizzo www.unicatt.it/OffertaFormativa).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Sono previste specifiche attività di insegnamento, di tirocinio e di laboratorio.

Dopo la laurea

Ambiti di lavoro

I laureati magistrali in *Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane* potranno inserirsi professionalmente come responsabili della formazione; dirigenti nei servizi socio-educativi, coordinatori pedagogici e consulenti in enti e organizzazioni.

Potranno essere impiegati come *project manager* in attività di ideazione, realizzazione e gestione di interventi formativi ed educativi; di coordinamento interistituzionale tra le aree del pubblico e del privato sociale; di valutazione della qualità degli interventi formativi e dei servizi socio-educativi.

Tra gli sbocchi occupazionali si annoverano gli ambiti della formazione e dello

sviluppo delle risorse umane in imprese e agenzie di formazione, della consulenza alle organizzazioni, della supervisione dei servizi socio-educativi e formativi.

Piano di studio

I anno

	CFU
Metodologie per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale	10
Psicologia clinica della formazione e del lavoro	10
Sociologia dell'ambiente, del territorio e legislazione ambientale	10
Teoria della progettazione pedagogica	10
Modelli formativi e economia del capitale umano	5
<i>oppure</i> Sociologia delle politiche formative	
Attività formative a scelta dello studente	5
Insegnamenti a libera scelta consigliati tra gli esami attivati in alternativa:	
Modelli formativi e economia del capitale umano	5
<i>oppure</i> Sociologia delle politiche formative	
Inglese avanzato – Livello 2	2
ICT e società dell'informazione II	3
Laboratorio 1	1
Tirocinio 1	3

II anno

	CFU
Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane	10
Storia sociale	5
Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi	5
Teoria della giustizia economica e sociale	5
Storia dei sistemi educativi e formativi	5
<i>oppure</i> Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento	
Attività formative a scelta dello studente	5
Insegnamenti a libera scelta consigliati tra gli esami attivati in alternativa:	
Storia dei sistemi educativi e formativi	5
<i>oppure</i> Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento incardinato	
Laboratorio 2	1
Tirocinio 2	5
Prova finale	20

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare. (D.M. 270/04)

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea triennale

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Arte contemporanea ed educazione del patrimonio artistico	L-ART/03
Didattica del gioco e dell'animazione	M-PED/03
Didattica dell'immagine	M-PED/03
Didattica e tecnologie dell'educazione	M-PED/03
Dinamiche psicologiche dei gruppi	M-PSI/07
Dinamiche psicologiche della formazione	M-PSI/07
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	IUS/01
Estetica	M-FIL/04
Filosofia morale	M-FIL/03
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana moderna	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02

Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04
Metodologia della ricerca e della valutazione della formazione	M-PED/04
Metodologia della sperimentazione educativa	M-PED/04
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia degli adulti e del lavoro	M-PED/01
Pedagogia del ciclo di vita	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della persona	M-PED/01
Pedagogia generale	M-PED/01
Pedagogia sociale e interculturale	M-PED/01
Pedagogia speciale	M-PED/03
Progettazione delle attività educative e speciali	M-PED/03
Psicologia clinica dello sviluppo	M-PSI/08
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia	M-PSI/04
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	M-PSI/08
Psicologia dell'organizzazione	M-PSI/06
Psicologia sociale	M-PSI/05
Psicopatologia	M-PSI/08
Sociologia della comunicazione e dei media	SPS/08
Sociologia dell'educazione e del disagio giovanile	SPS/08 e SPS/12
Sociologia della famiglia e dell'infanzia	SPS/08
Sociologia economica e dell'organizzazione	SPS/09
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	SPS/02
Storia dell'educazione	M-PED/02
Storia della civiltà e della cultura europea	M-STO/04
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Storia delle istituzioni educative	M-PED/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Teatro d'animazione	L-ART/05
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03

Laurea magistrale

Metodologie per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale	M-PED/03
Modelli formativi e economia del capitale umano	M-PED/01 e SECS-P/02
Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane	M-PED/01
Psicologia clinica della formazione e del lavoro	M-PSI/08
Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento	M-PSI/04
Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento incardinato	M-PSI/04
Sociologia dell'ambiente, del territorio e legislazione ambientale	SPS/10 e IUS/10
Sociologia delle politiche formative	SPS/08
Storia dei sistemi educativi e formativi	M-PED/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della progettazione pedagogica	M-PED/01
Teoria della giustizia economica e sociale	M-FIL/03
Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi	M-PED/02

LAUREA QUADRIENNALE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

In attesa di disposizioni ministeriali circa le nuove lauree per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, anche per l'anno accademico 2008/2009 verrà attivato il primo anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, secondo il vigente ordinamento quadriennale.

Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.

Il piano degli studi prevede due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono complessivamente a 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio, con il vincolo, ove richiesto, della relativa propedeuticità (laboratorio 1, laboratorio 2) ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.

I laureati in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo del piano di studio, integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.

Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le relative attività didattiche specifiche aggiuntive, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni portatori di handicap.

Valore abilitante della laurea

L'esame finale per il conseguimento della laurea ha valore di esame di Stato ed abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, secondo le modalità previste dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 6.

Piani di studio
Primo Biennio
I anno

Geografia (annuale)

Letteratura italiana (annuale)

Pedagogia generale (annuale)

Sociologia generale (annuale)

Storia della scuola (semestrale)

Una annualità di Storia a scelta tra due possibilità:

- a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale;
- b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea (con unico esame finale).

II anno

Didattica generale (annuale con laboratorio)

Grammatica italiana (semestrale)

oppure Lingua italiana (semestrale)

Lingua straniera (annuale con laboratorio)

Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)

Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)

Pedagogia speciale (semestrale)

Una annualità di Psicologia, composta da

- a) una semestralità di Psicologia generale
- b) una semestralità di Psicologia dello sviluppo (con unico esame finale)

Storia della filosofia (annuale)

Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

Secondo Biennio
Indirizzo per la scuola dell'infanzia

III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con laboratorio)

Didattica della matematica (semestrale con due laboratori)

Laboratorio didattico di scienze motorie (semestrale con laboratorio)

Pedagogia interculturale (semestrale con laboratorio)
Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione
(annuale con laboratorio ed unico esame finale)
Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)
Due esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:
- Pediatria,
- Neuropsichiatria infantile,
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

IV anno

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con laboratorio)
Psicologia sociale della famiglia (annuale)
Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con due laboratori di Disegno e altre attività espressive)
Due insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.
Laboratorio di scienze motorie (laboratorio)

Indirizzo per la scuola primaria

III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con laboratorio)
Lingua straniera (annuale con laboratorio)
Matematiche elementari da un punto di vista superiore avanzato (semestrale)
Pedagogia interculturale (semestrale con laboratorio)
Psicologia dell'educazione (semestrale con laboratorio)
oppure Psicologia dell'istruzione (semestrale con laboratorio)
Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)
oppure Storia delle dottrine politiche (semestrale)
Due esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:
- Pediatria,
- Neuropsichiatria infantile,
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

IV anno

Lingua straniera (annuale)

Didattica della fisica (semestrale con laboratorio)

Didattica della matematica (semestrale)

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con laboratorio)

Laboratorio di scienze motorie (laboratorio)

Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con un laboratorio di Disegno e altre attività espressive¹)

Psicologia sociale (semestrale)

oppure Psicologia sociale della famiglia (semestrale)

Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

Elenco degli insegnamenti semestrali a libera scelta, oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti dei due indirizzi.

- Didattica della geografia
- Educazione ambientale
- Igiene
- Letteratura per l'infanzia
- Educazione comparata (Pedagogia della famiglia)
- Psicologia delle organizzazioni
- Sociologia dell'educazione
- Didattica della storia (Storia greca)
- Storia del teatro e dello spettacolo (Teatro d'animazione)
- Teoria della valutazione

Nota Bene:

Modalità di registrazione per i Laboratori

La registrazione del singolo laboratorio dovrà essere effettuata dallo studente durante l'ultimo giorno di frequenza del laboratorio stesso.

Si rammenta che lo studente dovrà provvedere all'iscrizione e alla stampa dello statino, tramite uc-point o pagina personale I-Catt, entro sei giorni antecedenti l'ultima data del laboratorio.

¹ Gli studenti dell'indirizzo di scuola primaria dovranno seguire il Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1

Attività didattiche specifiche aggiuntive per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (III e IV anno)

Per gli studenti che lo desiderano sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti la formazione dei docenti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap.

Il diploma di laurea conseguito può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno, secondo la vigente normativa.

La frequenza dei laboratori è obbligatoria.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra i seguenti:

- Didattica speciale (semestrale);
- Logopedia (semestrale);
- Neuropsichiatria infantile (semestrale);
- Pedagogia speciale (opzionale) (semestrale);
- Pediatria preventiva e sociale (Pediatria) (semestrale);
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale);
- Psicologia dinamica (semestrale);
- Sociologia della devianza (semestrale).

Laboratori:

- Deficit cognitivi e autismo;
- Disturbi e ritardi per l'apprendimento;
- Handicap sensoriali;
- Tecnologie e ausili per la disabilità.

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria può integrare l'itinerario formativo per le attività di sostegno, con uno o due semestri aggiuntivi.

La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali (non vedenti e non udenti) dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

CORSI DI STUDIO ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO(D.M. 509/99)

I piani di studio che seguono riguardano gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e antecedenti e che prendono iscrizione nell'a.a. 2009/2010 ai corsi di studio dell'ordinamento previgente (corsi di studio afferenti alle classi individuate ai sensi del Decreto Ministeriale 509/99). Perciò vengono riprodotti di seguito i piani di studio (con minori variazioni) dell'a.a. 2008/2009.

Per ogni altra eventuale informazione qui non contenuta si consultino le guide degli anni accademici precedenti.

I primi anni di corso delle lauree triennali e delle lauree specialistiche dall'a.a. 2009/2010 non sono più attivati.

LAUREA TRIENNALE

Scienze dell'educazione e dei processi formativi

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Curriculum Educatore professionale nei servizi alla persona

II anno

	CFU
Antropologia culturale ed etnologia	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (I modulo: Aspetti clinici; II modulo: Contesti) <i>oppure</i> Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali (I modulo: Aspetti sociali; II modulo: Aspetti interculturali)	4+4
Sociologia dell'educazione e della formazione	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
ICT e società dell'informazione I	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della famiglia	4
Psicopatologia	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	4

Sociologia della devianza e del controllo sociale	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

Curriculum **Educazione nell'infanzia**

II anno

	CFU
Pedagogia della famiglia	8
Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4
Storia della filosofia contemporanea	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4
ICT e società dell'informazione I	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

III anno

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4

Sociologia della devianza e del controllo sociale	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

Curriculum **Scienze dei processi formativi**

II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia dell'educazione e della formazione	4
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	8
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	4+4
- Pedagogia del lavoro ¹	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio (tace per l'a.a. 2009/2010)	
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
ICT e società dell'informazione I	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	4
Laboratori	2

¹ Questo insegnamento potrebbe essere sostituito da altro insegnamento di area pedagogica.

III anno

	CFU
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	4
Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'ambiente	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	4
Storia di una regione (storia della Lombardia)	4
Storia della comunicazione educativa nella società di massa	4
Teatro d'animazione	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

LAUREA SPECIALISTICA

Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi (Corso di laurea di II livello che afferisce alla classe 56/S)

Piano di studio

II anno

	CFU
Analisi storica dei sistemi formativi	8
Sociologia della comunicazione interculturale	4
Economia, gestione e organizzazione aziendale	4
Elementi di diritto e di legislazione sociale	4
Metodologia dell'integrazione sociale	4
<i>oppure</i> Psicologia della salute (tace per l'a.a. 2009/2010)	
Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato)	4
Psicologia dei processi di orientamento	4 + 4
<i>e</i> Psicologia della leadership	
Teorie della giustizia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Seconda lingua straniera (SeLdA)	2
Laboratorio	2
Tirocinio	2
Prova finale	10

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare (D.M. 509/99)

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Lauree triennali

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Dinamiche psicologiche della formazione	M-PSI/07
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	IUS/09
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/06
Educazione degli adulti	M-PED/01
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	IUS/01
Estetica	M-FIL/04
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Igiene generale e applicata	MED/42
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11

Letteratura per l'infanzia	M-PED/02
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	M-PED/04
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	M-PED/03
Metodologia del lavoro socio-educativo	M-PED/03
Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04
Metodologia della ricerca nei processi formativi	M-PED/04
Metodologia della sperimentazione educativa	M-PED/04
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia del lavoro	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	M-PED/03
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione	M-PED/01
Pedagogia sociale	M-PED/01
Pedagogia speciale	M-PED/03
Progettazione didattica della formazione	M-PED/03
Progettazione e organizzazione delle attività educative	M-PED/03
Psicologia clinica dello sviluppo	M-PSI/08
Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali	M-PSI/05
Psicologia dei processi di apprendimento	M-PSI/01
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	M-PSI/04
Psicologia dell'interazione con i media	M-PSI/01
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	M-PSI/08
Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicopatologia	M-PSI/08
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/09
Sociologia della devianza e del controllo sociale	SPS/12
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)	SPS/10
Sociologia dell'educazione e della formazione	SPS/08
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	SPS/08
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	SPS/08
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	SPS/09
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei processi formativi	M-PED/02

Storia del corpo e del comportamento	M-STO/04
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	SPS/02
Storia del pensiero politico e sociale	SPS/02
Storia dell'educazione infantile	M-PED/02
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	M-PED/02
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Storia di una regione (storia della Lombardia)	M-STO/04
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Teatro d'animazione	L-ART/05
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03

Laurea specialistica

Analisi storica dei sistemi formativi	M-PED/02
Economia, gestione e organizzazione aziendale	SECS-P/10
Elementi di diritto e di legislazione sociale	IUS/07
Metodologia dell'integrazione sociale	M-PED/03
Metodologia della progettazione educativa	M-PED/04
Modelli e processi formativi	M-PED/03
Pedagogia del sistema formativo integrato	M-PED/01
Psicologia dei processi di orientamento	M-PSI/04
Psicologia della leadership	M-PSI/05
Psicologia della relazione educativa	M-PSI/04
Psicologia della salute	M-PSI/08
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10
Sociologia della comunicazione interculturale	SPS/08
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della progettazione educativa	M-PED/01
Teorie della giustizia	M-FIL/03
Teorie e tecniche del pensiero strategico	M-PSI/01

PROGRAMMI DEI CORSI
DEL NUOVO ORDINAMENTO (D.M. 270/04)

LAUREA TRIENNALE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

1. – Filosofia morale

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale: alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale, alla capacità di lettura delle fonti filosofiche, all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Non la guerra, ma il dialogo con tutti i filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.

*A. La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:

- dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.

*B. Speranza di salvezza personale e filosofia morale:

- valore e limite dell'etica;
- alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, ...utilitarismo e oltre;
- fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;
- la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;
- la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.

*C. Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:

- i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;
- la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;
- le virtù: prudenza, forza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

BIBLIOGRAFIA

G.COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Ed. Massimo, Milano, 1988.

- G.COLOMBO, *Il giusto prezzo della felicità*, Edizioni ISU – Università Cattolica, Milano, 2005.
- S.VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. 3° pp. 139-155 e 189-269.
- AA.VV (A CURA DI G.DALLE FRATTE), *Concezioni del bene e teoria della giustizia. Il dibattito tra liberali e comunitari in prospettiva pedagogica*, Armando, Roma, 1995.
- AA.VV (A CURA DI L.ALCI), *Forme del bene condiviso*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- G.ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale*, LAS, Roma, 1996.
- A.DA RE, *Filosofia morale. Storia, Teorie, Argomenti*, Bruno Mondadori, Milano 2008, 2ª ed.
- J.DE FINANCE, *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge, 1984.
- R.GUARDINI, *Etica*, Morcelliana, Brescia, 2001.
- J.MARTAIN, *La filosofia morale*, Morcelliana, Brescia, 1973.
- M.RHONHEIMER, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica (Studi di Filosofia)*, traduzione italiana di A. Jappe, Armando, Roma, 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

La bibliografia per l'esame orale finale sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il prof. Colombo riceve in studio il martedì dalle ore 12 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it, cell.: 338 8097295.

2. – Fondamenti e metodi della sociologia

Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo minimo per tutti è assicurare al professionista in campo socio-educativo e formativo la dotazione del linguaggio di base della sociologia e la conoscenza dei metodi e delle tecniche più semplici della ricerca sociale.

Un altro obiettivo del corso è l'appropriazione di strumenti utili per la lettura di fatti e di processi della vita quotidiana in una società complessa.

Per alcuni, infine, il corso potrà essere propedeutico all'inserimento in attività di ricerca sociale applicata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: fondamenti della sociologia

1. La sociologia come “scienza” della “società”
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Sostenibilità e sviluppo nel territorio bresciano.

Parte seconda: metodi della sociologia

1. Paradigmi, teorie, tecniche
2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni.

BIBLIOGRAFIA

Parte prima: fondamenti della sociologia

V.CESAREO (A CURA DI), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.

V.CORRADI - E.M.TACCHI (A CURA DI), *Per uno sviluppo locale sostenibile*, Angeli, Milano, 2009. Oppure altro testo concordato con il docente.

Parte seconda: metodi della sociologia

A.MARRADI, *Metodologia delle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Sarà sollecitata il più possibile la presentazione in forma seminariale di esperienze guidate di ricerca e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e sul contributo attivo nella presentazione di esperienze di ricerca inerenti ai vari moduli. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il giovedì dalle ore 14 alle ore 15, oppure per appuntamento (tel.: 030.2406315; e-mail: enrico.tacchi@unicatt.it).

3. – Pedagogia della persona

Prof.ssa Monica Amadini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire le dimensioni pedagogico-formative del divenire personale, con particolare attenzione ai temi della comunicazione interpersonale, della dimensione temporale dello sviluppo umano, della riflessività.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende guidare gli studenti a riflettere sul tema delle risorse umane secondo un approccio sistemico. Ciò al fine di avvalorare il potenziale educativo delle persone nella sua ricchezza e complessità. Durante lo svolgimento delle lezioni saranno affrontati gli orientamenti pedagogici e gli approcci metodologici più significativi per attuare un'efficace azione formativa, capace di favorire la crescita personale delle risorse umane.

BIBLIOGRAFIA

L.PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984.

B.ROSSI, *Il sé e l'altro. Per una pedagogia dell'incontro*, La Scuola, Brescia, 2003.

AA.VV, *Persona e educazione*, La Scuola, Brescia, 2004.

M.AMADINI, *Memoria ed educazione. Le tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.

L.MORTARI, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof.ssa Amadini riceve il lunedì e il giovedì pomeriggio, prima e dopo le lezioni, presso il suo studio.

4. – Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana, proposta assiologica e

esercizio dell'autorità; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso di alcune età della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
3. La progettazione esistenziale e il valore dell'autorità.
4. La proposta educativa in alcune età della vita.
5. Memoria e percorsi di auto ed eteroeducazione.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI (A CURA DI), *Educare i bambini all'autonomia. Tra famiglia e scuola*, La Scuola, Brescia, 2008.
- AA.VV., *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative*, Guerini e Associati, Milano, 2008.
- L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.
- M. AMADINI, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

5. – Psicologia del ciclo di vita

Prof.ssa Bianca Bertetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali elementi per l'analisi, l'interpretazione e gli interventi nell'ambito dei diversi percorsi evolutivi nell'arco della vita.

Nella prospettiva del ciclo di vita lo sviluppo sarà considerato come un processo complesso che dura tutta la vita ed è culturalmente e storicamente radicato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale e una parte monografica.

Nella parte generale vengono presentati i fondamenti della psicologia del ciclo di vita e i diversi approcci allo studio dello sviluppo proponendo una panoramica del lavoro di teorici come Freud, Piaget, Erikson, Levinson e Gould.

Si porrà attenzione a individuare i diversi stadi che caratterizzano il ciclo di vita, a partire dall'infanzia, per passare all'adolescenza, all'età adulta fino alla età anziana.

Nella parte monografica si focalizza l'attenzione su alcune situazioni problematiche in ambito relazionale nell'infanzia e nell'adolescenza. Si tratta di riuscire ad individuare ipotesi capaci di dare significato a comportamenti di disagio al fine di meglio orientare proposte di intervento centrate sulla resilienza, intesa come capacità di superare in modo costruttivo difficoltà e traumi.

BIBLIOGRAFIA

L.SUGARMAN, *Psicologia del ciclo di vita*, Raffaello Cortina, Milano, 2005 (i primi 5 capitoli).

B.BERTETTI - M.CHISTOLINI - G.RANGONE - F.VADILONGA, *L'adolescenza ferita*, Franco Angeli, Milano, 2003.

B.BERTETTI (A CURA DI), *Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma*, Angeli, Milano, 2008.

Altri riferimenti bibliografici verranno indicati successivamente.

DIDATTICA DEL CORSO

Verrà adottata una metodologia attiva che alterna lezioni teoriche, discussione di casi, role playing, visione di filmati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La frequenza è ritenuta molto importante in quanto l'apprendimento che il Corso si propone di promuovere è possibile solo se gli studenti partecipano attivamente.

Gli studenti verranno ricevuti al termine dell'orario di lezione.

6. – Psicologia sociale

Prof. Marco Farina

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone un duplice obiettivo: in primo luogo si intende offrire allo studente una panoramica dei principali orientamenti teorici e metodologici che attualmente guidano la ricerca in psicologia dei gruppi. Successivamente ci si propone di mostrare come le

evidenze raggiunte sul piano teorico orientano il lavoro psicoeducativo indirizzato a specifiche categorie di utenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti teorici.

L'appartenenza ai gruppi: come e perché gli individui entrano a far parte di un gruppo?

La relazione individuo gruppo, il comportamento inter-gruppo, iniziazione al gruppo, esecuzione dei compiti e mantenimento delle relazioni, l'acquisizione e lo sviluppo delle norme di gruppo, status e ruoli, la leadership, le reti di comunicazione.

L'influenza sociale: influenze dirette e indirette, consapevoli e inconsapevoli, i ruoli delle maggioranze e delle minoranze, "vere" e "false" influenze, la persuasione e le sue strategie.

La costruzione del mondo sociale: cosa sono le spiegazioni di "senso comune"?

Le attribuzioni: definizioni, il locus of control, le attribuzioni di responsabilità, "l'errore fondamentale" dell'attribuzione.

Gli atteggiamenti: definizioni, atteggiamenti e comportamento, il cambiamento di atteggiamento, la misurazione degli atteggiamenti.

Le relazioni tra gruppi: cosa determina relazione di aiuto o di aggressione tra i gruppi?

Cooperazione e conflitto: scopi conflittuali e competizione tra gruppi, il conflitto intergruppi e le dinamiche intragruppo.

Il pregiudizio e lo scontento sociale: l'individuo con pregiudizi, frustrazione e aggressione, pregiudizio e scontento, deprivazione relativa e disagio sociale.

Il comportamento prosociale: definizioni, le tre forme dell'altruismo, le aspettative normative, l'aiuto impulsivo e le situazioni di emergenza.

Il lavoro psicoeducativo

Sono qui evidenziate modalità di lavoro psicoeducativo rivolte a:

- famiglia e minori
- adolescenti e giovani adulti
- salute mentale
- marginalità, devianza e dipendenze
- terza età e vecchiaia

BIBLIOGRAFIA

R.BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

B.ZANI - A.PALMONARI, *Manuale di Psicologia di comunità*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (capp. 1; 2; 3; 12; 13; 14; 15; 16).

DIDATTICA DEL CORSO

Per quanto concerne la prima parte del lavoro si prevede principalmente il ricorso a lezioni frontali d'aula; verrà tuttavia incentivata la partecipazione attiva degli studenti con momenti di discussione ai quali sono assegnate funzioni di chiarificazione e problematizzazione dei contenuti proposti. Nella seconda parte del corso verranno proposte lezioni frontali e studi di caso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà grazie ad un questionario a scelta multipla volto a verificare l'apprendimento dei principali orientamenti teorici e metodologici (R. Brown, Psicologia sociale dei gruppi), cui seguirà un momento di colloquio relativo alle tecniche di intervento (B. Zani - A. Palmonari, Manuale di Psicologia di comunità).

Gli studenti saranno ricevuti, previo appuntamento, dopo le lezioni, presso lo studio del docente.

AVVERTENZE

Gli studenti saranno ricevuti, previo appuntamento, dopo le lezioni, presso lo studio del docente.

7. – Storia contemporanea

Prof.ssa Santa Maria Botteri

OBIETTIVO DEL CORSO

Dal Fascismo alla Repubblica.

Il corso intende fornire i lineamenti storici, il dibattito storiografico e la bibliografia delle trasformazioni politiche, culturali e di costume dell'Italia in tre momenti della sua storia novecentesca: il regime totalitario, la resistenza e l'avvento della democrazia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si indagheranno sia le cause e le tappe della formazione del ventennio fascista tra stato, società, educazione e formazione del consenso, sia le fasi, i problemi legati al periodo resistenziale alla luce delle recenti letture storiografiche. Si delineeranno poi le nuove istituzioni, le fasi politiche e le trasformazioni sociali e culturali del secondo dopoguerra italiano.

Il corso potrà essere integrato con un seminario di sostegno (facoltativo) per la parte generale il cui orario verrà concordato all'inizio delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

- a. Preparazione generale. Si richiede la conoscenza dei principali temi ed eventi storici dell'Ottocento che verranno concordati a lezione. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.
- b.1. Per i frequentanti . Oltre agli appunti delle lezioni, lo studio dei seguenti testi:
A.CAMPI, *Mussolini*, Il Mulino, Bologna, 2001.
S.PELI, *La Resistenza. Storia e critica*, Einaudi, Torino, 2004.
L.RAPONE, *Storia dell'integrazione europea*, Carocci, Roma, 2004.
- b.2. Per i non frequentanti lo studio di:
M.MERIGGI, *L'Europa dall'Ottocento al Novecento*, Carocci, Roma, 2006.

M.RIDOLFI, *Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla repubblica*, Bruno Mondadori, Milano, 2008.

S.COLARIZI, *Storia politica della Repubblica 1943-2006*, Laterza, Roma-Bari, 2007 (i primi 5 capitoli).

c. E a scelta per tutti la lettura di uno di questi romanzi o memorie:

B.FENOGLIO, *I 23 giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino.

E.FORCELLA, *La resistenza in convento*, Einaudi, Torino.

I.CALVINO, *La giornata di uno scrutatore*, Mondadori, Milano.

L.BIANCIARDI, *La vita agna*, Bompiani, Milano.

L. MENEGHELLO, *Libera nos a malo*, Milano, Rizzoli.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con la possibilità di sostituirlo con una prova scritta.

AVVERTENZE

Il ricevimento verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

8. – Storia della filosofia

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (nozioni e tematiche, correnti di pensiero, autori), con particolare riguardo al rapporto tra filosofia e scienze umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) PARTE GENERALE: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico.
- 2) PARTE MONOGRAFICA: Scienze umane e idea di uomo.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Per la parte generale:
 - a. - Appunti personali dal corso (per i non frequentanti, verrà data indicazione dei testi da preparare per l'esame).
 - b. - M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano, 2005.

- 2) Per la parte monografica:
- a. - Appunti personali dal corso.
 - b. - S. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita e Pensiero, Milano, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di lettura di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, con possibilità di relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti, nel periodo di lezione, il lunedì ore 9-10 e il venerdì ore 11-12.

9. – Storia della pedagogia e dell'educazione

Prof. Luciano Caimi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche in età moderno-contemporanea e di alcune rilevanti esperienze educative fra Otto e Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Prospettive pedagogiche da Rousseau al Novecento.
- b) Esperienze di educazione giovanile nell'Italia unita.

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, integrate da proiezioni audiovisive, lavori di gruppo degli studenti e visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

10. – Storia medievale

Prof. Gabriele Archetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza degli snodi fondamentali della storia medievale europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il medioevo: periodizzazione, temi, fonti e problemi.
2. Pievi, chiese e parrocchie nell'Italia padana.

BIBLIOGRAFIA

1. a) G.ARCHETTI - R.BELLINI - R.STOPPONI, *Storia*, (a cura di P.Borzomati), La Scuola, Brescia, 2001 (Professione docente), pp. 1-79.
b) A.CORTONESI, *Il Medioevo. Profilo di un millennio*, Carocci, Roma, 2008.
2. a) Dispensa.
b) *A servizio del Vangelo. Il cammino storico dell'evangelizzazione a Brescia 1. L'età antica e medievale*, a cura di G.Andenna, La Scuola, Brescia, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione (e-mail: gabriele.archetti@unicatt.it)

11. – Storia moderna

Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di Storia moderna.

Corso monografico:

Approfondimento delle problematiche relative all'età della Controriforma.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Si richiede una buona conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo i secoli XVI e XVII. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H.HINRICHS, *Alle origini dell'Età moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Corso monografico:

E.BONORA, *La Controriforma*, Roma-Bari, Laterza, 2001.

D.MONTANARI, *Disciplinamento in terra veneta. La diocesi di Brescia nella seconda metà del XVI secolo*, Bologna, Il Mulino, 1987.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

LAUREA MAGISTRALE PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

1. – Lingua inglese

Prof.ssa Anna Facchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a consolidare e perfezionare la conoscenza della lingua inglese (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di comprensione scritta e orale del testo specialistico e allo sviluppo delle abilità di espressione orale, soprattutto nell'ambito dell'educazione e della formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi del lessico e dell'organizzazione sintattica della lingua.

Riconoscimento ed analisi di diverse tipologie testuali.

Sviluppo della capacità di comprensione di testi scritti e di situazioni comunicative orali pertinenti alle scienze dell'educazione e a problematiche pedagogico-educative.

Potenziamento delle abilità di espressione orale.

Preparazione a presentazioni orali.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

Specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lettura, traduzione e rielaborazione del testo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da prova propedeutica scritta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni.

2. – Metodologia per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale

Proff. Cesare Rivoltella, Vittore Mariani, Piergiorgio Reggio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro integrato in ordine ai temi dell'innovazione e dell'integrazione nei sistemi educativi e di formazione: quadri concettuali, strumenti metodologici e didattici, studi di caso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede una struttura modulare. Il primo modulo (prof. Pier Cesare Rivoltella) provvederà la definizione dei quadri concettuali per comprendere significato e forme dell'innovazione nei sistemi formativi ed educativi approfondendo il caso specifico delle tecnologie didattiche. Il secondo modulo (prof. Piergiorgio Reggio) affronterà il tema dell'innovazione nel settore specifico della formazione delle professioni con particolare riferimento alle policies e alle metodologie di sviluppo dell'integrazione dei sistemi formali, non formali e informali, al costrutto delle "comunità di pratica", alle didattiche di apprendimento esperienziale e alle procedure di certificazione delle competenze. Il terzo modulo (prof. Vittore Mariani) approfondirà i temi dell'educazione e dell'integrazione sociale ponendoli in relazione all'innovazione nell'ambito dei servizi alla persona.

BIBLIOGRAFIA

Studenti frequentanti

P.C.RIVOLTELLA (ED), *Ontologia della comunicazione. Metodo, ricerca, strumenti*, Vita e Pensiero, Milano, 2010.

P.REGGIO, *Apprendimento esperienziale: fondamenti e didattiche*, ISU, Milano, 2009.

V.MARIANI, *Il lavoro d'equipe nei servizi alla persona. Metodologia e indicazioni operative*, Del Cerro, Tirrenia, 2009 (nuova edizione ampliata).

I materiali delle lezioni – resi disponibili nel corso on line in Blackboard – sono parte integrante dell'esame.

Studenti non frequentanti

Due libri a scelta tra:

A.CATTANEO - P.RIVOLTELLA (EDS.), *Tecnologia, Formazione Professioni. Strumenti e idee per l'innovazione*, Unicopli, Milano, 2009.

L.D'ALONZO, *Integrazione del disabile. Radici e prospettive educative*, La Scuola, Brescia, 2008.

P.FLICHY, *L'innovazione tecnologica*, Feltrinelli, Milano, 1996.

V.MARIANI (ED.), *La relazione educativa di aiuto nelle diverse condizioni ed età della vita*, Del Cerro, Tirrenia, 2005.

V.MARIANI, *La persona disabile mentale adulta. Progettazione personale e comunitaria. Guida per famiglie e operatori*, Del Cerro, Tirrenia, 2009.

P.REGGIO, *L'esperienza che educa. Strategie di intervento con gli adulti nel sociale*, Unicopli, Milano, 2003.

C.SALMON, *Storytelling*, Fazi, Roma, 2008.

S.TRAMMA, *Educazione informale*, Carocci, Roma, 2009.

E.WENGER - R.McDERMOTT - W.M.SNYDER, *Coltivare comunità di pratica*, Guerini & Associati, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione, parte in aula nella forma dell'approfondimento seminariale o dell'incontro con testimoni, parte on line nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale per i frequentanti consiste di un colloquio orale che completa la valutazione ottenuta lungo il corso attraverso attività individuali e di gruppo.

Per i non frequentanti consiste di un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il prof. Rivoltella riceve, nel primo semestre dopo le lezioni, nel secondo semestre su appuntamento, presso il suo studio.

Il prof. Reggio riceve dopo le lezioni; successivamente su appuntamento presso il proprio studio.

Il prof. Mariani riceve su appuntamento.

3. – Modelli formativi e economia del capitale umano

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti i modelli e le rappresentazioni della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento ai processi formativi e all'economia del capitale umano.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Economia del capitale umano. Istituzioni e valutazione.
2. Processi educativi, nuove professionalità.
3. Modelli di formazione e orientamenti culturali.
4. Documentare e comunicare la progettazione pedagogica nel raccordo università/mondo del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

L.PATI – L.PRENNA (A CURA DI), *Ripensare l'autorità. Guerini e Associati*, Milano, 2008.

A.PETRETTO-G.PIGNATTARO, *Economia del capitale umano. Istituzioni, incentivi e valutazione*, Angeli, Milano, 2008.

Lo studente laureato in Scienze dell'educazione è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

B.ROSSI, *Per una pedagogia delle organizzazioni*, Guerini, Milano, 2007.

Lo studente laureato in Scienze dei processi formativi è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

L.MILANI, *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, La Scuola, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta all'Economia:

P.DASGUPTA, *Economia. Una breve introduzione (traduz. dall'inglese)*, Vita e Pensiero, Milano, 2008.

4. – Psicologia clinica della formazione e del lavoro

Prof. Giancarlo Tamanza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione ed all'approfondimento dei principali contributi offerti dalla psicologia clinica alle tematiche del lavoro e della formazione, con particolare riferimento agli aspetti teorici ed applicativi connessi alla gestione professionale degli interventi clinici nei gruppi e nelle organizzazioni. Verranno presentati e discussi, anche attraverso approfondimenti di carattere seminariale ed esercitativo, le questioni riguardanti la dinamica della relazione tra il soggetto e l'organizzazione ed i principali ambiti di operatività e di intervento che richiedono l'utilizzo di competenze cliniche nell'intervento formativo e nella gestione dei processi lavorativi.

Saranno in particolare approfondite due specifiche modalità operative, rilevanti e significative sia sul versante delle richieste più frequentemente avanzate dalle organizzazioni lavorative, sia per le caratteristiche del profilo e delle competenze professionali dell'operatore: da un lato la formazione, nel suo essere percorso di crescita funzionale a supportare e sostenere processi di cambiamento personale ed organizzativo; dall'altro la consulenza, nelle sue caratteristiche espressioni legate alla ricerca-intervento nelle organizzazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Paradigmi della psicologia clinica applicati al lavoro, alla formazione, al gruppo e all'organizzazione
- Teorie e metodi della formazione
- Strategie e strumenti per l'intervento clinico nelle organizzazioni
- Lavoro e psicopatologia

BIBLIOGRAFIA

J.BARUS-MICHEL – E.ENRIQUEZ - A.LEVY (A CURA DI), *Dizionario di Psicosociologia*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.

Un testo a scelta tra i seguenti:

R.CARLI - R.M. PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino, Bologna, 1999.

E.JAQUES, *Autorità e partecipazione nell'azienda*, Franco Angeli, Milano, 1975.

S.STELLA - G.QUAGLINO, *Prospettive di psicosociologia*, Franco Angeli, Milano, 1990.

C.KANEKLIN - G.SCARATTI, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milano, 1998.

E.SCHEIN, *Lezioni di consulenza*, Raffaello Cortina, Milano, 1996.

AA.VV, *Complessità e gestione strategica delle risorse umane*, Franco Angeli, Milano, 2004.

A.MINGIONE - E.PUGLIESE, *Il lavoro*, Carocci, Roma, 2002.

G.QUAGLINO, *Fare formazione*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.

D.BELLAMIO (A CURA), *Metodi per la formazione*, Guerini e Associati, Milano, 2004.

J.MEZIROW, *Apprendimento e trasformazione*, Raffaello Cortina, Milano, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede momenti di lezione frontale ed esercitazioni in piccolo gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede:

- un elaborato scritto su una tematica da concordare con il docente e da depositare in segreteria almeno due settimane prima dell'esame;
- un colloquio orale nel quale verrà discusso l'elaborato scritto e verificata la preparazione dello studente sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Il Prof. G.Tamanza riceve gli studenti il lunedì, dopo la lezione, nel suo studio.

5. – Sociologia dell’ambiente, del territorio e legislazione ambientale

Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Garantire agli studenti l’acquisizione di elementi di elevato livello professionale, per l’analisi e la ricerca operativa applicata all’ambiente e al territorio. Tutto ciò con riferimento ai principali fattori e processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio: casa, città e luoghi pubblici, campagna e luoghi turistici, ambiente naturale e antropizzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Sociologia dell’ambiente

Spazio, culture e società. Lo spazio e le distanze sociali. Origini dell’ecologia sociale (o eco-sociologia). L’ambiente come problema politico. Esperienze di gestione sociale dell’ambiente. Il rapporto tra turismo e ambiente. Il turismo sostenibile. Normative per il governo dell’ambiente.

2. Sociologia del territorio

La sociologia urbana: storia e filoni teorici. Gerarchie territoriali. Modelli di città: struttura sociale e forma urbana. Spazi urbani e vita sociale. Le comunità territoriali. Terziarizzazione e globalizzazione urbana. Pianificazione e governo del territorio. La città e gli spazi insediativi. Elementi di raccordo tra urbano e rurale. Normative per il governo del territorio.

BIBLIOGRAFIA

A.AGUSTONI - P.GIUNTARELLI - R.VERALDI (A CURA DI), *Sociologia dello spazio dell’ambiente e del territorio*, Angeli, Milano, 2007.

P.GUIDICINI, *Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio*, Angeli, Milano 1998.

A.MELA, *Sociologia delle città*, Carocci, Roma, 2006.

E.M.TACCHI, *Immagini delle transizioni urbane*, Angeli, Milano, 1999.

Altre letture saranno indicate durante il corso. Inoltre sarà concordata, con ogni studente, la schedatura di testi sugli argomenti in programma e la loro presentazione in forma seminariale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Sarà sollecitata il più possibile la presentazione in forma seminariale di esperienze guidate di ricerca e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e sul contributo attivo nella presentazione di esperienze di ricerca inerenti ai vari moduli. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il giovedì dalle ore 14 alle ore 15, oppure per appuntamento (tel.: 030.2406315; e-mail: enrico.tacchi@unicatt.it).

6. – Sociologia delle politiche formative

Prof. Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone innanzitutto di fornire un aggiornamento critico sulle politiche formative attuate nel contesto nazionale ed europeo, con attenzione anche alla dimensione locale. La lettura sociologica del sistema dell'istruzione-formazione, e dei processi sociali implicati (rapporto domanda-offerta, governance, qualità e innovazione, equità, legami con le politiche del lavoro, ecc.), svolta attraverso documenti ufficiali, dati e commenti, porterà gli studenti ad avanzare ipotesi interpretative, con un'attenzione peculiare al ruolo del formatore come "attore delle politiche formative" nei diversi servizi e livelli organizzativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in 4 unità didattiche:

1. LA FORMAZIONE NEL "PROGETTO POLITICO" DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA: la produzione di valore a partire dalla conoscenza (knowledge based economy); la crescente individualizzazione dei destini e delle carriere; la società della conoscenza come "progetto politico"; i valori guida democratici (giustizia/equità, uguaglianza, benessere, cittadinanza) attraverso la partecipazione all'educazione/formazione.
2. WELFARE E FORMAZIONE IN EUROPA: il modello sociale dell'attivazione; i principi -cardine: capacità, apprendimento e occupabilità; la strategia di Lisbona; quattro modelli di welfare attivo (liberale, socialdemocratico, conservatore-corporativo, mediterraneo); i casi di studio: Gran Bretagna, Danimarca, Francia, Italia.
3. LO SCENARIO FORMATIVO ITALIANO: attori e istituzioni; confronto fra i canali formativi (formale, non formale, informale); indicatori di efficacia/efficienza (i 5 benchmark europei per il 2010); le questioni in campo che orientano le "micropolitiche" delle agenzie di istruzione/formazione:
 - riforma della scuola/sistema formativo;
 - innovazione tecnologica;
 - integrazione sistemica, governance, decentramento e autonomia;
 - equità, uguaglianza delle opportunità e lotta all'esclusione;
 - cittadinanza, migrazione e interculturalità;
 - merito, qualità e certificazione delle competenze.
4. TEMA MONOGRAFICO: L'e-learning e gli effetti sociali nei sistemi formativi.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

R.LODIGIANI, *Welfare attivo. Apprendimento continuo e nuove politiche del lavoro in Europa*, Erickson, Trento, 2008.

M.COLOMBO (A CURA DI), *E-learning e cambiamenti sociali. Dal competere al comprendere*, Liguori, Napoli, 2008.

Saggi obbligatori:

E.RULLANI, *Economia della conoscenza. Creatività e valore nel capitalismo delle reti*, Carocci, Roma, 2004, cap. 1 pp. 107-148.

A.SEN, *Human Capital and Human Capability*, in "World Development", n. 12, 1997, pp. 1959-61.

L.BENADUSI, *Dall'uguaglianza all'equità*, in N.Bottani - L.Benadusi (a cura di), *Uguaglianza ed equità nella scuola*, Erickson, Trento, 2006, pp. 19-38.

COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE, *DG Education & Culture: www.ec.europa.eu - Un quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione*, doc. Internet, 16.12.2008.

Testi opzionali da utilizzare per la tesina:

A seconda dell'argomento scelto, verranno indicati dal docente i saggi da consultare nei seguenti testi:

P.LANDRI – L.QUEIROLO PALMAS (A CURA DI), *Scuole in tensione. Un'indagine sulle micropolitiche delle scuola scuola dell'autonomia*, Angeli, Milano, 2004.

M.COLOMBO – G.GIOVANNINI – P.LANDRI (A CURA DI), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006 (parte I).

N.BOTTANI - L.BENADUSI (A CURA DI), *Uguaglianza ed equità nella scuola*, Erickson, Trento, 2006.

L.BENADUSI - O-GIANCOLA - A.VITERITTI (A CURA DI), *Scuole in azione tra equità e qualità*, Guerini, Milano, 2008.

OECD-OCSE (A CURA DI), *Uno sguardo sull'educazione: Gli indicatori OCSE 2007*, Armando, Roma, 2008.

E.BESOZZI - M.COLOMBO (A CURA DI), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema di formazione professionale regionale*, Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009 (scaricabile da www.ismu.org).

COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE, *DG Education & Culture: www.ec.europa.eu - LIBRO VERDE: migrazione e mobilità le sfide per i sistemi di istruzione europei*, doc. Internet, 03.07.2008.

OECD – NUSCHE DEBORAH, *What works in migrant education? A review of evidence and Policy Options*, *oecd Working paper n. 22*, www.oecd.org/document - doc. Internet, 05/02/2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi.

Tutti i materiali del corso sono disponibili on line, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi

saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e on line.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consta di un colloquio orale, che tratterà gli argomenti delle parti 1-2-4 del corso. Per la parte 3 gli studenti dovranno presentare una tesina di approfondimento, concordata con il docente, scegliendo una tra le "questoni in campo", e relativa bibliografia.

AVVERTENZE

La prof. M. Colombo riceve il giovedì presso il Laris (sede di Brescia).

Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it

7. – Teoria della progettazione pedagogica

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di teoria della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento all'ambito socio-educativo e della formazione, nella prospettiva dello sviluppo delle risorse umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Educare, formare, istruire. Etica e interpretazione pedagogica nella società della conoscenza.
2. Teorie della progettazione pedagogica per la formazione umana.
3. Sviluppo integrato delle risorse umane, tra ecologia dell'ambiente e ecologia umana.
4. Project management. Competenze e valori nel lavorare per progetti.
5. Culture dell'immagine e rappresentazioni culturali: il coordinamento per l'integrazione sociale, la leadership educativa nella riforma dei sistemi d'istruzione, la gestione della formazione professionale.

BIBLIOGRAFIA

D.FORTI-F.MASELLA, *Lavorare per progetti*, Cortina, Milano, 2004.

P.MALAVASI, (*a cura di*), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, Milano, 2007.

P.MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia, 1995.

P.MALAVASI, *Pedagogia verde. Educare tra ecologia dell'ambiente ed educazione umana*, La Scuola, Brescia, 2008.

Lo studente laureato in Scienze dei processi formativi è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

U.VARETTI - I. MEDICINA, *Innovazione e nuove pratiche nella scuola*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Lo studente laureato in Scienze dell'educazione è tenuto, inoltre, allo studio del volume:
P.MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.
Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 10.30 alle 12, nel suo studio.

PROGRAMMI DEI CORSI
LAUREA QUADRIENNALE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. – Didattica della fisica

Prof.ssa Patrizia Di Loreto

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie all'insegnamento degli argomenti di fisica proposti nei programmi della scuola primaria; suggerire attività didattiche, adeguate all'ordine di scuola, che evidenzino gli aspetti metodologici relativi alla descrizione e interpretazione scientifica della natura; esaminare alcune problematiche didattiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Insegnamento della fisica nella scuola primaria

- Indicazioni per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria (D.L.19/02/2003 n.59).
- Programmi didattici per la scuola primaria (D.P.R. 12/02/'85 n.104).
- Nuclei fondamentali (disciplinari e metodologici) e competenze per la fisica nella scuola di base.
- Indicazioni per il Curricolo del 2007 (Parte dedicata alle scienze).
- Programmazione e valutazione.

Elementi di fisica con proposte di attività didattiche

- Grandezze e misure; relazioni tra grandezze e rappresentazioni grafiche. Strumenti di misura e loro caratteristiche; l'errore nella misura.
- Massa, volume, densità.
- Forze ed equilibrio; forza peso, baricentro; macchine semplici, piano inclinato e leve modello del corpo puntiforme e del corpo esteso. Dinamometro. Bilancia a bracci uguali; stadera.
- Fluidi: pressione, principio di Pascal e legge di Stevino (vasi comunicanti), principio di Archimede (galleggiamento), pressione atmosferica (esperienza di Torricelli).
- Moto: sistema di riferimento; spostamento, intervallo di tempo, velocità, accelerazione.
- Forze e moto: principio d'inerzia; legge della dinamica, forza e variazione di velocità; massa e forza peso; forza d'attrito.
- Temperatura e quantità di calore: termometro, passaggi di stato, propagazione del calore. Capacità termica e calore specifico.
- Suono e luce.
- Energia: tipi di energia e trasformazioni di energia.

BIBLIOGRAFIA

E' necessario un manuale di fisica di liceo scientifico che tratti le parti relative a meccanica, termologia e calorimetria, suono e luce.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate da attività laboratoriali e da proiezioni di animazioni o filmati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

– Le attività e unità didattiche proposte e realizzate nel Laboratorio di didattica della Fisica sono argomento di esame, essendo strettamente correlate agli argomenti teorici affrontati nel corso.

– Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia di alcuni appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso.

– Il ricevimento degli studenti avverrà nella stessa sede delle lezioni, al termine delle stesse. Per appuntamenti in orari diversi o in periodo di sospensione delle lezioni contattare la docente all'indirizzo diloreto@hotmail.com

2. – Didattica della geografia

Prof. Alessandro Schiavi

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso (semestrale e a libera scelta) consistono nella disamina dei seguenti argomenti: evoluzione dei Programmi della scuola primaria dal 1945 a oggi; strumenti e metodologia per l'impostazione di un insegnamento attivo ed efficace della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La geografia nei Programmi e nelle Indicazioni nazionali per la scuola primaria.
- Programmazione quinquennale nell'ottica della continuità didattica e laboratoriale, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

BIBLIOGRAFIA

A.SCHIAVI (A CURA DI), *L'insegnamento della geografia nella scuola primaria*, DSU-Università Cattolica, Milano, 2008.

Un testo a scelta tra:

D.PASQUINELLI D'ALLEGRA, *La geografia dell'Italia. Identità, paesaggio, regioni*, Carocci, Roma, 2009.

L.ROCCA, *Geo-scoprire il mondo*, PensaMultimedia, Lecce, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del Programma verrà data l'opportunità di svolgere una prova scritta non obbligatoria.

Gli studenti sono anche invitati a concordare con il docente la stesura di un'esercitazione, valutabile ai fini del voto conclusivo.

AVVERTENZE

Si consiglia la consultazione dei contributi pubblicati sulle principali riviste di settore: Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole (Rivista dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), Scuola Italiana Moderna (Editrice La Scuola), L'educatore (Fabbri), La vita scolastica (Giunti).

Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

3. – Didattica della lingua italiana

Prof.ssa Carla Boroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso (semestrale) forniscono, attraverso modalità operative, gli strumenti utili alla conoscenza di percorsi educativi letterari, linguistici e didattici per la scuola dell'infanzia e scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale.

Segni e simboli della Poesia Italiana del Novecento.

Temi monografici.

Fiaba, poesia e filastrocca: dal Novecento ai giorni nostri. Un percorso nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria.

BIBLIOGRAFIA

C.BORONI (A CURA), *La poesia novecentesca nella scuola primaria: il paesaggio – Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico*, (con saggi di Carla Boroni, Paola Napolitano, Paola Tranquilli), Vannini Editrice - Collana Didattica e Letteratura-, Gussago (BS), 2009.

C.BORONI – M.MAI, *Dalla filastrocca alla favola – Manualletto –. Interventi didattici per educare i sentimenti e ai sentimenti nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria*, Vannini Editrice - Collana Didattica e Letteratura, Gussago (BS), 2009.

C.BORONI, *Cento bôte prese e date. Antiche sapienze camune fra letteratura e storia*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2008.

E.MOROVICH (A C. DI CARLA BORONI), *“Le parole legate al dito: I racconti di Enrico Morovich per “Il Giornale di Brescia”*”, Ed. De Ferrari, Genova, 2009.

Dispensa sulla “Poesia del Novecento”, 2009 (aggiornata).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof.ssa Boroni riceve il giovedì pomeriggio dalle ore 18 alle ore 19 in studio.

4. – Didattica della matematica

Prof.ssa Carla Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze e strumenti sia disciplinari sia pedagogico-didattici ritenuti indispensabili fondamenti per un efficace insegnamento della matematica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

L'insegnamento e l'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Parte tematica

Il problem solving.

Il materiale strutturato.

Itinerari didattici relativi agli ambiti disciplinari: aritmetica, geometria, misura.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa con gli appunti del corso.

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985.
- Orientamenti per la scuola materna del 1991 (“Lo spazio, l'ordine, la misura”).
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia (“Esplorare, conoscere e progettare”).
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.
- Indicazioni per il Curricolo del 2007.

- S.BARUK, *Dizionario di matematica elementare*, Zanichelli, Bologna, 1998.
- B.D'AMORE, *Elementi di Didattica della matematica*, Pitagora, Bologna, 1999.
Per consultazione (Scuola dell'Infanzia)
- F.AGLI – A.MARTINI, *Esperienze matematiche alla scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1995.
Per consultazione (Scuola primaria)
- C.COLOMBO BOZZOLO, *Logica, insieme, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.
- C.COLOMBO BOZZOLO – A.COSTA – C.ALBERTI (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee; Vol. 2 I primi passi nel mondo delle figure geometriche: le rette nel piano. L'angolo; Vol. 3 Poligoni e non poligoni. Costruzione di figure geometriche. Utilizzo di software dinamici*, Edizioni Erickson, Trento, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi e con l'approfondimento didattico di alcuni temi disciplinari, l'analisi critica di prassi didattiche e di materiali.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

La dispensa con gli appunti del corso comprende stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti stessi.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti

Il ricevimento avverrà nella sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse. Per appuntamenti in orari diversi o in periodo di sospensione delle lezioni contattare la docente all'indirizzo carla.alberti@unicatt.it

5. – Didattica della storia (Storia greca) (sez. primaria – 2° biennio) Prof.ssa Cinzia Bearzot

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (60 ore complessive) si propone di fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni dei principali problemi della storia greca dalle origini alla conquista romana (modulo di base) e di guidare all'approfondimento di un singolo momento storico (modulo avanzato), attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO DI BASE (parte istituzionale, 30 ore, 5 CFU/6 CFU): *Introduzione alla storia greca.*

Il corso intende offrire un aiuto alla preparazione della parte generale attraverso la lettura e il commento di alcune fonti particolarmente significative.

MODULO AVANZATO (parte monografica, 30 ore, 5 CFU/6 CFU): Pericle fra Tuciddide e Plutarco.

BIBLIOGRAFIA

1) Per la preparazione del modulo di base (parte istituzionale):

1a) C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Si precisa che è richiesta la conoscenza della storia greca dalle origini alla conquista romana. Il manuale va dunque preparato integralmente.

1b) Appunti dalle lezioni.

Durante il corso verranno messi a disposizione fonti e materiali per l'approfondimento di alcuni temi di storia greca. La conoscenza di tali fonti e materiali e del lavoro di analisi e commento svolto su di essi durante le lezioni è parte integrante dell'esame.

1c) Chi deve acquisire 6 CFU porterà in aggiunta:

C. BEARZOT, *La polis greca*, Il Mulino, Bologna, 2009.

2) Per la preparazione del modulo avanzato (parte monografica):

2a) Appunti dalle lezioni.

2b) Fonti:

TUCIDIDE, *La guerra del Peloponneso*, I (libri I-II). Introduzione di Moses I. Finley; traduzione a cura di Franco Ferrari; bibliografia e note di Giovanna Daverio Rocchi, BUR, Milano, 1997.

PLUTARCO, *Vite parallele. Pericle, Fabio Massimo. Introduzione di Philip Stadter*, traduzione e note a cura di Anna Santoni, BUR, Milano, 1991.

Bibliografia di riferimento:

C. MOSSÈ, *Pericle. L'inventore della democrazia*, Laterza, Roma, 2006 (= Paris 2004).

C. BEARZOT, *Pericle, Atene, l'impero, in Storia d'Europa e del Mediterraneo. Il mondo antico, II. Grecia e Mediterraneo dall'età delle guerre persiane all'Ellenismo*, Roma 2008, 289-320.

Altro materiale verrà indicato o messo a disposizione durante il corso.

2c) Chi deve acquisire 6 CFU porterà in aggiunta:

C. BEARZOT, *La giustizia nella Grecia antica*, Carocci, Roma, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

L'esame si svolge in due fasi: un colloquio sul manuale e una verifica della conoscenza del programma svolto a lezione. Le due fasi sono contestuali e vanno sostenute nel medesimo appello d'esame.

AVVERTENZE

1) La frequenza è vivamente consigliata. Non sono previsti programmi alternativi per non frequentanti. Eventuali concessioni in proposito sono subordinate alla valutazione di singole situazioni particolari.

Per il modulo avanzato, il cui obiettivo è di guidare all'esame diretto della documentazione storica, la frequenza è richiesta.

Per problemi in merito, si prega di prendere preventivamente contatto con il docente.

2) Per le necessarie conoscenze relative alla geografia storica del mondo antico si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

Il Prof. Cinzia Bearzot riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 9,30 alle ore 10,30 (in periodo di lezioni). E' disponibile a ricevere anche in altro orario su appuntamento, da richiedere via e-mail.

6. – Didattica generale

Prof. Pierpaolo Triani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende:

- accrescere nello studente la conoscenza:
 - della didattica come sapere specifico centrato sullo studio delle forme personali, relazionali, organizzative, culturali, finalizzate a promuovere un apprendimento significativo;
 - dei problemi della didattica della scuola dell'infanzia e primaria nell'attuale scenario del sistema scolastico italiano;
 - delle principali azioni attraverso cui si esplica la funzione docente;
 - delle dinamiche dei gruppi di apprendimento e delle potenzialità educative dei metodi attivi.
- promuovere nello studente la capacità di:
 - analizzare la complessità delle situazioni didattiche
 - progettare e valutare l'attività di insegnamento
 - gestire educativamente la quotidianità del gruppo e le diverse attività.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

La didattica come studio del problema del metodo di insegnamento/apprendimento.
Le forme del metodo nella didattica scolastica.
La scuola dell'infanzia e la scuola primaria nei processi di riforma
Progettazione, organizzazione e gestione della 'didassi', valutazione.

Parte monografica
I metodi attivi e la gestione del 'gruppo'.

BIBLIOGRAFIA

I metodi attivi e la gestione del 'gruppo'.

Parte Generale

- P.TRIANI, *Appunti delle lezioni*.
- R.BRUERA, *La didattica come scienza cognitiva*, La Scuola, Brescia, 1998.
- I.FIORIN, *La buona scuola*, La Scuola, Brescia, 2008.

Parte Monografica

- C.SCURATI (A CURA DI), *Nuove didattiche*, La Scuola, Brescia, 2008.

Altri testi per il libero approfondimento

- P.PLESSI, *Valutare*, Erickson, Trento, 2009.
- R.CERRI (A CURA DI), *L'evento didattico*, Carocci, Roma, 2007.
- C.GIRELLI, *Costruire il gruppo*, La Scuola, Brescia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, confronto con esperti, approfondimento di alcuni testi e alcuni casi.

METODO DI VALUTAZIONE

Confronto e dibattito in itinere; esame orale finale.

AVVERTENZE

Il prof. Triani riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il Martedì dalle 16 alle 17. Oppure su appuntamento (pierpaolo.triani@unicatt.it).

Eventuali variazioni saranno comunicate tramite avviso presente anche sul sito dell'Università Cattolica.

7. – Didattica speciale (semestrale)

Prof. Luigi Croce

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:

- 1- descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo
- 2- individuare i bisogni educativi, utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi, impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate
- 3- individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito tecnico, culturale e sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione al corso: didattica, didattica speciale e didattica dell'inclusione
2. Didattica speciale e Pedagogia speciale
3. Didattica e Psicopatologia
4. I bisogni educativi speciali
5. Riferimenti normativi e Documentazione specifica per l'Integrazione
6. Pianificazione educativa personalizzata e progetto di Vita
7. Diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale secondo ICF e AAIDD X e XI edizione
8. Tecniche di insegnamento (apprendimento strutturate)
9. Metacognizione
10. Analisi funzionale e comportamenti problematici
11. Integrazione ed inclusione nel gruppo classe
12. Reti di sostegno intra ed extrascolastiche
13. Apprendimento cooperativo e Tutoring
14. Qualità della vita a scuola
15. Didattica speciale con la persona adulta in condizioni di disabilità
16. Tecnologie didattiche per l'integrazione/Inclusione.

BIBLIOGRAFIA

- L. CROCE - F. DI COSIMO – E. CHIOCCA, *Appunti di Didattica Speciale*.
- D. IANES, *Didattica Speciale per l'integrazione*, Centro Studi Erickson, Trento, 2001.
- R. SCHALOCK - M. VERDUCO ALONSO, *Manuale di qualità della vita*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R. MENEGHINI, *Dalla qualità dell'integrazione all'inclusione*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento

degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame:

- presentazione dei contenuti
- trattazione dei singoli costrutti
- individuazione delle correlazioni e dei nessi
- applicazioni operative
- presentazione di "casi" e situazioni
- discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente

Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

AVVERTENZE

Il prof. Croce riceve il martedì secondo il calendario accademico delle lezioni alle ore 14.00 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello studio di Ateneo.

8. – Educazione ambientale (semestrale)

Prof.ssa Patrizia Galeri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le tematiche dell'Educazione ambientale, sviscerandone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.

N.B. Essendo il corso mutuato da quello di Pedagogia dell'ambiente le tematiche saranno trattate in sintonia e trasversalmente con quelle offerte nell'altro insegnamento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione ai fondamenti dell'Educazione ambientale, definizione, contenuti e finalità;

Il concetto sistemico di ambiente e la sua valenza formativa nell'odierno pensiero pedagogico;

Il rapporto uomo, natura e cultura (riti-simboli e miti ambientali);

Il rapporto uomo - ambiente : luogo, identità, comunità e responsabilità;

L'Educazione ambientale e alla sostenibilità, analizzate attraverso i principali documenti internazionali;

La Carta della terra, strumento per una progettazione partecipata;

Le metodologie e la didattica per una progettazione interdisciplinare;

Il rapporto scuola - territorio nella cultura dell'Autonomia: analisi di alcune "buone pratiche educative sostenibili" realizzate nelle scuole bresciane e lombarde;

L'Educazione ambientale per la formazione dell'uomo: prospettive educative per l'oggi e per il futuro.

BIBLIOGRAFIA

P. MALAVASI (A CURA DI), *Pedagogia dell' ambiente*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.

P. GALERI (A CURA DI), *Ambientando. Riflessione pedagogica ed esperienze didattiche per l' ambiente*, EDUCatt, Milano, 2009.

Durante il corso si segnaleranno testi e/o articoli per specifici approfondimenti.

E' consigliata, inoltre, la lettura dei seguenti articoli :

C. BARONCELLI - S. CERLINI - P. GALERI, *Diventare ecologicamente colti. La sfida di questo secolo*, inserto di «Scuola e Didattica », ed. La Scuola, Brescia, 2007, n.9, pp.51-57.

P. GALERI, *Il primo libro di lettura: l'ambiente*, in «S.I.M.», ed La Scuola, Brescia, 2007, n.5, pp.13-15.

P. GALERI, *Le buone pratiche dell'educazione Ambientale*, in «S.I.M.», ed La Scuola, Brescia 2008, n.15, pp. 7-9.

P. GALERI, *Educazione ambientale educazione edificante*, in «S.I.M.», ed La Scuola, Brescia 2008, n.19, pp. 41-43.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e traduzioni didattiche dei contenuti affrontati attraverso simulazioni e progettazioni di percorsi /attività di educazione ambientale. Sono previste anche specifiche uscite / visite sul territorio a scuole od enti che realizzano progetti ambientali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Per i frequentanti si valuteranno anche i prodotti realizzati durante le simulazioni e progettazioni realizzate durante il corso.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno consegnati documenti e materiali appositamente strutturati che costituiranno materia di preparazione all'esame.

La prof.ssa Galeri riceve ogni lunedì dalle 10 alle 11 presso lo studio o dopo le lezioni presso l'aula dove si svolgono e, previo appuntamento, in altre giornate.

9. – Educazione comparata (Pedagogia della famiglia)

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Rilevare le problematiche socio-culturali che oggi distinguono la realtà familiare; esaminare il fenomeno della denatalità, le sue ripercussioni sul sistema domestico, le problematiche pedagogico-educative da esso suscitate; mettere in luce l'urgenza di un'educazione dei giovani e degli adulti alla vita matrimoniale e familiare; delineare le

peculiarità di una educazione alla genitorialità e l'importanza di progettare nella comunità locale adeguati interventi di sostegno alla famiglia.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La famiglia nell'attuale temperie culturale.
2. La denatalità come elemento caratteristico della società italiana: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
3. Per una rinnovata educazione dei giovani e degli adulti al matrimonio e alla famiglia.
4. La genitorialità alla luce delle differenze di genere.
5. Il sostegno educativo alla famiglia.

BIBLIOGRAFIA

- N. GALLI, *La famiglia un bene per tutti*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il recupero educativo della società fraterna*, La Scuola, Brescia, 1998.
- L. PATI (A CURA DI), *Educare alla genitorialità tra differenze di genere e di generazioni*, La Scuola, Brescia, 2005.
- D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
- L. PATI (A CURA DI), *Famiglie affidatarie risorsa educativa della comunità*, La Scuola, Brescia, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

10. – Fondamenti della comunicazione musicale

Prof. Maurizio Padoan

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronterà alcuni aspetti fondamentali di un genere che – nell'ambito della storia della musica – si pone come un quadro di riferimento imprescindibile. Le tematiche che verranno trattate con particolare attenzione rimandano all'ambito della produzione, al contesto ambientale (costume, comportamenti civili, abitudini, ecc.), ai libretti e alle musiche. Su quest'ultimo versante, verranno approfondite alcune opere che nell'evoluzione del genere si propongono come momenti di rilievo assoluto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale
Fondamenti della comunicazione musicale
Problemi estetici della musica
Parte monografica
L'opera italiana

BIBLIOGRAFIA

- Parte istituzionale
E.FUBINI, *Estetica della musica*, Il Mulino, Bologna, 1995.
- Parte monografica
G.DE VAN, *L'opera italiana*, Carrocci, Roma, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle ore 14.00, nel suo studio (durante il periodo delle lezioni). Per informazioni, e-mail: maurizio.padoan@alice.it

11. – Geografia

Prof. Alessandro Schiavi

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso consistono nella disamina dei seguenti argomenti:

- il concetto di geografia e la sua evoluzione disciplinare;
- la cartografia come strumento didattico;
- la geografia nei programmi ministeriale della scuola primaria;
- modalità didattiche di analisi territoriale a scala locale e globale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Fondamenti epistemologici della geografia
2. Cartografia a piccola e a grande scala.
3. Commento ai programmi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
4. Esempi di analisi geografica del territorio.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

A.SCHIAVI (A CURA DI), *Geografia e didattica*, DSU Università Cattolica, Milano, 2008.

Per il punto 2:

A.SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2008.

Per il punto 3:

G.DE VECCHIS - G.STALUPPI, *Insegnare geografia. Idee e programmi*, UTET, Torino, 2007.

Per il punto 4:

A.SCHIAVI (A CURA DI), *Scritti di Bruno Parisi*, DSU Università Cattolica, Milano, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del programma sarà data l'opportunità di effettuare due prove scritte facoltative, che verranno discusse durante l'esame orale finale.

Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

AVVERTENZE

Si richiede buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale. Si consiglia per approfondire i problemi della geografia umana:

E.BARTALETTI, *Geografia generale*, Boringhieri, Torino, 2005.

Il prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

12. – Grammatica italiana

Prof.ssa Daniela Guarnori

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza di livello superiore della grammatica italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione alla grammatica
- La lingua italiana
- Fonologia e grafematica
- Analisi grammaticale
- Sintassi della frase
- Sintassi del periodo
- Formazione delle parole

BIBLIOGRAFIA

M.DARDANO – P.TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Bologna, Zanichelli, 2007 (con particolare attenzione ai capitoli: 3-13; 15-17).

- Materiali distribuiti e commentati a lezione.

- Appunti delle lezioni.

Lettura consigliata:

E.ORSENNÀ, *La grammatica è una canzone dolce*, Milano, Salani, 2002.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a integrare il programma con: P.D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2006.

I materiali distribuiti in aula saranno reperibili presso le copisterie dell'Università (sede di via Trieste e di contrada S. Croce) alla fine del ciclo di lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto (domande di grammatica ed esercizi).

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti agli anni precedenti sono pregati di contattare la dottoressa D. Guarnori per concordare il programma d'esame.

Durante il periodo di lezioni, la dottoressa D. Guarnori riceve gli studenti su appuntamento (daniela.guarnori@unicatt.it) prima e dopo le lezioni.

Durante la sospensione delle lezioni la dottoressa D. Guarnori riceve gli studenti su appuntamento prima o dopo l'appello d'esame.

13. – Igiene

Prof. Renzo Rozzini

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Igiene generale ed applicata* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. – Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Prof. Vincenzo Satta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si articola in due parti. Con la prima, di carattere generale, ci si propone di fornire

le categorie fondamentali della statualità e di offrire i criteri di lettura dell'ordinamento, mirando a trasmettere una conoscenza specifica del nostro diritto costituzionale e pubblico. Nella seconda, si vuole prestare attenzione particolare alle disposizioni costituzionali dedicate alla scuola e all'istruzione, con l'obiettivo di trasmettere una conoscenza funzionale ad un proficuo inquadramento della legislazione scolastica.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte generale

Società e autorità. L'autorità come potere politico. Il potere politico e le istituzioni. Lo Stato moderno: gli elementi costitutivi. La sovranità.

La legittimazione del potere sovrano. La legittimazione dello Stato contemporaneo. La democrazia rappresentativa. Il ruolo dei sistemi elettorali. Le garanzie del principio della divisione dei poteri.

Forme di stato e forme di governo.

Le diverse accezioni di Costituzione. I caratteri delle Costituzioni. La Costituzione italiana. I principi fondamentali e l'orientamento politico-costituzionale. L'organizzazione costituzionale. Le fonti del diritto. Le libertà fondamentali. Le autonomie territoriali. I principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione. L'ordinamento giudiziario e la giustizia costituzionale.

b) Parte speciale

La scuola nella Costituzione. La libertà di insegnamento. Il diritto all'istruzione. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità. L'ordinamento della scuola dopo le ultime riforme.

BIBLIOGRAFIA

T.MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

A.MATTIONI, *Brevi note alle ultime leggi di riforma della scuola*, in Quaderni di diritto e politica ecclesiastica, 2003, pp. 433-448.

A.MATTIONI, *Diritti della persona e pluralismo scolastico*, in AA.VV., *L'Università per un sistema formativo integrato. Fondamenti connessioni esperienze, prospettive*, Atti del Convegno di Brescia, 12-14 ottobre 2000, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 97-112.

A.MATTIONI, *La scuola 'privata' nel sistema scolastico: un servizio alla società*, in Vita e Pensiero, 1999, pp. 134-145.

La preparazione all'esame richiede anche la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi attinenti al diritto costituzionale. Per questo può essere utile consultare: A. MATTIONI (A CURA DI), *Il codice costituzionale*, Casa Editrice La Tribuna, Piacenza, ult. edizione disponibile.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. È possibile una prova intermedia.

AVVERTENZE

Il Prof. Vincenzo Satta riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei periodi di sospensione delle lezioni o successivamente alla conclusione del corso gli studenti saranno ricevuti secondo un apposito calendario reso noto tramite la segreteria.

15. – Istituzioni di storia dell'arte (sezione infanzia)

Prof.ssa Grazia Maria Massone

OBIETTIVO DEL CORSO

Leggere e rileggere la storia dell'arte.

Il corso si prefigge di individuare una linea tematica trasversale attraverso la quale ripercorrere la storia dell'arte contemporanea.

Dopo aver impostato le questioni disciplinari e metodologiche, l'attenzione si incentrerà sul tema del colore nell'arte contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il colore e l'arte contemporanea.

Il corso, dopo un'introduzione propedeutica alla disciplina storico-artistica, alla definizione di critica d'arte e ad una rapida illustrazione dei presupposti storici, formali ed estetici della stessa, affronterà il tema del colore quale mezzo di rappresentazione.

A partire dal Post-Impressionismo il colore si sgancia dall'intenzione mimetica e assume valenze diverse. Attraverso alcune opere degli artisti dei vari movimenti contemporanei l'itinerario toccherà il percorso della storia dell'arte da Cézanne alla Metafisica, con esempi anche dall'arte più vicina a noi.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

G.C.ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in Guida allo studio della storia dell'arte, a cura di

G.C.Argan e M. Fagiolo, Sansoni, Firenze, 1974, (pp. 5-41).

R.GUARDINI, *L'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia, 1998.

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea i testi consigliati sono:

G.DORFLES - A.VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ATLAS, Bergamo, 2005.

oppure

M.BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'arte. Dal Neoclassicismo ai minimalisti*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

Parte monografica

G.DI NAPOLI, *Il colore dipinto. Teorie percezione e tecniche*, Einaudi, Torino, 2006 (alcune parti).

I.BARGNA E ALTRI, *Il colore nell'arte*, Jaca Book, Milano, 2006 (alcune parti).

Indicazioni bibliografiche e materiale di studio saranno forniti durante le lezioni, nonché pubblicati su blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni, visite a musei, mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof. Grazia M.Massone riceve gli studenti secondo l'orario che verrà comunicato.

16. – Istituzioni di storia dell'arte (sezione primaria)

Prof.ssa Grazia Maria Massone

OBIETTIVO DEL CORSO

Leggere e rileggere la storia dell'arte.

Il corso si prefigge di individuare una linea tematica trasversale attraverso la quale ripercorrere la storia dell'arte contemporanea.

Dopo aver impostato le questioni disciplinari e metodologiche, l'attenzione si incentrerà sul tema del colore nell'arte contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il colore e l'arte contemporanea.

Il corso, dopo un'introduzione propedeutica alla disciplina storico-artistica, alla definizione di critica d'arte e ad una rapida illustrazione dei presupposti storici, formali ed estetici della stessa, affronterà il tema del colore quale mezzo di rappresentazione.

A partire dal Post-Impressionismo il colore si sgancia dall'intenzione mimetica e assume valenze diverse. Attraverso alcune opere degli artisti dei vari movimenti contemporanei l'itinerario toccherà il percorso della storia dell'arte da Cézanne alla Metafisica, con esempi anche dall'arte più vicina a noi.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

G.C.ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in Guida allo studio della storia dell'arte, a cura di

G.C.Argan e M. Fagiolo, Sansoni, Firenze, 1974, (pp. 5-41).

R.GUARDINI, *L'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia, 1998.

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea i testi consigliati sono:

G.DORFLES - A.VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ATLAS, Bergamo, 2005.

oppure

M.BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'arte. Dal Neoclassicismo ai minimalisti*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

Parte monografica

G.DI NAPOLI, *Il colore dipinto. Teorie percezione e tecniche*, Einaudi, Torino, 2006 (alcune parti).

I.BARGNA E ALTRI, *Il colore nell'arte*, Jaca Book, Milano, 2006 (alcune parti).

Indicazioni bibliografiche e materiale di studio saranno forniti durante le lezioni, nonché pubblicati su blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni, visite a musei, mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof. Grazia M. Massone riceve gli studenti secondo l'orario che verrà comunicato.

17. – Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)

Prof. Carlo Baroncelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di:

1. Analizzare i concetti portanti delle Scienze della Terra.
2. Rendere consapevoli gli studenti dei nodi concettuali che si incontrano nell'educazione scientifica, in particolare quando si affrontano argomenti in cui le Scienze della Terra ha un ruolo predominante.
3. Comprendere il contributo che le Scienze della Terra possono dare allo sviluppo di una cultura della cura e del senso di appartenenza al nostro Pianeta.
4. Fornire esemplificazioni di traduzioni didattiche degli argomenti presentati.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA TERRA COME PIANETA

Forma e dimensioni della Terra

I movimenti della Terra

Il sistema Terra-Luna

LA TERRA SOLIDA

Terremoti: onde sismiche e sismografi
Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico
I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra
Modelli della struttura interna della Terra
Vulcanesimo. Classificazione dei magmi
Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva
Minerali e rocce.
Processi sedimentario, igneo e metamorfico. Il ciclo litogenetico.

DINAMICA DELLE PLACCHE

Le osservazioni di Wegener e la teoria della deriva dei continenti. L'evoluzione della Pangea
L'ipotesi delle correnti convettive nel mantello (Holmes) e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici (Hess). Interpretazione delle anomalie magnetiche sul fondo oceanico.
La teoria della tettonica delle placche. Margini divergenti, convergenti e trascorrenti
Nuove ipotesi sulle cause del movimento delle placche (Doglioni)

LA TERRA FLUIDA

Il sistema atmosfera/idrosfera
Struttura dell'atmosfera.
Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.
Il sistema globale dei venti troposferici. Forza di Coriolis e legge di Ferrel
La formazione delle nubi
Fronti freddi, caldi, occlusi. Evoluzione di una perturbazione

L'IMPATTO UMANO SUL SISTEMA TERRA

Comunità ed ecosistemi sotto stress
Il riscaldamento globale. Le variazioni del clima
La metodologia dell'impronta ecologica

NATURA E PEDAGOGIA

L'ambiente come risorsa formativa: apprendere a pensare ecologicamente
Valore educativo della natura
Interdipendenza e responsabilità universale: verso un'etica ecologica (La Carta della Terra)
Educare alla sostenibilità.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale di Scienze della terra delle scuole superiori, scelto tra:

ALAN STRAHLER - ARTHUR STRAHLER, *Corso di scienze della terra*, Zanichelli, Bologna.

E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *La Terra nello spazio e nel tempo*, Zanichelli, Bologna.

E.J. TARBUCK - F.K. LUTGENS - M. TOZZI, *Scienze della Terra*, Principato, Milano.

M. FILIPPINI - L. BIGNAMI, *Corso di geografia generale*, Minerva Italica, Milano.

Più i due seguenti testi:

P. MALAVASI, *Pedagogia verde*, La Scuola, Brescia, 2008.

P. KRAHEL, *Sillabario della natura*, BLU Edizioni, Torino, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si baserà fondamentalmente su lezioni frontali nel corso delle quali si prevedono però momenti interattivi e dialogici, stimolati dalla presentazione di alcune tematiche in modo problematico e aperto alla discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale prevede per tutti un colloquio orale. Per gli studenti che frequentano, il colloquio verterà sulla discussione di un elaborato scritto su uno degli argomenti affrontati durante il corso che preveda collegamenti con gli altri argomenti ed esemplificazioni didattiche delle tematiche scelte.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno forniti materiali di integrazione (slides) e, data l'ampiezza delle tematiche, alcune parti saranno lasciate allo studio individuale degli studenti.

Il corso si svolge nella sede di C.da Santa Croce. Il docente è a disposizione degli studenti alla fine delle lezioni. Per contatti e-mail: carlo.baroncelli@unicatt.it

18.- Laboratorio didattico di scienze motorie (sezione infanzia – semestrale con un laboratorio)

Prof.ssa Giovanna Ravelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire alcune conoscenze fondamentali riguardanti il significato del corpo, del movimento e del gioco con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, individuando le teorie, le metodologie e le pratiche che possono promuovere una educazione integrata e globale. Muovendo dagli aspetti teorici e culturali verranno sperimentate alcune metodologie attive finalizzate alla "messa in gioco" degli studenti all'interno di un gruppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La cultura del corpo e l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia
- Movimento e funzioni motorie
- Lo sviluppo psicomotorio del bambino
- Tipi e forme di gioco
- Teorie e le metodologie dell'educazione psicomotoria in ambito educativo
- Comunicazione non verbale ed espressione emotiva
- Gruppo e Animazione educativa
- Organizzazione e progettazione di esperienze laboratoriali
- I documenti della scuola.

BIBLIOGRAFIA

- G. RAVELLI, *Il corpo in gioco. Educazione corporea e formazione degli insegnanti*, ISU Università Cattolica, Milano, 2006.
- P. MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio, Milano, 2002.
- G. NICOLODI, *Maestra, guardami...*, Edizione Scientifiche CSIFRA, Bologna, 1992.
- Documenti nazionali della scuola infanzia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni integrate da metodologie attive (brainstorming, lavori in sottogruppo, tecniche animative...).

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione in itinere ed esame orale al termine del corso e del laboratorio.

AVVERTENZE

La prof.ssa Ravelli riceve prima e dopo le lezioni, il lunedì dalle 10 alle 12, oppure su appuntamento in C.da S. Croce

Per colloqui e informazioni: tel. 030 2406.509 e-mail giovanna.ravelli@unicatt.it

19. – Letteratura italiana

Prof. Ermanno Paccagini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche del secondo Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi, e in ogni caso di quegli aspetti di cui i futuri insegnanti possano usufruire.

PROGRAMMA DEL CORSO

La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento.

L'argomento del corso monografico - con relativa bibliografia - sarà comunicato durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

G.FARINELLI-A.MAZZA-E.PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.

F.DE NICOLA, *Il Novecento letterario Italiano*, De Ferrari, Genova, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale (i testi poetici e narrativi saranno suggeriti durante il periodo delle lezioni).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti il martedì nel suo studio nella sede di Via Trieste prima della lezione.

20. – Letteratura per l'infanzia

Prof.ssa Sabrina Fava

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura per l'infanzia* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

21. – Lingua francese 1 (sez. primaria -2° biennio)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 2000 vocaboli) e avvio delle competenze traduttive. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo. Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana e estesa a situazioni meno consuete, e che richiedono una scelta più ampia di registri linguistici. Attività di lettura e di comprensione di testi orali e scritti. Avvio all'elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Analisi di materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento e apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

S.MOSACCI – K.ITALIA CANELLA, *Insegnare Lingua Francese*, La Scuola, Brescia, 1977.

R.STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris, 2002.

BERGER – CASALEGO – DELLA VALLE, *Grammaire démarche active*, Petrini.

C.PERRAULT, *Les contes*, qualsiasi edizione.

J.J.ROUSSEAU, *L'Emile*, qualsiasi edizione.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite, durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, dettati e traduzioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da un test scritto obbligatorio.

AVVERTENZE

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni su appuntamento (e –mail: vanna@skibenaco.it).

22. – Lingua francese 2 (sez. primaria -2° biennio)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Descrizione delle caratteristiche della lingua francese (lessico,sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastava, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione alla comprensione di un testo scritto e all'espressione orale

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato. Ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di 2500 vocaboli e gallicismi) e avvio delle competenze traduttive. Organizzazione logica delle varie argomentazioni e capacità di adattarsi all'interlocutore a cui ci si rivolge e alla situazione di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Consolidamento delle conoscenze linguistiche di base e arricchimento delle competenze lessicali con particolare riguardo all'area pedagogica;

Comprensione di testi scritti e orali, finalizzata all'informazione, alla ricerca e all'uso della lingua francese nell'ambito di un'attività professionale nel settore dell'educazione e della formazione;

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Analisi della frase complessa, discorso diretto, indiretto e indiretto libero. Conoscenze socio - culturali concernenti la vita quotidiana in Francia, il sistema, educativo e analisi di articoli di giornale (Le Monde, Le Figaro). Competenze pragmatiche: risposte, a questionari, redazione di un curriculum vitae, di racconti. Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione a testi di *Pédagogues Français* e alle scelte lessicali. Sintassi e ordine delle parole. Analisi delle tipologie testuali. Presentare un *exposé oral*. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

L.SCHENA, *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano. Exercçons - nous. 350 exercices de grammaire niveau moyen et supérieur I, Hachette, Paris. Ulteriori

Y.DELATOUR - D.JENNÉPIN - M.LÉON DUFOUR - A.MATTEI YEGANEH - B.TEYSSIER, *Grammaire du français*, Hachette F.L.E.

E.MORIN, *Les sept savoirs nécessaires à l'éducation du futur*, Seuil, Paris, VI^{ème}, 2000.

J.-C.RUANO - BORBALAN (A CURA DI), *Eduquer et former. Les connaissances et les débats en éducation et en formation*, Sciences Humaines Editions, Auxerre 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale e colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni su appuntamento (e -mail: vanna@skibenaco.it).

23. – Lingua inglese 1 (sez. primaria – 2° biennio)

Prof.ssa Anna Facchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua inglese e all'ampliamento delle conoscenze lessicali già acquisite dallo studente. Particolare attenzione verrà riservata alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di espressione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi lessico-semantica.

Sintassi e ordine delle parole.

Presentazione e riconoscimento di varie tipologie testuali.

Lettura e commento di testi tratti dalla letteratura per l'infanzia.

Svolgimento di esercizi in prospettiva didattica.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da prova propedeutica scritta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni o su appuntamento.

24. – Lingua inglese 2 (sez. primaria – 2° biennio)

Prof.ssa Anna Facchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire la descrizione delle caratteristiche della lingua inglese (lessico, sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastiva. In particolare, intende rafforzare le abilità di espressione orale e di comprensione di testi di metodologia e di carattere generale. Allo scopo di ampliarne il profilo professionale, gli studenti saranno avviati all'analisi di testi relativi alla didattica della L2 nella scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Comprensione di testi scritti relativi a tematiche di area pedagogica e glottodidattica.

Analisi della frase complessa e dei rapporti di subordinazione.

Acquisizione e arricchimento del lessico di base e specialistico.

Proposta di attività didattiche per la scuola primaria.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

M.SLATTERY-J.WILLIS, *English for primary teachers*, Oxford University Press, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da prova scritta.

AVVERTENZE

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame di Lingua Inglese (III ANNO).

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni.

25. – Lingua italiana

Prof.ssa Maria Cristina Albonico

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una competenza scientifica della lingua italiana, disciplina fondamentale per la formazione dei futuri insegnanti. Mira inoltre a far acquisire la consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua e dei vari registri dell'italiano contemporaneo, con l'intento di sviluppare la capacità pedagogica degli studenti mediante la formulazione di attività didattiche di italiano nella scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

Dal latino volgare alle lingue romanze.

Linee fondamentali di storia della lingua italiana.

La lingua italiana nei Programmi Ministeriali.

Corso monografico:

Scelte linguistiche e onomastiche nella lirica italiana tra Otto e Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

C.MARAZZINI, *Breve storia della lingua italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004.

V.VÄÄNÄNEN, *Introduzione al latino volgare*, a cura di A. Limentani, Patron, Bologna 1982 (Parte I e II, soltanto gli argomenti che verranno trattati durante il corso).

Per il monografico:

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso. I testi poetici saranno a disposizione presso l'ufficio fotocopie (sedi di via Trieste e di contrada Santa Croce).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà indicato all'inizio del corso. Per eventuali comunicazioni utilizzare l'indirizzo: mariacristina.albonico@unicatt.it

26. – Logopedia

Prof.ssa Gabriella Oneta

OBBIETTIVO DEL CORSO

- Fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utili per interpretare eventuali diagnosi;
- Fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate;
- Fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazione di disabilità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in tre parti:

- a) Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti:
 - comunicazione e linguaggio;

- sviluppo delle funzioni linguistiche;
 - patologia del linguaggio in età evolutiva;
- b) Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale con particolare riferimento al livello:
- Impressivo-sensoriale;
 - Espressivo-esecutivo-prassico;
 - Integrativo-cognitivo;
- La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva (quadri clinici)
- c) Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a:
- ritardo di linguaggio e disturbo specifico di linguaggio (DSL);
 - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
 - cerebrolesioni e disartrie;
 - sindrome di Down;
 - insufficienza mentale;
 - sordità prelinguale;
 - disturbi generalizzati dello sviluppo (DGS).

BIBLIOGRAFIA

Per la I parte (a scelta):

L.CAMAIONI (A CURA DI), *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2004.

V.VOLTERRA - E.BATES, *L'acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche*, in G.Sabbadini (a cura di), *Manuale di neuropsicologia in età evolutiva*, Zanichelli, Bologna, 2001.

Per la II parte:

L.VERNERO - M.GAMBINO - R.STEFANIN - O.SCHINDLER, *Cartella logopedica età evolutiva Omega*, Torino, 1999.

Per la III parte:

A.DE FILIPIS (A CURA DI), *Nuovo manuale di logopedia*, Erickson, Trento, 1998.

M.C.CASELLI - E.MARIANI - M.PIERETTI (A CURA DI), *Logopedia in età evolutiva. Percorsi di valutazione ed esperienze riabilitative*, Ed. Del Cerro, Tirrenia (Pisa), 2005.

Per approfondimenti delle singole patologie della comunicazione e del linguaggio nel corso delle lezioni sarà indicata una bibliografia specifica.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, esemplificazioni con mezzi audiovisivi, studio e riflessioni partecipate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Alcuni temi e argomenti, dopo un primo inquadramento dal punto di vista teorico, possono essere approfonditi, per quanto attiene agli aspetti educativi/rieducativi, durante alcuni laboratori previsti nel piano di studi.

La Prof.ssa Gabriella Oneta riceve gli studenti il giovedì mattina al termine delle lezioni.

27. – Matematiche elementari da un punto di vista superiore Prof.ssa Carla Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica elementare e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Elementi di logica matematica

Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità–connettivi monoargomentali e biargomentali.

Logica dei predicati: forme proposizionali–quantificatori.

Elementi di teoria ingenua degli insiemi

Gli insiemi: definizione assiomatica–rappresentazione–sottoinsiemi–nuovi insiemi.

Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione–proprietà–relazioni notevoli.

Le classificazioni in base ad uno o più attributi.

Aritmetica

I numeri naturali: significato ordinale e cardinale–operazioni aritmetiche.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa con gli appunti del corso.

Per consultazione:

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985.
- Orientamenti per la scuola materna del 1991 (“Lo spazio, l’ordine, la misura”).
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell’infanzia (“Esplorare, conoscere e progettare”).
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.
- Indicazioni per il Curricolo del 2007.
- S.BARUK, *Dizionario di matematica elementare*, Zanichelli, Bologna, 1998.
- C.COLOMBO BOZZOLO, *Primi elementi di logica, insiemi, relazioni*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.
- C.COLOMBO BOZZOLO–A.COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100; Vol. 2 Addizione e sottrazione; Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi, da esemplificazioni didattiche e dall'analisi critica di pubblicazioni relative ai concetti matematici affrontati.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

La dispensa con gli appunti del corso comprende stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti stessi.

Il ricevimento avverrà nella sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse. Per appuntamenti in orari diversi o in periodo di sospensione delle lezioni contattare la docente all'indirizzo carla.alberti@unicatt.it

28. – Matematiche elementari da un punto di vista superiore (Avanzato) **Prof.ssa Carla Alberti**

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti elementari la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Aritmetica – algebra

I sistemi di numerazione – Tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali – I numeri interi – I numeri razionali assoluti.

Probabilità – statistica

Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – alcuni approcci di calcolo.

Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.

Geometria

Grandezze e loro misura.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa con gli appunti delle lezioni.

Per consultazione:

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985.
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.
- Indicazioni per il Curricolo del 2007.

- S.BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, Bologna, 1998.
- M.FERRARI, *Statistica e probabilità*, Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U.Morin, Paderno del Grappa (TV), 1990.
- M.P.D'ARGENZIO, *Probabilità*, Centro Ricerche Didattiche U.Morin, Paderno del Grappa (TV), 1991.
- C.COLOMBO BOZZOLO–A.COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100; Vol. 2 Addizione e sottrazione; Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione; Vol. 4 Problemi di numeri Multipli, divisori, numeri primi Storia dei numeri; Vol. 5 Frazioni Numeri decimali*, Edizioni Erickson, Trento, 2003.
- C.COLOMBO BOZZOLO–A.COSTA–C.ALBERTI (A CURA DI), *Nel mondo di numero e delle operazioni. Vol. 6 La misura*, Edizioni Erickson, Trento, 2004.
- C.COLOMBO BOZZOLO–A.COSTA–C.ALBERTI (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 5 La misura*, Edizioni Erickson, Trento, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi, da esemplificazioni didattiche e dall'analisi critica di pubblicazioni relative ai concetti matematici affrontati.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

La dispensa con gli appunti del corso comprende stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti stessi.

Il ricevimento avverrà nella sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse. Per appuntamenti in orari diversi o in periodo di sospensione delle lezioni contattare la docente all'indirizzo carla.alberti@unicatt.it

29. – Neuropsichiatria infantile (semestrale)

Prof. ssa Federica Zibordi

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Neuropsichiatria infantile* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

30. – Pedagogia generale

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'unità del discorso sull'educazione.

Pedagogia, formazione delle risorse umane, responsabilità sociale.

Culture educative ed interpretazione pedagogica.

Anelito religioso, riflessione pedagogica.

Educazione degli adulti, pedagogia della famiglia.

Pedagogia della comunicazione educativa.

BIBLIOGRAFIA

N.GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

P.MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

P.MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

P.MALAVASI (A CURA DI), *L'impresa della sostenibilità. Tra pedagogia dell'ambiente e responsabilità sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

P.MALAVASI - S.POLENGHI - P.C.RIVOLTELLA, *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2009, 2ª ed.

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla Pedagogia:

L.PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, La Scuola, 1984.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 10.30 alle 12, nel suo studio.

31. – Pedagogia interculturale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Sollecitare gli studenti alla rilevazione dei nessi epistemologici e contenutistici esistenti tra pedagogia generale, pedagogia sociale, pedagogia interculturale; rilevare il fenomeno dei flussi migratori e l'impegno pedagogico-educativo per l'avvento di una società interetnica e interculturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Pedagogia generale, pedagogia sociale, pedagogia interculturale: interrelazioni e specificità.
2. La società multiculturale e l'istanza pedagogica dell'interculturalità.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007.
- P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
- F. PIZZI, *Educare al bene comune. Linee di Pedagogia interculturale*, Vita e Pensiero, Milano, 2006 (un capitolo a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

32. – Pedagogia speciale

Prof. Roberto Franchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è diretto ad una comprensione della natura e della finalità della relazione di aiuto, con riferimento alle condizioni cosiddette "speciali", che giustificano un intervento riconducibile al paradigma della Cura educativa. Le suddette condizioni devono poter

essere lette interpretate alla luce di un nuovo paradigma di “diagnosi funzionale”, che vede come protagonista l’insegnante e/o l’educatore, e che ha come esito l’individuazione del cosiddetto “Bisogno educativo Speciale”.

La competenza nella valutazione del Bisogno Educativo Speciale verrà messa alla prova attraverso lo studio di alcune condizioni di disabilità, ed in particolare l’autismo e i disturbi specifici dell’apprendimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

La pedagogia speciale: cenni di storia della disciplina

L’uomo e la Cura come esistenziale

La Cura educativa e l’intervento professionale

Dall’ICIDH all’ICF: Cura educativa e disabilità

Metodologia della Cura educativa: la diagnosi funzionale come individuazione del bisogno educativo speciale (BES)

Dalla diagnosi funzionale al progetto di vita

Esercitazioni sulla valutazione funzionale

La valutazione del disturbo della comunicazione

La progettazione dell’intervento educativo nei disturbi della comunicazione

Le strategie visive e la comunicazione aumentativa alternativa

La gestione dei comportamenti problematici

La valutazione dei disturbi specifici dell’apprendimento

Linee di intervento sui disturbi specifici dell’apprendimento

BIBLIOGRAFIA

Per tutti:

R.FRANCHINI, *Disabilità, cura educativa e progetto di vita*, Erickson, Trento, 2007.

Per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria, indirizzo scuola primaria:

D.IANES - V.MACCHIA, *La didattica per i Bisogni Educativi Speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo*, Erickson, Trento, 2008.

D.IANES - M.ZAPPPELLA, *Facciamo il punto su... L'autismo. Aspetti clinici e interventi psicoeducativi*, Erickson, Trento, 2009.

Per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria, indirizzo scuola dell’infanzia:

A.TRAVERSO - R. FRANCHINI, *Progettare per sfide nella scuola dell’infanzia*, Vannini Editrice, Brescia, 2009.

B.L.BAKER, *Passi per l’indipendenza. Strategie e tecniche ABA per un’educazione efficace nelle disabilità*, Vannini Editrice, Brescia, 2008.

Per gli studenti di Scienze dell’Educazione e dei processi formativi:

L.HODGDON, *Strategie visive per la comunicazione. Guida pratica per l’intervento nell’autismo e nelle gravi disabilità dello sviluppo*, Vannini Editrice, Brescia, 2004.

L.HODGDON, *Strategie visive e comportamenti problematici. Gestire i problemi comportamentali nell'autismo attraverso la comunicazione*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Testimonianze. Esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Lavori pratici guidati.

AVVERTENZE

Il prof. R.Franchini riceve il giovedì dalle 14 alle 15 presso il suo studio.

33. – Pedagogia speciale H (semestrale opzionale per 2° biennio)

Prof. Luigi Croce

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:

- 1- descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo
- 2- individuare i bisogni educativi , utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi , impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate
- 3- individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito tecnico, culturale e sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione al corso: pedagogia, pedagogia speciale e pedagogia dell'inclusione
2. Pedagogia speciale e Didattica speciale
3. Le Neuroscienze e l'apprendimento
4. Neurobiologia, Psicopatologia e Pedagogia Speciale: riferimenti clinici alle principali patologie con particolare riferimento all'autismo, ai disturbi dell'apprendimento e agli altri disturbi generalizzati dello sviluppo
5. Genetica e Disabilità
6. Diagnosi clinica e diagnosi pedagogica
7. I bisogni educativi speciali
8. Pianificazione educativa personalizzata e Progetto di Vita
9. Diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale secondo ICF e AAIDD X e XI edizione
10. Il bilancio ecologico e la definizione di Obiettivi allineati con il miglioramento della Qualità di Vita

11. Tecniche di insegnamento (apprendimento strutturate)
12. Metacognizione
13. Analisi funzionale e comportamenti problematici
14. Integrazione ed inclusione nel gruppo classe
15. Integrazione ed inclusione nella comunità e nel lavoro
16. Reti sostegno intra ed extrascolastiche
17. Apprendimento cooperativo e Tutoring
18. Educazione strutturata a scuola e nel territorio durante il ciclo di vita della persona con disabilità
19. Qualità della vita a scuola
20. Qualità della vita nei servizi
21. Pedagogia speciale con la persona adulta in condizioni di disabilità
22. Pedagogia speciale con la famiglia.

BIBLIOGRAFIA

- L. CROCE – F. DI COSIMO – E. CHIOCCA – G. MANZI, *Lezioni di Pedagogia Speciale*, Brescia, 2009.
- AMERICAN ASSOCIATION ON INTELLECTUAL AND DEVELOPMENTAL DISABILITIES, *Ritardo Mentale, definizione, classificazione sistemi di sostegno*, X edizione, Vannini Editrice, Brescia, 2005
- N. WIESELER - R. HANSON, *Psicopatologia della Disabilità Intellettiva*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R. SCHALOCK - M. VERDUCO ALONSO, *Manuale di qualità della vita*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R.L. SCHALOCK, *Il comportamento adattivo e la sua misurazione*, Vannini Editrice, Brescia, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame:

- presentazione dei contenuti
- trattazione dei singoli costrutti
- individuazione delle correlazioni e dei nessi
- applicazioni operative
- presentazione di "casi" e situazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente

Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

AVVERTENZE

Il prof. Croce riceve il martedì secondo il calendario accademico delle lezioni alle ore 14.00 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello studio di Ateneo.

34. – Pediatria

Prof. Antonio Chiaretti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso di Pediatria si prefigge di fornire le informazioni indispensabili per affrontare e comprendere la fisiologia del bambino, nonché le più comuni malattie dell'infanzia e dell'età pediatrica. Il Corso si svolgerà mediante l'ausilio di diapositive che verranno proiettate in classe, nonché divulgate on line. Alcune lezioni del Corso saranno prettamente pratiche, come le lezioni riguardanti la rianimazione pediatrica, dove gli allievi potranno imparare le tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco tramite l'ausilio dei manichini.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Sviluppo intrauterino: sviluppo normale, fattori materni e possibili danni al feto e all'embrione.
- Indice di Apgar.
- Sviluppo neurocognitivo nel I anno di vita.
- Accrescimento staturale - ponderale, diagrammi di crescita, percentili.
- Sviluppo neurocognitivo normale ed esiti di patologie prenatali.
- Malformazioni congenite: incidenze, fattori predisponenti.
- Malattie da alterazioni cromosomiche: generalità e Sindrome di Down.
- Malattie ereditarie, autosomiche recessive e dominanti
- Alimentazione nel I anno di vita: generalità, preparazione del latte artificiale, norme igieniche.
- Alimentazione dopo il I anno di vita.
- Obesità e anoressia: incidenza, fattori predisponenti, prevenzione.
- Vaccinazioni: generalità, vaccinazioni obbligatorie, vaccinazioni facoltative.
- Pediculosi e altre parassitosi.
- Malattie da agenti infettivi: meningiti, gastroenteriti, malattie esantematiche.
- Bambino HIV sieropositivo.
- Allergie: principali manifestazioni, procedimenti d'urgenza.
- Asma bronchiale.
- Morbo celiaco: incidenza, diagnosi, dieta.
- Crisi convulsive: convulsioni febbrili, provvedimenti d'urgenza.
- Fibrosi cistica.
- Diabete giovanile.
- Il bambino maltrattato.
- Incidenti, avvelenamenti, intossicazioni: provvedimenti d'urgenza.
- Alterazioni scheletriche: scoliosi, lussazione genetica dell'anca.
- Febbre: caratteristiche e trattamento.
- Principi di rianimazione pediatrica: il P-BLS.

BIBLIOGRAFIA

R.RICCARDI, *Vademecum di Diagnosi e Terapia Pediatrica*, Margiacchi-Galeno Editrice, Perugia, anno 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula tramite diapositive e ausilio di manichini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto costituito da 31 domande a risposta multipla.

AVVERTENZE

Il prof. Chiaretti riceve Lunedì dalle ore 13.00 alle ore 14.00 presso la Sede di Contrada Santa Croce.

35. – Psicologia (generale e dello sviluppo)

Proff. Ilaria Montanari, Laura Tappatá

Per il modulo di Psicologia Generale: prof.ssa Laura Tappatá

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Intelligenza socio emotiva e delle competenze socio emotive dell'insegnante e all'Autostima. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA E LA PSICOLOGIA SPERIMENTALE: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO BIOLOGICO.

L'ESPERIENZA DEL MONDO: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

LA MENTE E I PROCESSI DI CONOSCENZA: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

L'INTELLIGENZA SOCIO EMOTIVA e le competenze socio emotive dell'insegnante.

LE MOTIVAZIONI E LE EMOZIONI. I disturbi psicosomatici.

L'AUTOSTIMA e la costruzione della propria identità.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

L.ANOLLI – P.LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna, 2006. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10.

F.DOĞANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria*, Giunti, Firenze, 1999. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 17, 21.

M.FRANCO – L.TAPPATÀ, *Intelligenza socio-emotiva. Cos'è, come si misura, come svilupparla*, Carocci Faber, Roma, 2007. Il testo è da preparare integralmente.

Testi consigliati:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La prof.ssa Laura Tappatà riceve nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente. (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

Per il modulo di Psicologia dello Sviluppo: prof.ssa Ilaria Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della Psicologia dello sviluppo, in riferimento ai principali modelli teorici. Verrà posta particolare attenzione alla situazione dei bambini figli di genitori separati, per indagare, a livello sia teorico che pratico, le possibili forme di intervento e di supporto a cui genitori e figli posso accedere.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una parte generale e una parte monografica.

Nella parte generale verranno presentati i diversi aspetti che caratterizzano lo sviluppo e le loro interazioni in funzione delle diverse fasi della crescita. In particolare:

- Lo sviluppo fisico e motorio
- Lo sviluppo cognitivo

- Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- Lo sviluppo sociale
- Lo sviluppo emotivo e relazioni affettive

Verrà poi affrontata la natura interattiva dell'apprendimento scolastico, evidenziando il ruolo specifico giocato dalle relazioni interpersonali e dal contesto.

Per la parte monografica verrà approfondita la situazione dei bambini figli di genitori separati, con l'obiettivo di esplorare le risorse che la psicologia offre a supporto sia dei bambini che dei loro genitori, in questa particolare fase del loro ciclo di vita familiare. Saranno oggetto di spiegazione i fattori protettivi, i bisogni dei bambini e le modalità più adeguate per l'esercizio di una genitorialità congiunta.

BIBLIOGRAFIA

L.CAMAIONI- P.DI BLASIO, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2007. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 2, 4, 5, 6, 7.

R.PIANTA, *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*, Cortina, Milano, 2001

I.MONTANARI, *Separazione e genitorialità. Esperienze europee a confronto*, Quaderni del Centro Famiglia 24, Vita e Pensiero, Milano, 2007. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1 e 5.

Ulteriore materiale, utilizzato dalla docente durante le lezioni e messo a disposizione degli studenti per mezzo della Piattaforma Blackboard, è da intendersi come finalizzato a supportare il processo di apprendimento ed a stimolare eventuali approfondimenti personali.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezioni frontali, approfondimenti di casi ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli studenti fuori corso hanno il diritto di sostenere l'esame con il programma del loro anno o, su loro libera scelta, con il programma dell'anno in corso.

La Prof.ssa Ilaria Montanari riceve gli studenti secondo le seguenti modalità: al termine delle ore di lezione nei periodi di lezione; previo appuntamento da richiedere con una e-mail al suo indirizzo di posta elettronica (ilaria.montanari@unicatt.it) nei periodi in cui le lezioni sono sospese.

36. – Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio) Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione* (modulo di *Psicologia dell'educazione*) del corso di laurea in Scienze

della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodi di valutazione e avvertenze.

37. – Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (con un unico laboratorio)

Prof. Franco Ferrante

Modulo di Psicologia dell'educazione

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il “soggetto che apprende” e “l'adulto che insegna”, in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra apprendimento e sviluppo, apprendimento e cultura, apprendimento e metacognizione, apprendimento e stili motivazionali.

Verrà inoltre approfondito il ruolo della relazione e dell'osservazione psicologica in ambito educativo e formativo. Ogni tematica verrà affrontata nell'ottica di un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico - culturale, psicologia culturale).

BIBLIOGRAFIA

L.MASON, *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 2006.

G.BLANDINO-B.GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano, 1995.

S.CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma, 2002.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

Modulo di Psicologia dell'istruzione

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base del linguaggio e del disegno infantile.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti alle

sud dette aree di studio per aiutare educatori ed insegnanti ad osservare, a costituire contesti favorevoli agli scambi comunicativi tra coetanei e fra bambini ed adulti e ad individuare il più precocemente possibile indicatori di rischio per il successivo sviluppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a comunicare, a leggere, a disegnare, a scrivere.

Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curriculum scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

BIBLIOGRAFIA

M.MAJORANO, *Ascoltare il linguaggio dei bambini. Dalla comunicazione preverbale alle prime parole*, Edizioni Unicopli, Milano, 2007.

C.CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

E.CANNONI, *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma, 2003.

C.CASTELLI-M.R.MANCINELLI-E.RAMELLA, *Il bambino impara a leggere: prove oggettive di prerequisiti*, Vita e Pensiero, Milano, 2000 (Testo per chi non frequenta il corso).

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative, nonché di strumenti applicativi ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame potrà essere meglio definito e costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale.

Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contr. S.Croce, dopo la lezione o su appuntamento.

38. – Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale)

Prof. Serafino Corti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronterà la tematiche delle disabilità con specifico riferimento alle disabilità e alle problematiche ad esse correlate. Particolare attenzione verrà data alla definizione e classificazione delle disabilità intellettive evidenziando la pianificazione dei sistemi di sostegno necessari al funzionamento della persona, in una prospettiva di qualità di vita, all'interno dei suoi contesti quotidiani (famiglia, scuola, comunità, servizi).

PROGRAMMA DEL CORSO

- Definizione di disabilità intellettiva.
- Valutazione dell'intelligenza, valutazione del comportamento adattivo, diagnosi e giudizio clinico.
- Il genotipo e il fenotipo comportamentale di alcune sindromi (X fragile, Down, Williams, Prader-Willy).
- La definizione e la pianificazione dei sostegni necessari al funzionamento della persona disabile, in prospettiva di qualità di vita
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: gli indicatori di benessere.
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: l'intervento clinico nella scuola.
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: i programmi di arricchimento familiare.
- Tecniche d'intervento nella scuola con minori con autismo e disabilità intellettiva.

BIBLIOGRAFIA

Per la prova d'esame è richiesto lo studio approfondito dei testi nella lista A e almeno due testi tra quelli indicati nella lista B.

LISTA A

AMERICAN ASSOCIATION ON MENTALE RETARDATION, *Ritardo mentale. Definizione, Classificazione e Sistemi di Sostegno*, Vannini Editrice, Brescia, 2005.

R.SCHALOCK-M.A.VERDUGO ALONSO, *Manuale dei qualità di vita. Modelli e pratiche d'intervento*, Vannini Editrice, Brescia 2006 (capitoli 4,5,6,7,8,9).

LISTA B

1 Numero a scelta della rivista «American journal on mental retardation», edizione italiana; degli anni 2007, 2008, 2009.

D.J.COHEN-F.R.VOLKMAR-E.MIXELI, *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo Volume II: strategie e tecniche d'intervento*, Vannini Editrice, Brescia 2008 (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6).

- E.ZIEGLER-D.BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junior, Azzano S.Paolo (BG) 2002 (capitoli 5, 6, 7, 10, 11).
- R.MEDEGHINI-R.CAVAGNOLA, *L'assistente educatore nella scuola*, Vannini Editrice, Brescia, 2001.
- S.CORTI-G.GILLINI, *Disabilità e normalità in famiglia*, Edizioni S.Paolo, Milano 2002.
- A.NORMAN WIESELER-R.H.HANSON, *Psicopatologia delle disabilità intellettive*, implicazioni psicoeducative e farmacologiche, Vannini Editrice, Brescia, 2005 (capitoli 5, 10, 11, 12, 13).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative di alcune parti del programma.
Il Prof. Serafino Corti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

39. – Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio)

Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (modulo di Psicologia dell'istruzione)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodi di valutazione e avvertenze.

40. – Psicologia delle organizzazioni (semestrale)

Prof. Carla Bisleri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma si propone di sviluppare un percorso di conoscenza e di studio finalizzato all'acquisizione dei contenuti teorici utili per l'analisi delle Organizzazioni.

Si affronteranno inoltre quegli aspetti del pensiero scientifico e disciplinare utili ad approfondire le dimensioni organizzative delle istituzioni e dei servizi socio-educativi e delle risorse umane.

La complessità e la vastità dei problemi che interessano la natura ed il funzionamento delle organizzazioni richiedono capacità di lettura e di individuazione dei nodi cruciali dell'agire organizzativo, anche al fine di saper collocare il proprio apporto professionale ai vari livelli di intervento della struttura: dalla programmazione e definizione degli obiettivi,

alla collaborazione ed integrazione tra ruoli e funzioni, alla gestione e realizzazione degli interventi, alla verifica e valutazione dei risultati.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Illustrazione delle principali teorie in ambito sociologico e psicosociale quali lineamenti fondamentali dello studio delle organizzazioni: taylorismo e scuola classica; la scuola delle relazioni umane; l'organizzazione come sistema; le organizzazioni come sistemi sociali complessi; la concezione di organizzazione in psicologia (dal gruppo all'organizzazione) e in antropologia (cultura organizzativa).

B) Elementi delle organizzazioni (fini, partecipanti, struttura sociale, tecnologia). Gli "strati dell'organizzazione"; Il funzionamento: Management e Direzione; Coordinamento e regolazione; Potere e processi decisionali; Controllo: di governo, di compito, sui risultati; Integrazione e conflitto: meccanismi e strategie; I modelli organizzativi.

C) Strutture organizzative prevalenti nell'area dei servizi alla persona e alla comunità: dal sistema sociale al sistema organizzativo, all'organizzazione per unità operative, ai dipartimenti.

Tipologie di coordinamento e di integrazione (Lavoro per Progetti, coordinamento gerarchico e funzionale, lavoro di equipe)

Il rapporto tra professioni e organizzazione.

BIBLIOGRAFIA

1) Generale:

Z. BAUMAN, *Voglia di Comunità*, Laterza, Roma, 2005.

2) testo scelto tra:

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 1989.

M. FERRANTE – S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, N.I.S., Roma, 1994.

C. KANEKLIN – F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione. Formazione e ricerca psicosociologica*, Carocci, Roma, 1999.

E. JAUQUES, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Boringhieri, Torino, 1970.

M. CROZIER - FRIEDBERG, *Attore sociale e sistema*, Etas Libri, Milano, 1978.

R.M. PANICCIA – R. CARLI, *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1981.

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Milano, 1993.

3) testo a scelta:

R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas Libri, Milano, 1985.

S. CAPRANICO, *In che cosa posso servirla*, Ed. Guerrini e Associati, Milano, 1992.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Testo di consultazione:

J.BARUS MICHEL- E.ENRIQUEZ-A. LEVY, *Dizionario di Psicosociologia*, R.Cortina,Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Bisleri comunicherà l'orario di ricevimento dopo l'inizio delle lezioni.

41. – Psicologia dinamica (semestrale)

Prof. Giancarlo Tamanza

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (modulo: contesti)* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodi di valutazione e avvertenze.

42. – Psicologia sociale

Prof. Marco Renaldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone in primo luogo di fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana e integrando gli aspetti psicologici con quelli sociali. In secondo luogo vuole favorire un pensiero che possa connettere le teorie alle loro applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede diversi momenti. Verranno presentati lo sviluppo storico-concettuale della disciplina, nel suo evolversi e definirsi attraverso gli autori più significativi ed i loro contributi. Verranno presentati elementi che aiutino a comprendere le prospettive della psicologia sociale ed in particolare in merito ai gruppi ed ai gruppi di lavoro. Verranno proposti esercitazioni ed incontri con professionisti che lavorano in vari ambiti sociali per riflettere su competenze richieste in vari ambiti professionali o presentare problemi ed interventi rispetto a tematiche di interesse psicosociale.

BIBLIOGRAFIA

Alcune note per aiutare ad organizzare l'esame.

Vanno portati all'esame obbligatoriamente:

J.BARUS MICHEL - E.ENRIQUEZ - A.LEVY (A CURA DI), *Dizionario di Psicosociologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Dal dizionario ogni candidato può scegliere 3 temi, 3 approcci e 3 autori.

È consentito portare più temi e ridurre gli approcci (minimo 1) e gli autori (minimo 1).

G.PQUAGLINO - S.CASAGRANDE - A.CASTELLANO, *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992.

Oltre a questi i candidati dovranno discutere un altro testo. I candidati possono scegliere il testo indicato di maggiore gradimento tra quelli indicati. Laddove viene precisato, è possibile portare solo la parte indicata del testo. Coloro i quali volessero sostenere l'esame portando un testo di loro scelta devono chiedere l'approvazione del docente.

Testi a scelta (altri verranno citati a lezione):

S.CIRILLO - R.BERRINI - G.CAMBIASO - R.MAZZA, *La famiglia del tossicodipendente*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996.

O.FKERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999. Solo parte seconda.

O.FKERNBERG, *Relazioni d'amore*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996. Solo alcuni capitoli.

Rivista Spunti n.4 del Febbraio 2001, Scaricabile dal sito www.studioaps.it I primi tre articoli (Riccio, Kaneklin, Orsenigo).

E.SCABINI - V.CIGOLI, *Il Familiare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. Parte prima e capitoli 2, 3 e 6 della seconda parte.

V.CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino, Bologna 1998. Solo parte sulla CTU.

A.MILLER, *Il dramma del Bambino dotato e la ricerca del vero sé. Riscrittura e continuazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2007.

U.GALIMBERTI, *Lospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano, 2007.

M.BANSAYAG - G.SCHMITT, *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano, 2004.

Z.BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Bari, 2003.

A.O.HIRSCHMANN, *Felicità pubblica e felicità privata*, Il Mulino, Bologna, 1985 (nuova edizione 1995).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica è caratterizzata da lezioni frontali, esercitazioni, incontri con professionisti e produzione di materiali da parte degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione della preparazione avverrà attraverso un esame orale. La ripetizione mnemonica dei contenuti non è considerato il livello più alto e non comporta la massima valutazione. Il livello dei contenuti è imprescindibile, ma la lode si ottiene con elaborazioni personali e significative dei contenuti operata dal candidato.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento studenti nel primo semestre è fissato al mercoledì, dopo la lezione, dalle 17 alle 18.

43. – Psicologia sociale della famiglia

Prof. Silvano Corli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per una lettura della famiglia, delle sue dinamiche interne e delle principali problematiche psico-sociali che essa affronta lungo il suo ciclo vitale.

PROGRAMMA DEL CORSO

PROGRAMMA PRIMO SEMESTRE

[Per gli studenti del 4° anno del corso di laurea in scienze della formazione primaria: scuola dell'infanzia (1° modulo) e scuola primaria.

Per gli studenti del 2° anno del corso di laurea in scienze dell'educazione: psicologia dei legami familiari (1 modulo).]

Forme familiari e identità del familiare: aspetti storici e fondamenti teorici
Il paradigma relazionale simbolico applicato all'analisi del ciclo di vita familiare
Le principali transizioni critiche della famiglia
La formazione della coppia e la costruzione del patto coniugale
La nascita dei figli e la transizione alla genitorialità
La famiglia adottiva
La frattura del patto: separazione e divorzio
La famiglia con anziani

PROGRAMMA SECONDO SEMESTRE

[Per gli studenti del 4° anno del corso di laurea in scienze della formazione primaria: scuola dell'infanzia (2° modulo).

Per gli studenti del 1° anno del corso di laurea in scienze dell'educazione: psicologia delle interazioni sociali (2° modulo).]

Famiglia, ciclo di vita e compiti di sviluppo
Affetti e legami
Identità e genere
La cura familiare
Il conflitto
Comunicazione sociale, televisione e famiglia

La politica sociale per la famiglia
Forme di intervento per la famiglia
Il consultorio familiare (i servizi per la famiglia)

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia del primo semestre:

E.SCABINI – V.CIGOLI, *Il familiare, legami simboli e transizioni*, Raffaello Cortina Editore.

Un testo a scelta fra i seguenti:

M.ANDOLFI, *Il padre ritrovato. Alla ricerca di nuove dimensioni paterne in una prospettiva sistemico – relazionale*, Franco Angeli.

V.CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino.

V.CIGOLI, *L'albero della discendenza*, Franco Angeli.

E.SCABINI – R.IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino.

G.TAMANZA, *La malattia del riconoscimento*, Unicopli.

Bibliografia del secondo semestre:

E.SCABINI – V.CIGOLI, *Il familiare, legami simboli e transizioni*, Raffaello Cortina Editore.

Un testo a scelta fra i seguenti:

E.SCABINI – G.ROSSI (A CURA DI), *Le parole della famiglia*, Studi interdisciplinari sulla famiglia n. 21, Vita e Pensiero.

E.SCABINI – G.ROSSI (A CURA DI), *Promuovere famiglia nella comunità*, Studi interdisciplinari sulla famiglia n. 22, Vita e Pensiero.

M.ANDOLFI – V.CIGOLI, *La famiglia d'origine. L'incontro in psicoterapia e nella formazione*, Franco Angeli.

C.GOZZOLI – G.TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, Franco Angeli.

C.GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli.

S.MONTAGANO – A.PAZZAGLI, *Il genogramma, teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni in piccolo gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Corli riceve gli studenti al termine delle lezioni.

44. – Psicologia sociale della famiglia (semestrale)

Prof. Silvano Corli

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia (indirizzo insegnanti di scuola materna)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

45. – Sociologia dell'educazione

Prof.ssa Maddalena Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia dell'educazione e della formazione* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

46. – Sociologia della devianza (semestrale)

Prof.ssa Ilaria Marchetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della devianza e del controllo sociale* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

47. – Sociologia generale

Prof. Enrico Maria Tacchi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Fondamenti e metodi della sociologia* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

48. – Storia della filosofia

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere un'adeguata consapevolezza dell'intrinseca storicità del sapere filosofico, in maniera tale che la successione cronologica dei principali autori e delle principali correnti non appaia come una sequenza slegata di opinioni più o meno plausibili, ma esprima a

pieno titolo l'avventura del pensiero umano nel suo sforzo incessante di chiarificazione razionale del senso della vita, dei valori e della totalità del reale.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE: Lineamenti di storia del pensiero filosofico occidentale, con particolare riguardo ai seguenti autori e correnti:

Le scuole presocratiche - i sofisti e Socrate - Platone - Aristotele - le scuole ellenistiche - Plotino e il neoplatonismo - S. Agostino - S. Anselmo - S. Tommaso - Guglielmo d'Ockham - Galileo e la rivoluzione scientifica - Cartesio - Spinoza - Leibniz - Locke - Hume - Vico - Kant - Fichte - Schelling - Hegel - Feuerbach - Marx - Schopenhauer - Kierkegaard - Comte e il positivismo - Nietzsche - Bergson - Il pragmatismo - Croce e Gentile - Wittgenstein e il neopositivismo - Husserl e la fenomenologia - Heidegger e l'esistenzialismo - Popper e l'epistemologia contemporanea

PARTE MONOGRAFICA: La controversia su libertà del volere e determinismo dall'antichità ad oggi.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Appunti del corso, a cura degli studenti.

Un testo di storia della filosofia per la scuola media superiore, a scelta dello studente.

Per il corso monografico:

D. SACCHI, *Libertà e infinito*, Studium, Roma, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle 10 alle 11 nel suo studio (scala a destra, secondo piano).

49. – Storia della scuola

Prof. Luciano Caimi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti conoscenze essenziali circa: istruzione

elementare e formazione dei maestri dopo l'Unità; esperienze e modelli educativi di maggiore rilievo per l'infanzia e la fanciullezza tra Otto e Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Scuola elementare, maestri, educazione dopo l'unità nazionale.

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, integrate da proiezioni audiovisive, lavori di gruppo degli studenti e visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

50. – Storia delle dottrine politiche (semestrale)

Prof.ssa Chiara Continisio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

51. – Storia del teatro e dello spettacolo (Teatro d'animazione)

Prof. Gaetano Oliva

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teatro d'animazione* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

52. – Storia di una regione (Storia della Lombardia - semestrale)

Prof.ssa Giovanna Gamba

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica della storia della Lombardia veneta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Politica e religione in una città della Terraferma veneta: istituzioni e società a Brescia nel rapporto tra centro e periferia.

BIBLIOGRAFIA

D. MONTANARI, *Quelle terre di là dal Mincio. Brescia e il contado in età veneta*, Grafo, Brescia, 2005, pp. 5-125.

G. GAMBA, *La scoperta delle lettere. Scuole di dottrina e di alfabeto a Brescia in età moderna*, Francoangeli, Milano, 2008.

Per i non frequentanti, in aggiunta ai libri indicati:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. Cozzi - M. Knapton - G. Scarabello, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino 1992, pp. 272-325.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof. Giovanna Gamba riceve gli studenti il lunedì dalle 10 alle 11 (fino alle 12 nei periodi di sospensione delle lezioni) ed è contattabile via e-mail all'indirizzo giovanna.gamba@unicatt.it.

53. – Storia moderna e contemporanea

Prof.ssa Elena Riva

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo generale del corso è quello di offrire agli studenti l'opportunità di riflettere su alcune delle possibili chiavi di lettura della storia occidentale dall'età moderna a quella contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Programma del corso per gli studenti frequentanti:

Imperi e rivoluzioni in età moderna e contemporanea.

Nel corso verrà ripercorsa la storia della politica internazionale, focalizzando in un primo momento l'attenzione sulle forme statuali sviluppatesi in Europa nella prima età moderna, con particolare riferimento alle strutture politiche soprannazionali quali l'impero spagnolo e quello asburgico. In un secondo tempo, dopo l'analisi della cesura rivoluzionaria di fine settecento e l'epopea napoleonica, le lezioni si proporranno di mettere in evidenza l'ascesa di altri imperi: dall'emergere degli Stati Uniti quale potenza mondiale alla nascita dei totalitarismi come forma di imperialismo politico.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà segnalata all'inizio delle lezioni e successivamente pubblicata on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti troveranno il programma sulle pagine web della docente (www.unicatt.it/docenti) all'inizio delle lezioni.

La prof.ssa Riva comunicherà a lezione e sulle pagine web (www.unicatt.it) orario e luogo di ricevimento.

54. – Storia romana e medievale

Proff. Gabriella Amiotti, Gabriele Archetti

Per il modulo di Storia romana: prof.ssa Gabriella Amiotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Costituisce obiettivo del corso la conoscenza delle fonti, degli strumenti e della metodologia della storia romana unitamente alla conoscenza della evoluzione della storia romana, presentata nelle sue linee principali con alcuni approfondimenti tematici sia sugli aspetti politico-istituzionali che sugli aspetti di vita quotidiana di Roma antica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lineamenti di storia romana.

BIBLIOGRAFIA

A.GIARDINA, *Le linee del tempo*, I-II, Bari-Roma, 1997.

In alternativa:

G.GERACI - A.MARCONI, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze, 2002.

AMPELIO, *Liber Memorialis*, a cura di G.Amiotti, Aracne ed. (in pubblicazione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Si utilizzeranno Internet e power point. Eventuali visite a Musei e luoghi archeologici di Brescia romana.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

E' vivamente consigliata la frequenza. Chi non potesse frequentare è invitato a contattare per tempo (anche via mail) la docente per concordare programma e bibliografia.

Si richiede, comunque, per tutti l'uso di un atlante storico.

Per il modulo di Storia medievale: prof. Gabriele Archetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il medioevo: temi, fonti e problemi.
2. La fede e l'aratro: l'evangelizzazione della Lombardia.

BIBLIOGRAFIA

1. a) G.ARCHETTI - R.BELLINI - R.STOPPONI, *Storia*, a cura di P.Borzomati, La Scuola, Brescia, 2001 (Professione docente), pp. 1-79.

b) A.CORTONESI, *Il Medioevo. Profilo di un millennio*, Carocci, Roma, 2008.

2. Dispensa.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni (e-mail: gabriele.archetti@unicatt.it).

55. – Teoria della valutazione

Prof. Mario Maviglia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Metodologia della sperimentazione educativa* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

LABORATORI DELLA LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Il programma dei singoli laboratori verrà comunicato da ciascun docente a lezione.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE

La registrazione del singolo laboratorio dovrà essere effettuata dallo studente durante l'ultimo giorno di frequenza del laboratorio stesso.

Si rammenta che lo studente dovrà provvedere all'iscrizione e alla stampa dello statino, tramite uc-point o pagina personale I-Catt, entro sei giorni antecedenti l'ultima data di laboratorio.

PROGRAMMI DEI CORSI
ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO
(D.M. 509/99)

LAUREA TRIENNALE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

1. – Antropologia culturale

Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero. Mediante il riferimento alle produzioni scientifiche di autori classici e a ricerche sul campo, intende favorire negli studenti il sorgere di una mentalità non etnocentrica. La capacità di applicare i concetti antropologici all'analisi della realtà contemporanea sarà stimolata con l'approfondimento di aspetti della cultura attuale riferiti, ad esempio, ai problemi della cooperazione internazionale allo sviluppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso proporrà una parte istituzionale, sviluppando argomenti relativi alla metodologia antropologica e ai fondamentali tratti delle culture (ergologia, etnosociologia, animologia), visti in vari contesti delle culture europee ed extraeuropee. Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica svilupperà temi relativi alle problematiche dello sviluppo e della cooperazione internazionale.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

1. Appunti della docente che saranno proposti durante il corso.
2. A. CASELLA PALTRINIERI, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, I.S.U., Milano, 2002.

Per la parte monografica:

1. A. CASELLA PALTRINIERI, *Mercati del Mozambico*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
2. Altri testi, per approfondimenti individuali, saranno indicati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di schemi riassuntivi e audiovisivi (principalmente su computer), brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica. Gli studenti potranno partecipare al tradizionale viaggio di studio che approfondirà le radici etniche e culturali dell'Europa e del quale si darà ampia informazione all'inizio dell'anno accademico.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con domande a risposta chiusa e a risposta

aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la parte monografica e la storia dell'antropologia. Il voto finale terrà conto dei risultati delle due prove.

AVVERTENZE

Le sintesi delle lezioni, e i materiali offerti per l'approfondimento, saranno pubblicati su blackboard. Durante il corso, e a richiesta degli studenti, si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.

La Docente riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni. Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

2. – Dinamiche psicologiche della formazione

Prof. Antonino Giorgi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso introduce alla conoscenza e allo studio delle dinamiche psicologiche che caratterizzano la formazione e il lavoro formativo nei diversi contesti socio-organizzativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso farà riferimento ai moderni quadri concettuali derivati dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale e dall'antropologia, al fine di contestualizzare il lavoro formativo, definirne il campo, costruire adeguati dispositivi formativi, utilizzare opportuni metodi e strumenti.

Particolare attenzione sarà riservata:

- alla relazione tra processi formativi e dimensioni emotive / affettive, esplicite ed implicite, che possono favorire o piuttosto ostacolare l'apprendimento degli adulti;
- alla relazione tra il soggetto, il gruppo e l'organizzazione/istituzione, che ne costituisce il contesto di sfondo.
- al gruppo, inteso come strumento privilegiato per l'apprendimento, la riflessione e l'elaborazione dei processi formativi.

BIBLIOGRAFIA

Testo di base:

R.CARLI-R.M.PANICIA, *Psicologia delle formazioni*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Altri testi (di cui uno a scelta):

C.KANEKLIN-G.SCARATTI, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milano, 1998.

G.VENZA (A CURA DI), *Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo*, Franco Angeli, Milano, 2007.

F.DI MARIA-G.FALGARES, *Elementi di psicologia dei gruppi*, McGraw-Hill, Milano, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo o lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, con possibilità di relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgi riceve gli studenti al termine delle lezioni.

3. – Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro

Prof. Matteo Frau

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è volto a consentire un'adeguata conoscenza del diritto pubblico, garantendo agli studenti la piena comprensione delle nozioni basilari del diritto e delle modalità di funzionamento delle istituzioni pubbliche, a partire dagli organi costituzionali dello stato e dall'intreccio di "pesi e contrappesi" che contraddistingue la forma di governo. Sarà quindi fornita un'idonea preparazione in tema di fonti del diritto, ivi comprese le fonti di livello internazionale e sovranazionale. Il corso avrà anche lo scopo di illustrare le principali disposizioni costituzionali e legislative in materia di diritto del lavoro.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni basilari di diritto; sovranità e stato; forma di stato e forma di governo; cenni di storia del diritto costituzionale italiano; rapporto fra ordinamento interno e ordinamento internazionale; fonti dell'ordinamento italiano e fonti del diritto comunitario; principi fondamentali della Costituzione italiana e diritti inviolabili; organi costituzionali e organizzazione dei poteri in Italia, anche alla luce dell'evoluzione della prassi istituzionale e del sistema politico; giustizia costituzionale; attività delle pubbliche amministrazioni; funzione giurisdizionale e potere giudiziario. Principio lavorista, elementi di diritto sindacale, elementi di diritto del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

A.BARBERA-C.FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, 2008.

M.LAI, *Elementi di diritto del lavoro e di diritto sindacale*, Roma, Edizioni Lavoro, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

È vivamente consigliata la frequenza del corso.

Il docente riceve il martedì, dalle ore 15.30 alle ore 16.30, presso la sede della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, in via delle Battaglie 58, stanza del docente.

4. – Drammaturgia

Prof.ssa Serena Pilotto

OBIETTIVO DEL CORSO

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia della drammaturgia e la figura del drammaturgo, con particolare interesse al '900; fornire capacità di scrittura creativa e di un testo drammatico; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo della drammaturgia in ambito educativo e scolastico, in relazione ai presupposti dell'educazione alla teatralità.

PROGRAMMA DEL CORSO

ELEMENTI DI DRAMMATURGIA MODERNA E CONTEMPORANEA; LA DRAMMATURGIA NEL TEATRO DELLA SCUOLA (PARTE TEORICA)

Il corso prenderà in esame il problema della scrittura per il teatro che verrà collocato entro una prospettiva storica e teorica. Si prenderanno in esame alcuni elementi e meccanismi generali della scrittura per il teatro, per costruire nel corso delle lezioni un approccio alla drammaturgia, e per fornire gli strumenti essenziali per una metodologia di lettura consapevole dei testi drammatici. Il lavoro si svolgerà a partire dalla lettura di alcuni testi di autori del teatro del '900, analizzandone gli aspetti strutturali nella previsione della messinscena.

Si tratteranno anche le linee teoriche e si daranno le principali caratteristiche della drammaturgia nel teatro della scuola, analizzandone alcuni esempi.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA: DRAMMATIZZARE UN TESTO NARRATIVO (PARTE PRATICA)

Nel laboratorio si esplorerà la scrittura teatrale come sviluppo della fantasia e della creatività attraverso il linguaggio della scrittura e in particolare della scrittura teatrale. Il percorso comprende: la differenza tra narrazione e dramma, gli elementi del testo teatrale, il canovaccio, la scrittura drammaturgica.

Il laboratorio, che comprende un percorso mediante esercizi individuali e di gruppo di scrittura creativa, si concluderà con una esercitazione di scrittura drammaturgica individuale e di gruppo a partire da un testo narrativo scelto durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame:

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

S.PILOTTO, *La drammaturgia nel teatro della scuola*, Milano, LED, 2004.

S.PILOTTO-A.VIOLA (A CURA DI), *Il Contado e la Villa. L'affascinante villa Della Porta-Bozzolo nel Settecento*, Arona, Edizioni XY.IT, 2009.

Testo consigliato:

G.OLIVA, *La pedagogia teatrale*, Arona, XY.IT, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, progetti o lavori pratici.

AVVERTENZE

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza. A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore. È necessario che gli studenti si mettano in contatto con la docente per concordare il programma e le modalità dell'esame.

La Prof.ssa Pilotto riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

5. – Economia dei sistemi e dei processi formativi

Prof. Pietro Luca Agostini

OBIETTIVO DEL CORSO

L'erogazione e l'acquisizione di servizi nel settore della formazione può essere analizzata da un punto di vista economico, anche allo scopo di diffondere "la cultura e la prassi della valutazione della formazione, con particolare riguardo ai risultati prodotti dai piani e dai programmi di formazione e al loro impatto sull'assetto organizzativo e finanziario delle amministrazioni e sull'ambiente in generale" (Dip. della Funzione Pubblica).

Il corso intende dotare lo studente di una struttura concettuale di riferimento e di una serie di strumenti di indagine, di natura economico-organizzativa, da utilizzare nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei sistemi e dei processi formativi.

Specifica attenzione sarà rivolta alle problematiche della gestione della formazione nella Pubblica Amministrazione, nonché all'organizzazione di sistemi formativi evoluti (learning ecosystem).

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di economia aziendale e pubblica;
- sistemi profit e non profit;

- modelli di gestione della formazione;
- l'impatto organizzativo, le tecnologie e le infrastrutture;
- i sistemi informativi di supporto alla governance della formazione;
- programmazione e controllo del piano della formazione;
- valutazione delle azioni formative;
- l'analisi costi-benefici ed il problema degli intangible asset;
- modelli di stima dei costi e strumenti tecnici di valutazione economico-finanziaria;
- strategie di sourcing;
- il finanziamento dei progetti;
- cenni di marketing.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.
Appunti delle lezioni e materiale on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti della didattica.

Le attività didattiche sono svolte parte in aula, secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'apprendimento seminariale (5 ore), parte on line nelle forme del forum, del lavoro collaborativo e del virtual group (10 ore).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale e, per i frequentanti, nella discussione di un proprio lavoro su argomenti trattati durante il corso.

AVVERTENZE

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Gli appunti delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma del corso. A supporto degli studenti che non potessero frequentare le lezioni, verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Il Prof. Pietro Luca Agostini riceve gli studenti, durante lo svolgimento del corso, al termine delle lezioni. Per ulteriori necessità, è sempre possibile contattare il docente all'indirizzo: pietroluca.agostini@unicatt.it.

6. – Educazione degli adulti

Prof.ssa Sabrina Maioli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronta le principali questioni dell'educazione degli adulti nella civiltà contemporanea,

stimolando gli studenti a riflettere su presupposti, modelli, metodi e significati dell'esperienza di apprendimento dal punto di vista dell'adulto. E' pertanto finalizzato ai seguenti obiettivi:

- Agevolare la conoscenza delle questioni fondanti l'educazione degli adulti.
- Stimolare processi di riflessione, analisi critica, confronto e rielaborazione.
- Acquisire linguaggio e metodo di ricerca.
- Sensibilizzare i partecipanti ad alcuni nodi critici inerenti l'educazione degli adulti.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'Educazione degli adulti nella società conoscitiva
- La formazione permanente e il lifelong education
- Scenari e modelli di apprendimento nelle società complesse
- I facilitatori dell'apprendimento esperienziale
- La competenza comunicativa dell'educatore
- Il processo di apprendimento e di cambiamento
- Il modello delle competenze
- Metodi educativi e formativi per gli adulti: biografie, diario di bordo, colloqui formativi, contratti formativi, gruppi di riflessione
- Il network learning
- Educazione e tempo libero
- Il pluralismo culturale
- Politiche della formazione in ambito europeo e internazionale

BIBLIOGRAFIA

- E.GELPI, *Educazione degli adulti. Inclusione ed esclusione (trad. dal francese)*, Guerini, Milano, 2000.
- S.MAIOLI-M.P.MOSTARDA, *La formazione continua nelle organizzazioni sanitarie tra modelli operativi e contributi pedagogici*, Mc Graw Hill, Milano, 2008.
- D.A.SCHON, *Formare il professionista riflessivo*, Franco Angeli, Milano, 2006.

Un volume a scelta:

- G.ALESSANDRINI, *Formazione e sviluppo organizzativo*, Carocci editore, Roma, 2005.
- M.L.DE NATALE, *Educazione degli adulti*, La Scuola, Brescia, 2001.
- J.MEZIROV, *Apprendimento e trasformazione*, Raffaello Cortina, Milano, 2003.
- L.MORTARI, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma 2004.
- M.P.MOSTARDA, *Progettualità formativa. Itinerari, strutture, processi*, La Scuola, Brescia, 2008.
- L.PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2004.
- P.ROVEDA, *Progetto esistenziale e ricerca di significato*, a cura di S. Blezza Picherle, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- C.SCURATI, *Esperienza educativa e riflessione pedagogica. Analisi Commenti Letture*, La Scuola, Brescia, 2007.
- D.SIMEONE, *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione di aiuto*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Eventuali altre segnalazioni bibliografiche saranno offerte durante le lezioni. Il percorso formativo si avvale di lezioni e occasioni che privilegiano un approccio di ricerca teso all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione. Progetti ed esperienze di educazione di adulti saranno analizzati a lezione e permetteranno di istituire un continuo rapporto tra teoria e prassi.

DIDATTICA DEL CORSO

Il percorso formativo si avvale di lezioni e occasioni che privilegiano un approccio di ricerca teso all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione. Progetti ed esperienze di educazione di adulti saranno analizzati a lezione e permetteranno di istituire un continuo rapporto tra teoria e prassi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale, ma può essere preceduto da una scritta. Gli elaborati eventualmente prodotti dagli studenti durante il corso concorrono alla valutazione complessiva.

I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti agli anni precedenti sono pregati di contattare la prof. Sabrina Maioli per concordare il programma d'esame.

La prof. Sabrina Maioli riceve gli studenti dopo le lezioni del martedì, presso l'Aula Docenti in Contrada Santa Croce.

Nei periodi di sospensione delle lezioni la docente riceve gli studenti su appuntamento presso lo studio in Via Trieste. Per informazioni la docente è reperibile al seguente indirizzo e-mail: sabrina.maioli@poliambulanza.it

7. - Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori

Prof. Luciano Eusebi

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento ha lo scopo di fornire gli elementi base per comprendere la posizione del minore nell'ordinamento giuridico, con riguardo, soprattutto, alle norme di diritto civile (in particolare, del diritto di famiglia) e di diritto penale (in particolare, del procedimento nei confronti di imputati minorenni).

Sotto quest'ultimo profilo – data l'assenza, nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione, di un insegnamento specificamente dedicato al diritto penale – il corso offre agli studenti un'introduzione generale sul problema, di notevole rilievo nell'attività professionale, della criminalità e dei modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico, come pure sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo altresì nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale.

Uno specifico approfondimento giuridico è dedicato ai problemi concernenti la fase prenatale della vita umana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; gli ambiti di competenza dei diversi rami del diritto (civile, penale, amministrativo, internazionale)
- Il minorenni nei documenti internazionali.
- Lo statuto del minorenni alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione; la potestà e la tutela; diritti e doveri dei genitori e dei figli; l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio.
- La competenza civilistica del Tribunale per i minorenni.
- Introduzione al diritto penale e al problema della pena; critica della concezione retributiva e problemi delle impostazioni preventive; l'orientamento educativo delle norme penali concernenti minorenni.
- Il carattere innovativo del sistema penale minorile.
- Il minorenni agente di reato: il ruolo fondamentale dello studio della personalità; l'imputabilità; il sistema sanzionatorio; in particolare, la messa alla prova; la c.d. mediazione penale; le fasi del processo; le misure cautelari; la flagranza; le misure di sicurezza; il ruolo dei servizi sociali minorili.
- La residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni.
- Il minorenni vittima di reato.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto nella prima fase della vita umana (tutela dell'embrione, procreazione, dati genetici, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

L'esame può essere preparato attraverso lo studio degli appunti del corso di lezioni, integrati dalla conoscenza delle norme della Costituzione, del codice civile, della legge n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (artt. 19-31), del d.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle leggi n. 194/1978 e n. 40/2004 attinenti al programma.

Per la parte civilistica potrà essere successivamente indicato un testo integrativo di studio.

Sulla problematica della sanzione penale si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova, 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti).

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente fin dall'inizio del corso: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti e/o definendo con il docente specifiche indicazioni.

Materiali didattici e informazioni potranno altresì essere reperiti nell'area di download della pagina del professor Eusebi all'interno del sito internet dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

8. – Estetica

Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Inquadrare la specificità dell'esperienza estetica con particolare attenzione alle forme espressive dell'arte contemporanea e al consumo di beni simbolici nel contesto della cultura mediale. Definire le categorie di arte, bellezza e immaginazione nel loro ampio portato storico e nel loro strutturale intreccio con problematiche di ordine filosofico, morale ed estetico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:

- la bellezza come splendore e come luce
- la bellezza come ordine e simmetria
- la grazia e il “non so che”
- l'arte tra mimesi e poiesi
- forme dell'esperienza estetica e consumo dei beni simbolici
- la fondazione moderna del gusto e la condivisione del giudizio
- eclissi e ritorno della bellezza.

BIBLIOGRAFIA

A.DANTO, *Labuso della Bellezza. Da Kant alla Brillo Box*, Postmedia, Milano, 2008.

F.CARMAGNOLA–M.SENALDI, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Guerini, Milano, 2005.

G.BOFFI-E.DE CARO-R.DIODATO, *Percorsi di estetica. Arte, bellezza, immaginazione*, Morcelliana, Brescia, 2009.

N.B.: per gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni il programma si baserà principalmente sugli appunti e sui materiali che saranno indicati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti particolari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso. Ai frequentanti è data possibilità di concordare una presentazione multimediale su argomenti specifici (che saranno indicati a lezione).

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Estetica* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della facoltà di Lettere e Filosofia.

Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì pomeriggio nel II semestre. Durante il restante periodo dell'anno il ricevimento si effettua in concomitanza degli appelli d'esame o previo contatto telematico all'indirizzo: eugenio.decaro@unicatt.it

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il Programma andrà concordato col Docente. Di norma, esso dovrà prevedere almeno uno dei seguenti testi:

- G.DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Quodlibet, Macerata, 20024.
- P.MONTANI, *Bioestetica. Senso comune*, tecnica e arte nell'età della globalizzazione, Carocci, Roma, 2007.
- P.MONTANI, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario*, Guerini & Associati, Milano, 1999.
- G.DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.
- P.MONTANI-M.CARBONI (A CURA DI), *Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- H.WOLFFLIN, *Concetti fondamentali di storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 1999.
- P.D'ANGELO, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp*, Quodlibet, Macerata, 2005.
- A.PINOTTI, *Estetica della pittura*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- B.SAINT GIRONS, *Il sublime*, Il Mulino, Bologna, 2006.

9. – Igiene generale ed applicata

Prof. Renzo Rozzini

OBIETTIVO DEL CORSO

Trasferire agli studenti nozioni e informazioni relative al mondo della sanità, alle modalità di prevenzione delle malattie, di mantenimento della salute, di gestione delle patologie; sviluppare le conoscenze riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il concetto di salute

- Condizioni socio-economiche e salute
- Fragilità e malattie
- Le tossicomanie
- Le nuove malattie e la medicina delle migrazioni
- Il dolore
- Persona e malattia
- La comunicazione con l'ammalato
- Caregiver e caregiving
- L'educazione sanitaria
- La formazione per gli operatori
- Le istituzioni per la difesa della salute
- La struttura del Sistema Sanitario Nazionale
- L'ospedale
- Riabilitazione e riattivazione
- L'hospice: alla ricerca di un modello organizzativo
- La rete dei servizi per gli anziani
- Valutazione da parte dell'utente nei servizi alla persona
- L'innovazione in medicina.

BIBLIOGRAFIA

R.ROZZINI–A.MORANDI–M.TRABUCCHI, *Persona, salute, fragilità*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami, orali, prove in itinere, valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti su appuntamento telefonando in orario d'ufficio allo 030/3757538.

10. – Letteratura per l'infanzia

Prof.ssa Sabrina Maria Fava

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire un itinerario informativo, di riflessione storico-letteraria e pedagogica sulla disciplina finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche di ordine contenutistico, critico e metodologico coerenti alla formazione degli educatori per l'infanzia.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte istituzionale: Fondamenti epistemologici della disciplina; informazione storica e sulla produzione letteraria attuale.
- b) Parte monografica: Giana Anguissola e la produzione fantastica sul “Corriere dei Piccoli”.

BIBLIOGRAFIA

- a)
 - 1) R.LOLLO, *Sulla letteratura per l'infanzia*, Brescia, La Scuola, 2003, (cap. 1, 3, 8).
 - 2) S.FAVA, *Dal “Corriere dei Piccoli” Giana Anguissola scrittrice per ragazzi*, Milano, Vita e Pensiero, 2009.
 - 3) R.LOLLO (A CURA DI), *Il “Corriere dei Piccoli” in un secolo di riviste per ragazzi*, Milano, Vita e Pensiero, 2009 (tre contributi a scelta).
- b)
 - 1) H.C.ANDERSEN, *Fiabe*, in qualsiasi edizione integrale (si segnaleranno a lezione e in blackboard le fiabe da leggere).
 - 2) D.BUZZATI, *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, Milano, Mondadori, 2000.
 - 3) G.ANGUISSOLA, *Violetta la timida*, Milano, Mursia, 1963.
 - 4) Racconti di Giana Anguissola tratti dal “Corriere dei Piccoli” disponibili in blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

È utilizzata la lezione frontale interattiva. Documentazione e approfondimenti saranno disponibili sulla piattaforma Blackboard e consentiranno a ciascuno studente di strutturare il proprio percorso individualizzato.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Potrà essere concordata una relazione scritta individuale a sostituzione di parte dell'esame.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

11. – Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione

Prof. Gabriele Carta

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione e padronanza di metodi e strumenti atti a generare lo sviluppo e l'implementazione di processi e sistemi valutativi nella formazione, per mezzo delle:
- capacità di valutare gli esiti dei processi formativi.

Sempre più rilevante in una prospettiva di apprezzamento del ritorno degli investimenti
- a fini di sviluppo delle organizzazioni moderne, pubbliche e private - e del capitale rappresentato dalle risorse umane per la società contemporanea, in generale;
- capacità di sviluppare le competenze degli animatori/operatori di formazione sui temi della valutazione.

Rilevante non solo per far acquisire il senso del ruolo, ma anche, e soprattutto, per dotare in prospettiva le organizzazioni di strumenti che consentano di tenere sotto controllo i risultati dei diversi interventi formativi realizzati.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO I-INTRODUZIONE - I FONDAMENTALI

Il concetto di ruolo;

Processo formativo e valutazione;

I dieci stadi del processo formativo;

La valutazione come passo finale del processo formativo;

La 5 P della qualità: Paragonata, Prevista, Percepita, Progettata, Prestata;

Il cambiamento e la gestione del cambiamento (Introduzione al Change management).

MODULO II-METODI E STRUMENTI

Le ragioni per valutare;

Cosa, come e quando valutare;

La tetralogia (tassonomia) di Kirkpatrick: i quattro livelli della valutazione;

Oggetti e strumenti di valutazione (I parte);

Obiettivi, indicatori, standard e benchmark;

Quali indicatori, per quale livello/obiettivo;

Oggetti e strumenti di valutazione: il ROI (Return On Investment) della formazione (II parte).

MODULO III-AGIRE LA STRUMENTAZIONE

Il monitoraggio del processo formativo;

Valutazione dei risultati;

Critical Incident Technique;

Il loop virtuoso: analisi dei bisogni - progettazione - erogazione - valutazione - riprogettazione.

CASE WORK

Analisi del Caso “Master Universitario di Secondo Livello - Progettazione e direzione degli istituti dei sistemi di formazione della Polizia di stato”.

SEMINARI

Seminari mirati all’approfondimento tematico su strumenti e procedure di valutazione in materia di:

- gradimento,

- apprendimento,
- ricaduta sul ruolo,
- sulle organizzazioni.

BIBLIOGRAFIA

Testi di base (indispensabili per sostenere l'esame):

R.VIGANÒ, *Professionalità Pedagogica e ricerca. Indagine sui responsabili dei servizi socio-educativi per minori in Lombardia*, Vita e Pensiero Università, Milano 2003. In particolare: Introduzione,, Cap. 1, Cap. 3, Conclusioni.

R.VIGANÒ, *Pedagogia e Sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e pensiero, Trattati e manuali, Milano 2006. In particolare: Introduzione, Cap. 1, Cap.2.

Durante il Corso, solo dopo il completamento di ciascun modulo didattico, saranno resi disponibili on line i set di presentazioni in formato powerpoint, espressamente realizzati dal docente e utilizzati per le lezioni in aula. Anche gli studenti non frequentanti potranno beneficiare, così, di supporti didattici allineati coll'avanzamento del corso.

Testi di orientamento (è raccomandata la conoscenza di almeno due testi-a scelta-tra i seguenti):

C.BEZZI, *Il disegno della ricerca valutativa*, Franco Angeli, Milano, 2001.

A.DE VITA, *La valorizzazione dei formatori. I professionisti della formazione professionale*, Franco Angeli, Milano, 2005.

R.M.GAGNÉ-L.J.BRIGGS, *Fondamenti di progettazione didattica*, SEI, Torino, 1998.

D.L.KIRKPATRIK, *Evaluating training programs. The four levels*, Berrett-Koehler, San Francisco, 1996.

G.MORO, *La formazione nelle società post-industriali. Modelli e criteri di valutazione*, Carocci, Roma, 1998.

D.OSBORNE-T.GAEBLER, *Dirigere e governare*, Garzanti, Milano, 1995.

J.TENDLER, *Progetti ed effetti. Il mestiere di valutatore*, Liguori, Napoli, 1992.

L.TOMASSUCCI FONTANA, *Far lezione*, La Nuova Italia, Firenze, 1997 /3, (pp. 183-192).

Rivista ufficiale dell'Associazione Italiana Formatori. n. 66, *FOCUS: La valutazione della formazione*, a cura di Alberto Vergani, Franco Angeli Editore, Milano, 2006 (La rivista viene distribuita gratuitamente a tutti i soci AIF; i non soci possono acquistare la versione cartacea richiedendola pressol'Associazione, oppure acquistarne i singoli articoli in formato Adobe nel web: www.aifonline.it).

Sitografia

Sarà necessario che gli studenti familiarizzino-rapidamente-almeno coi siti:

<http://www.oecd.org/dataoecd/16/12/41261968.pdf>

www.oecd.org/edu/eag2008

<http://213.253.134.43/oecd/pdfs/browseit/9608041E.PDF>

che pubblicano i rapporti OCSE/OECD e il compendio annuale aggiornato dell'OCSE di statistiche comparabili sull'istruzione, consultabili online e gratuitamente scaricabili dalla rete. L'ultimo rapporto annuale disponibile sarà visionato e commentato in aula.

Sarà, altresì, utile che gli studenti consultino periodicamente il sito dell'ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica):

<http://aseri.unicatt.it>

in particolare la sezione che informa sul Corso in “Politiche pubbliche e formazione. Processi decisionali e strategie” e le iniziative seminariali ad esso correlate:

http://aseri.unicatt.it/seminars/educational_system_new_challenges_ahead

Utile, infine, la periodica consultazione del sito dell'Associazione Italiana Formatori al fine di aggiornarsi sui processi di apprendimento degli adulti come appartenenti ad una organizzazione: www.aifonline.it

Ulteriori, eventuali, aggiornamenti e indicazioni saranno resi noti durante il Corso e segnalati online nella Pagina Personale Docente; percorso: Bacheca-Avvisi, attiva dal 1 luglio 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Didattica: lezioni in aula e tre seminari monografici (con possibilità di interventi/testimonianze). Verrà fortemente stimolata l'interazione con gli studenti. In una logica di valutazione continua, di stimolo alla riflessione critica e di miglioramento delle capacità di esposizione, l'obiettivo è quello di ripartire idealmente il tempo di lezione in parti uguali tra quello dedicato all'esposizione del docente e quello dedicato a questions and answers, dibattendo tra/con gli studenti.

Scansione: normalmente i seminari si terranno al termine di ciascun ciclo di lezioni (modulo).

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni scritte, tesine ed esami orali finali. Le relazioni potranno essere elaborate solo individualmente e avranno come oggetto, tipicamente, lo sviluppo di argomenti tratti dalle lezioni.

Le tesine potranno essere elaborate anche come lavoro di gruppo e avranno come oggetto, tipicamente, argomenti tratti dai seminari o da Casi caratterizzati da forte interesse e attualità che emergessero durante il percorso didattico. L'esame stesso costituirà momento di apprendimento: esso, infatti, rappresenterà un Caso di singola valutazione (Critical Incident Technique) sulla base di parametri dichiarati dal docente a inizio del Corso, in applicazione di contenuti, metodi e strumenti appresi.

AVVERTENZE

Il docente riceve tutti i martedì di lezione dalle ore 14.00 presso la sede di Brescia, Via Trieste, 17-studio 242, secondo piano. Sarà particolarmente apprezzato il preavviso. Variazioni temporanee di sede e/o di orario, così come eventuali sospensioni saranno comunicate nella Pagina Personale Docente; percorso: Bacheca-Avvisi, attiva dal 1 luglio 2009.

12. – Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

13. – Metodologia del lavoro socioeducativo

Prof. Luigi Regoliosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, collocato al terzo anno del ciclo triennale, si propone di riprendere e sistematizzare alcune tematiche relative al lavoro dell'operatore socioeducativo, con particolare riferimento al concetto di metodo e alle dimensioni di ruolo e di setting. In particolare quest'anno verrà approfondito il ruolo dell'educatore nei servizi per gli adolescenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE:

1. Natura e caratteristiche del lavoro socio-educativo.
 - a. Immagini del lavoro socioeducativo.
 - b. Lavoro sociale, educativo, socioeducativo
 - c. La figura dell'adulto educatore
 - d. La professionalità educativa
 - e. L'organizzazione dell'ambiente educativo.
2. Il concetto di metodo in educazione.
 - a. Caratteristiche di un metodo
 - b. Educare con un metodo
 - c. Il ruolo
 - d. Le mansioni e le funzioni
 - e. Le modalità di approccio
 - f. Il setting.

PARTE MONOGRAFICA:

3. Ruolo dell'educatore e setting nei servizi per gli adolescenti.
 - a. Il Centro di aggregazione giovanile
 - b. L'educativa di strada
 - c. I servizi di orientamento e consulenza
 - d. Il lavoro di comunità.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

L.REGOLIOSI-P.MISESTI-A.TERZI, *Giovani possibili: adolescenti e nuovo welfare di comunità*, La Meridiana, Molfetta, 2006.

L.REGOLIOSI, Dispensa scaricabile on line.

Un testo a scelta tra i seguenti:

A.CANEVARO, *La formazione dell'educatore professionale*, Carocci, Roma, 1994.

- ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE DI MESSINA, *I ragazzi e le mafie. Indagine sul fenomeno e prospettive di intervento*, Carocci, Roma, 2008.
- E.MAJER-L.REGOLIOSI-M.VOLPI, *Aggregare non basta: l'esperienza dei Centri di aggregazione giovanile in Lombardia Unicopli*, Milano, 2003.
- I.MASTROPASQUA-G.SCARATTI, *Le avventure di Dike: il lavoro socioeducativo nei servizi della giustizia minorile*, Franco Angeli, Milano, 1998.
- D.NOVARA-L.REGOLIOSI, *I bulli non sanno litigare!*, Carocci, Roma, 2007.
- L.REGOLIOSI, *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma, 1994.
- L.REGOLIOSI, *La strada come luogo educativo: orientamenti pedagogici sul lavoro di strada*, Unicopli, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Insegnamento d'aula. Visione e discussione filmati.
Analisi di casi. Esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove intermedie. Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Regoliosi riceve gli studenti il martedì dalle 15.00 alle 16.00 presso il suo studio nel Dipartimento di Pedagogia.

14. – Metodologia della ricerca nei processi formativi

Prof. Giuseppe Colosio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Metodologia della ricerca educativa* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

15. – Metodologia della ricerca educativa

Prof. Giuseppe Colosio

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere i temi, i problemi e le caratteristiche principali della metodologia della ricerca educativa. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche e tecniche della ricerca nel campo della formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prende in esame la struttura fondamentale e gli aspetti metodologici e strumentali del percorso di ricerca, analizzando alcuni principali metodi e tecniche in ambito quantitativo e qualitativo, anche con l'analisi di esempi significativi di ricerca.

BIBLIOGRAFIA

R.VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 2002, 2a ed.

R.VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'impiego, in maniera integrata, di metodi didattici complementari. Le lezioni in aula saranno integrate con il ricorso alle risorse della formazione a distanza. Il materiale didattico utilizzato nel corso delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale in forma scritta con trattazione sintetica di argomenti e risposta a quesiti.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente la piattaforma e.learning Blackboard sulla quale saranno di volta in volta comunicati avvisi ed aggiornamenti.

16. – Metodologia della sperimentazione educativa

Prof. Mario Maviglia

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo principale del corso è quello di far acquisire agli studenti gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca in campo educativo, con riferimento al ruolo che essa assume nella progettazione dei percorsi educativi e formativi. In particolare, il corso mira a far acquisire e a saper utilizzare i concetti e le procedure di base della ricerca sperimentale ed empirica in riferimento ai diversi settori della formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso analizza i temi fondamentali della sperimentazione educativa, sia nella dimensione teorica che in quella operativa e procedurale. In particolare saranno approfonditi i seguenti contenuti:

- La ricerca sperimentale in campo educativo: problemi, caratteristiche, funzioni

- La ricerca e la professionalità dell'educatore
- Metodologia della sperimentazione educativa
- Costruzione del quadro teorico della ricerca
- Elaborazione del quadro problematico. Definizione delle ipotesi
- Metodi qualitativi e metodi quantitativi
- Pianificazione e strutturazione di una sperimentazione
- Disegni sperimentali. Fasi della ricerca.
- Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
- Elementi di statistica
- Interpretazione e pubblicizzazione dei risultati
- Verifica e valutazione della sperimentazione

BIBLIOGRAFIA

- R.VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002, 2ª ed.
- M.MAVIGLIA (A CURA DI), *La sperimentazione nella scuola dell'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo, 2000, (Prima parte, pp. 3-110).
- P.LUCISANO-A.SALERNI, *Metodologia della ricerca in educazione e formazione*, Carocci, Roma, 2007.

Testi di approfondimento e di consultazione:

- C.COCCI-P.RICCHIARDI, *Progettare la ricerca empirica in educazione*, Carocci, Roma, 2005.
- R.TRINCHERO, *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- R.TRAVAGLINI, *La ricerca in campo educativo*, Carocci, Roma, 2002.
- S.MANTOVANI (A CURA DI), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Bruno Mondadori, Milano, 2000.
- E.GATTICO-S.MANTOVANI (A CURA DI), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi*, Bruno Mondadori, Milano, 2000.
- K.MONTALBETTI, *La pratica riflessiva come ricerca educativa dell'insegnante*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- R.VIGANÒ, *Scuola e disagio: oltre l'emergenza. Indagine nella scuola lombarda*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni, esercitazioni e discussioni guidate, con uso del videoproiettore.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consisterà in una prova scritta finalizzata a valutare la conoscenza da parte dello studente degli argomenti sviluppati nei testi di riferimento e durante il corso.

AVVERTENZE

Il docente riceve presso l'Università – previo appuntamento – prima o dopo l'orario delle lezioni. Per contatti: mario.maviglia.bs@istruzione.it, tel. 02 574627257, 030 2012268.

17. – Neuropsichiatria infantile

Prof.ssa Federica Zibordi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici e gli interventi terapeutici, educativi e cognitivo comportamentistici.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso
- paralisi cerebrali infantili
- epilessia
- malattie neuromuscolari
- cefalea
- psicopatologia del bambino: basi teoriche e generalità
- ritardo mentale
- disordini generalizzati dello sviluppo
- diagnosi e trattamento dei disturbi dell'apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

G.LANZI–U.BALOTTIN, *Argomenti di Neuropsichiatria infantile*, La Goliardica Pavese, 2001.

D.MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed, Milano, 1999.

C.VIO–P.E.TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson ed., Trento, 1998.

A Scelta:

P.E.TRESSOLDI–C.VIO, *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*.

G.MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson Ed., Napoli, 1999.

L.PAVONE–M.RUGGIERI, *Neurologia pediatrica*, Masson Ed, 2001.

D.J.COHEN–F.R.VOLKMAR, *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo*, Vol. 1-diagnosi ed assessment.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati con illustrazione di casi clinici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e/o orale, tesine.

AVVERTENZE

La prof.ssa Federica Zibordi riceve gli studenti dopo le lezioni; per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni scrivere all'indirizzo e-mail federica.zibordi@istituto-besta.it o contattare il docente al n. telefonico: 02 23942193.

18. – Pedagogia del lavoro

Prof.ssa Sabrina Maioli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronta i temi della dimensione culturale/formativa del lavoro e il ruolo della Persona/lavoratore nelle organizzazioni complesse, in una prospettiva evolutiva pedagogica e sociale. Gli studenti potranno scoprire gli ambiti di pertinenza della pedagogia “al lavoro” attraverso le diverse prospettive di intervento formativo che emergono dai diversi approcci presenti nel dibattito pedagogico contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Cultura e lavoro.
- Etica, lavoro e formazione.
- La nuova generazione al lavoro.
- La formazione nelle organizzazioni in evoluzione: dall’addestramento meccanicistico alla complessa società della conoscenza.
- Il patrimonio intangibile delle organizzazioni: know how, Persone e relazioni.
- La learning organization ed i modelli di apprendimento: adattivo, generativo e deutero apprendimento.
- Lo sviluppo della conoscenza e la socializzazione della conoscenza tacita.
- La Comunità di pratica.
- I processi di sensemaking.
- Il lavoro tra empowerment e mobbing: riflessioni pedagogiche.

BIBLIOGRAFIA

G.ALESSANDRINI, *Comunità di pratica e società della conoscenza*, “Le Bussole”, Carocci, Roma, 2007.
L.PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, Isu-Università Cattolica, Milano, 2006.
S.MAIOLI-M.P.MOSTARDA (A CURA DI), *La gestione della formazione nelle organizzazioni sanitarie*, Mc-Graw-Hill, Milano, 2008.

Una lettura a scelta:

G.ALESSANDRINI, *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni*, Guerini, Milano, 2004.
E.AVALLONE-A.PAPLOMATAS, *Salute organizzativa*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.
G.Bocca, *Cultura e lavoro. Linee teoriche ed evidenze empiriche*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.
S.BONOMETTI, *Apprendere nei contesti di lavoro. Prospettive pedagogiche per la consulenza formativa*, Edizioni Simple, Macerata, 2008.
J.LAVE-E.WENGER, *L'apprendimento situato*, Edizione Erickson, Trento, 2006.
K.E.WEICK, *Senso e significato nell'organizzazione*, Raffaello Cortina, Milano, 1997.

Eventuali altre segnalazioni bibliografiche saranno offerte durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il percorso formativo si avvale di lezioni e occasioni che privilegiano un approccio di ricerca attraverso lavori di gruppo dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale, ma può essere preceduto da una scritta. Gli elaborati eventualmente prodotti dagli studenti durante il corso concorrono alla valutazione complessiva.

I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti agli anni precedenti sono pregati di contattare la prof. Sabrina Maioli per concordare il programma d'esame.

La prof. Sabrina Maioli riceve gli studenti dopo le lezioni del martedì presso l'Aula Docenti in Contrada Santa Croce.

Nei periodi di sospensione delle lezioni la docente riceve gli studenti su appuntamento presso lo studio in Via Trieste. Per informazioni la docente è reperibile al seguente indirizzo e-mail: sabrina.maioli@poliambulanza.it

19. – Pedagogia dell'ambiente

Prof.ssa Patrizia Galeri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire, nell'ottica della riflessione pedagogica, una panoramica sull'importanza della tematica ambientale per la formazione umana e la salvaguardia dell'ambiente.

PROGRAMMA DEL CORSO

La Pedagogia dell'ambiente e i suoi fondamenti (prospettive ermeneutiche e riferimenti assiologici...) nell'odierno pensiero pedagogico;

Pedagogia dell'ambiente e formazione umana;

Il concetto sistemico di ambiente e la sua valenza educativa,

Il rapporto uomo, natura e cultura (riti-simboli e miti ambientali);

La trasversalità e l'interdisciplinarietà della riflessione sull'ambiente;

La formazione del capitale umano e la costruzione della responsabilità sociale per l'ambiente;

Il concetto di sostenibilità attraverso l'analisi dei principali documenti internazionali;

La progettazione educativa sostenibile (esemplificazione di casi);

Il contributo della Pastorale del Creato per i processi formativi;

La Carta della terra, strumento per una progettazione partecipata;

Il ruolo dell'esperto in processi formativi per una progettazione territoriale.

BIBLIOGRAFIA

P. MALAVASI (A CURA DI), *Pedagogia dell'ambiente*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.

P. GALERI (A CURA DI), *Ambientando. Riflessione pedagogica ed esperienze didattiche per l'ambiente*, EDUCatt, Milano, 2009.

Durante il corso si segnaleranno testi e/o articoli per specifici approfondimenti.

E' consigliata, inoltre, la lettura dei seguenti articoli:

C. BARONCELLI - S. CERLINI - P. GALERI, *Diventare ecologicamente colti. La sfida di questo secolo*, inserto di «Scuola e Didattica», ed. La Scuola, Brescia, 2007, n.9, pp.51-57.

P. GALERI, *Il primo libro di lettura: l'ambiente*, in «S.I.M.», ed La Scuola, Brescia, 2007, n. 5, pp. 13-15.

P. GALERI, *Le buone pratiche dell'educazione Ambientale*, in «S.I.M.», ed La Scuola, Brescia, 2008, n.15, pp. 7-9.

P. GALERI, *Educazione ambientale educazione edificante*, in «S.I.M.», ed La Scuola, Brescia 2008, n.19, pp. 41-43.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula supportate da materiali strutturati che verranno proiettati e/o consegnati direttamente agli studenti, analisi e discussione di documenti con relativa produzione di sintesi specifica.

Sono previste anche specifiche uscite / visite sul territorio presso enti/istituzioni che realizzano progetti ambientali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Per i frequentanti si valuteranno anche i prodotti elaborati nelle analisi e discussioni realizzate in aula.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno consegnati documenti e materiali appositamente strutturati che, per i frequentanti, costituiranno materia di approfondimento e di supporto per la preparazione all'esame.

La prof.ssa Galeri riceve ogni lunedì dalle 10 alle 11 presso lo studio o dopo le lezioni presso l'aula dove si svolgono e, previo appuntamento, in altre giornate.

20. – Pedagogia della famiglia

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Rilevare le problematiche socio-culturali che oggi contraddistinguono la realtà

familiare; esaminare il fenomeno della denatalità, le sue ripercussioni sul sistema domestico, le problematiche pedagogico-educative da esso suscitate; mettere in luce l'urgenza di un'educazione dei giovani e degli adulti alla vita matrimoniale e familiare; delineare le peculiarità di una educazione alla genitorialità e l'importanza di progettare nella comunità locale adeguati interventi di sostegno alla famiglia.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La famiglia nell'attuale temperie culturale.
2. La denatalità come elemento caratteristico della società italiana: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
3. Per una rinnovata educazione dei giovani e degli adulti al matrimonio e alla famiglia.
4. La genitorialità alla luce delle differenze di genere.
5. Il sostegno educativo alla famiglia.

BIBLIOGRAFIA

- N. GALLI, *La famiglia un bene per tutti*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il ricupero educativo della società fraterna*, La Scuola, Brescia, 1998.
- L. PATI (A CURA DI), *Educare alla genitorialità tra differenze di genere e di generazioni*, La Scuola, Brescia, 2005.
- D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
- L. PATI (A CURA DI), *Famiglie affidatarie risorsa educativa della comunità*, La Scuola, Brescia, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

21. – Pedagogia della marginalità e dell'integrazione

Prof. Luigi Croce

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:

- 1- descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo
- 2- individuare i bisogni educativi, utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi, impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate, valutare gli esiti dell'intervento educativo
- 3- individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito tecnico, culturale e sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione al corso: devianza e marginalità nella prospettiva educativa.
2. Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di marginalità.
3. Alcuni riferimenti normativi del termine "devianza".
4. Costrutto di Integrazione ed Inclusione.
5. Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità.
6. Comportamento adattivo e disadattivo.
7. Osservazione e Misura delle diverse condizioni di marginalità.
8. Devianza, marginalità e psicopatologia.
9. Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle diverse fasi del ciclo di vita:
 - abuso e maltrattamento nell'infanzia
 - disagio minorile
 - disturbi del comportamento nell'infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza
 - disagio giovanile
 - disabilità fisica e disabilità mentale
 - disagio nell'anziano
 - disturbi dell'adattamento
 - devianza "al femminile"
10. Approccio ecologico ed interventi psicopedagogici con le persone in condizioni di marginalità e di devianza.
11. L'Educazione strutturata nel campo della disabilità mentale/psichica.
12. L'intervento diretto sui comportamenti problematici e l'Analisi Funzionale.
13. Modelli e pratiche specifiche: ICF, AAIDD-SIS XI Edizione.
14. L'integrazione come obiettivo e come prassi educativa nell'ambito della marginalità.
15. Qualità di Vita, modelli e pratiche di intervento nell'area della disabilità e della marginalità.
16. Abilitazione e riabilitazione della persona con comportamenti devianti e marginali.
17. Organizzazione dei servizi per le persone devianti ed in condizione di marginalità.
18. Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità.
19. Nel corso dell'anno verranno proposti 3 Seminari su argomenti inerenti il corso focalizzati su tematiche interdisciplinari e particolarmente legate agli sviluppi recenti della materia.

BIBLIOGRAFIA

- L. CROCE - FEDERICA DI COSIMO (A CURA DI), *Lezioni di Pedagogia della Marginalità e della Integrazione*, edizione a.a. 2009-2010, Appunti e CD, Vannini Editrice, Brescia, 2009.
- AMERICAN ASSOCIATION ON INTELLECTUAL AND DEVELOPMENTAL DISABILITIES "RITARDO MENTALE, *definizione*, classificazione e sistemi di sostegno, X edizione, Vannini Editrice, Brescia, 2005 (il testo verrà integrato con le lezioni relative all'XI sistema).
- N. WIESELER - R. HANSON, *Psicopatologia della Disabilità Intellettiva*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R. SCHALOCK - M. VERDUCO ALONSO, *Manuale di qualità della vita*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R.L. SCHALOCK, *Il comportamento adattivo e la sua misurazione*, Vannini Editrice, Brescia, 2002.
- P. BARONE, *Pedagogia della Marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e associati, Milano, 2001.
- G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola Editrice, Brescia, 1998.
- R. SIDOLI, *Appunti di Pedagogia della Marginalità e della Devianza*, ISU Università Cattolica, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame:

- presentazione dei contenuti
- trattazione dei singoli costrutti
- individuazione delle correlazioni e dei nessi
- applicazioni operative
- presentazione di "casi" e situazioni
- discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente.

Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

AVVERTENZE

Il prof. Croce riceve il martedì secondo il calendario accademico delle lezioni alle ore 14.00 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello studio di Ateneo.

22. – Pedagogia sociale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Sollecitare gli studenti alla rilevazione dei nessi epistemologici e contenutistici esistenti tra

pedagogia generale e pedagogia sociale; sottolineare lo spessore pedagogico-educativo del processo di trasformazione del territorio in comunità educante; mettere in luce l'urgenza di una politica familiare tesa ad esaltare la famiglia come luogo primario di educazione; rilevare il fenomeno dei flussi migratori e l'impegno pedagogico-educativo per l'avvento di una società interetnica e interculturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Pedagogia generale e pedagogia sociale: interrelazioni e specificità.
2. Dal territorio alla comunità educante.
3. La dimensione pedagogico-educativa della politica familiare.
4. La società multiculturale e l'istanza pedagogica dell'interculturalità.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.
- P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

23. – Pedagogia speciale (semestrale)

Prof. Roberto Franchini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia speciale* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

24. – Progettazione didattica della formazione

Prof. Piergiorgio Reggio

Il docente comunicherà successivamente il programma del corso.

25. – Progettazione e organizzazione delle attività educative

Prof. Pietro Gardani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come obiettivo di far acquisire consapevolezza del significato e delle diverse modalità di progettazione e di organizzazione delle attività educative. In particolare si cercherà di favorire lo sviluppo di competenze per tradurre operativamente in organizzazione le conoscenze acquisite.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, di durata semestrale, proporrà l'approfondimento di alcune delle modalità di progettazione delle attività educative più diffuse nella scuola dell'infanzia e di alcune problematiche organizzative di tale scuola, nonché la conoscenza dei relativi orientamenti per le attività educative dal 1969 al 2007.

BIBLIOGRAFIA

P. GARDANI, *Progettazione/programmazione e dintorni*, pro manuscripto(dispensa), 2009.

L. PATI (A CURA DI), *Educare i bambini all'autonomia, tra famiglia e scuola*, Ed. La Scuola, Brescia, 2008.

P. GARDANI, *Dagli Orientamenti per le attività educative del 1969 alle Indicazioni per il curricolo del 2007*, appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, attività di ricerca guidata.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni per brevi comunicazioni. I colloqui di orientamento nello studio o per la redazione delle tesi sono fissati per appuntamento, previa richiesta a garpiet@libero.it.

26. – Psicologia clinica dello sviluppo

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicopatologia* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

N.B. Gli studenti che sostengono l'esame di *Psicologia clinica dello sviluppo* non potranno inserire come esame a scelta l'insegnamento di *Psicopatologia*.

27. – Psicologia dei legami famigliari: aspetti sociali e interculturali

Prof. Silvano Corli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia (primo semestre)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

28. – Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni

Prof. Gianbosco Ferrari

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti informativi e metodologici atti all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo psicologico di soggetti in età infantile.

In particolare presenterà:

A - Un'analisi critica dei vari modelli teorici tramite i quali si studia la psicologia infantile.

B - Descrizione sistematica dello sviluppo psicologico infantile utilizzando un approccio tematico: sviluppo del sé fisico, sviluppo emotivo, sviluppo delle funzioni cognitive, sviluppo relazionale e sociale.

C - Individuazione ed analisi di fattori contestuali (formali ed informali) che facilitano o inibiscono lo sviluppo.

D - Analisi fenomenologica dei comportamenti aggressivi nell'infanzia e modalità educative atte a ridurne l'entità.

BIBLIOGRAFIA

Per i punti A, B e C il testo base è:

D. R. SHAFFER, *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova, 1997.

Per il punto D, gli appunti delle lezioni che fanno riferimento ai seguenti testi:

G.V. CAPRARA, *Indicatori e predittori della condotta aggressiva*, Bulzoni, Roma, 1990.

F. TANI - E. BAGATTI, *Il bambino aggressivo*, Carocci, Roma, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula seguendo schemi sintetici proiettati con la lavagna luminosa.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di profitto, parte a risposte aperte e parte a risposte chiuse, più colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli schemi delle lezioni verranno resi disponibili.

Il prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti il giovedì alle ore 10.00.

29. – Psicologia dell'interazione con i media

Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire elementi conoscitivi, teorici ed operativi, circa i fondamentali processi psicologici implicati nell'interazione con le varie tecnologie della comunicazione. L'intento formativo è quello di far maturare una consapevolezza critica riguardo l'influenza dei vari media sulla nostra mente e sui nostri modelli di comprensione della realtà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prenderà in esame il tema dell'impatto psicologico di differenti media, dalla scrittura alla Realtà Virtuale, evidenziando come la loro interazione con le abilità mentali determini l'affermarsi di modalità percettive e interpretative dominanti. In particolare, dopo un quadro introduttivo sui processi cognitivi di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti specifici:

- l'interazione con i media: specificità e prospettive di analisi;
- le differenze individuali nell'approccio ai media: gli stili di pensiero;
- la connessione fra media e psiche: il concetto di brainframe;
- l'apprendimento multimediale;
- il rapporto tra "realtà" e "virtualità": il concetto di "presenza".

BIBLIOGRAFIA

Dato il formato didattico del corso, i testi di riferimento saranno reperibili sulla piattaforma Blackboard dell'Università Cattolica.

N.B. I programmi d'esame saranno differenziati tra studenti frequentanti (sono presenti ad almeno il 70% delle ore di lezione ed esercitazione in aula e svolgono tutte le attività on line), studenti frequentanti on line (non sono presenti in aula ma svolgono tutte le attività on line) e studenti non frequentanti (non sono presenti in aula e non svolgono tutte le attività on line). Specifiche indicazioni bibliografiche per ciascuno dei suddetti programmi saranno fornite all'inizio del corso, unitamente ad ulteriori riferimenti per l'approfondimento dei contenuti.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group) attraverso la piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in una prova scritta preliminare ad un'interrogazione orale.

AVVERTENZE

Il corso è impostato assumendo che gli studenti svolgano tutte le attività online.

Per gli studenti frequentanti e per gli studenti frequentanti on line, sono parte integrante del programma d'esame i materiali di supporto e di integrazione messi a disposizione sulla piattaforma Blackboard.

Presso la sede di erogazione del corso sono disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il prof. Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica.

Per eventuali comunicazioni, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it

30. – Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti Proff. Filippo Aschieri; Giancarlo Tamanza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alle aree tematiche proprie della Psicologia Clinica, con particolare riferimento agli aspetti teorici ed applicativi connessi alla gestione professionale della relazione d'aiuto. E' articolato in due moduli semestrali strettamente conseguenti, sia sotto il profilo dei contenuti tematici, sia per quanto riguarda l'organizzazione didattica. Nel primo modulo verranno affrontate tematiche inerenti il quadro concettuale dell'approccio clinico ed, in particolare, le questioni riguardanti la dinamica della relazione tra operatore ed utente. Nel secondo modulo l'attenzione sarà dedicata in modo specifico alle implicazioni ed agli effetti che il contesto organizzativo determina sulla gestione della relazione d'aiuto. Il corso si propone di favorire negli studenti l'apprendimento delle conoscenze teoriche e delle abilità di base per sviluppare la competenza professionale necessaria per gestire efficacemente la relazione tra operatore ed utente, sia negli aspetti connessi all'analisi del bisogno e della domanda, sia per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di un intervento educativo clinicamente orientato.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO: ASPETTI CLINICI (Prof. Filippo Aschieri)

- Fondamenti e paradigmi della psicologia clinica
- Teorie e metodi della relazione d'aiuto
- Strategie e strumenti per la gestione professionale della relazione d'aiuto
- Clinica della relazione d'aiuto e interventi educativi

SECONDO MODULO: CONTESTI (Prof. Giancarlo Tamanza)

- I contesti del lavoro clinico I: l'interpersonale, il gruppale, il familiare, la comunità
- I contesti del lavoro clinico II: le equipe interdisciplinari, i gruppi di lavoro, le organizzazioni di servizi alla persona
- L'integrazione della relazione d'aiuto nei processi educativi e riabilitativi.

BIBLIOGRAFIA

Primo Modulo: Aspetti clinici

- R. STORLOW – G.E. ATWOOD – B. BRANDCHAFT, *La prospettiva intersoggettiva*, Borla, Roma, 1996.
- S. MCNAMEE – K.J. GERGEN, *La terapia come costruzione sociale*, Franco Angeli, Milano, 1998 (solo la Parte 1).
- J.B. SWANN, *The trouble with change: Self-verification and allegiance to the self*, Psychological Science, 8, 177-180, (1997).
- A. SALVINI, *La reificazione come rischio in psicologia clinica*, in E. Molinari - I. Labella, (eds.), *Psicologia clinica: dialoghi e confronti*, Springer, Milano, 2006.

Secondo Modulo: Contesti

- M. CORALLI (A CURA DI), *Terapeutico e antiterapeutico. Cosa accade nelle comunità terapeutiche*, Bollati Boringhieri, Torino.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- F. REDL - D. WINEMAN, *Bambini che odiano*, Boringhieri, Torino, 1975 (la edizione italiana).
- O.F. KERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Cortina, Milano, 1999.
- W. BION, *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma, 1971, (la edizione italiana).
- S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano.
- A. FERRATA - G. FORESTI - E. PEDRIOLI - M. VIGORELLI, *La comunità terapeutica. Tra mito e realtà*, Cortina, Milano.
- S. A. MITCHELL, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede momenti di lezione frontale, esercitazioni in piccolo gruppo (simulazioni e role playing), presentazione e analisi di casi clinici (trascrizioni di colloqui e videoproiezione di sedute di consultazione).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede un'unica valutazione unitaria, ma è suddiviso in due parti, una per ciascun modulo. Può essere sostenuto in un unico appello o anche in appelli diversi.

L'esame per il primo modulo (Prof. Aschieri) prevede:

- un elaborato scritto su una tematica da concordare con il docente e da depositare in segreteria almeno due settimane prima dell'esame;
- un colloquio orale nel quale verrà discusso l'elaborato scritto e verificata la preparazione dello studente sulla bibliografia indicata

L'esame per il secondo modulo (Prof. Tamanza) prevede un colloquio orale nel quale verrà verificata la preparazione dello studente sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria che intendono sostenere l'esame di Psicologia Dinamica, mutuando il secondo modulo semestrale del presente insegnamento, la bibliografia di riferimento è la seguente:

- A. LIS - G.C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna.
- G. LO COCO - G. LO VERSO, *La cura relazionale*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.

Per questi studenti l'esame consisterà in un colloquio orale nel quale verrà verificata la preparazione dello studente sulla bibliografia indicata.

Il Prof. G. Tamanza riceve gli studenti il lunedì, dopo la lezione, nel suo studio.

L'orario di ricevimento del Prof. F. Aschieri verrà comunicato a lezione.

31. – Psicologia delle organizzazioni

Prof.ssa Carla Bisleri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia delle organizzazioni* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. – Psicopatologia

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

OBIETTIVO DEL CORSO

Saper osservare i contesti di sviluppo e riconoscere i sintomi e i segnali del disagio psichico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Normalità e patologia

Cosa si intende per benessere psicofisico
I contesti familiari
Fattori di rischio e fattori protettivi per uno sviluppo sano del minore
Classificazioni diagnostiche
Osservazione dei sintomi di disagio psichico
Alcuni disturbi psichici scelti in base agli interessi degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

M. AMMANITI, *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Raffaello Cortina, Milano.
M. AMMANITI, *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Raffaello Cortina, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sostengono l'esame di *Psicopatologia* non potranno inserire come esame a scelta l'insegnamento di *Psicologia clinica dello sviluppo*.

La prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve su appuntamento contattando direttamente il n. 335/6272294.

33. – Sociologia dei servizi alla persona

Prof. ssa Roberta Bonini

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di consentire allo studente di comprendere, a partire da una prospettiva sociologica, l'attuale configurazione del *welfare*, i suoi punti di forza e le sue debolezze. Inoltre sarà dato spazio all'analisi dei nuovi soggetti di care che hanno la responsabilità gestionale e organizzativa di produrre beni e servizi per la collettività. In particolare saranno attentamente analizzati i servizi alla persona, con particolare attenzione all'infanzia e alla famiglia in funzione del curriculum specifico degli studenti presenti. Il corso, pur mantenendo un impianto essenzialmente teorico, fornirà alcuni strumenti utili alla programmazione e alla gestione dei servizi, con una specifica attenzione all'organizzazione a rete.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in Moduli tematici:

1. I servizi alla persona in ambito socio-educativo: la programmazione partecipata, l'organizzazione a rete.

2. Dalla 328/00 ai Piani di Zona: gli strumenti di progettazione e di *governance* in ambito sociale
3. Le politiche sociali per la famiglia: elementi definitori
4. L'idea della *welfare community* e le politiche sussidiarie
5. Le soggettività operanti: famiglia, terzo settore, mercato sociale
6. I servizi alla persona: le buone pratiche.

BIBLIOGRAFIA

Testi introduttivi :

S. BELARDINELLI (A CURA DI), *Welfare community e sussidiarietà*, EGEA, Milano, 2005.

G. ROSSI – L. BOCCACIN (A CURA DI), *Capitale sociale e partnership tra pubblico, privato e terzo settore*, Vol. I., *Casi di buone pratiche nei servizi alla famiglia*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

Testi di approfondimento tematico (uno a scelta):

P. DI NICOLA (A CURA DI), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Roma, 2002.

R. OLDINI, *(Tra) nido (e) famiglia*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

P. DONATI - R. PRANDINI, *Buone pratiche e servizi innovativi per la famiglia: nuove sinergie tra pubblico, privato e terzo settore*, Angeli, Milano, 2006.

D. BRAMANTI, *Sociologia della mediazione*, FrancoAngeli, Milano, 2005.

U. DE AMBROGIO, *Il Piano di Zona*, Carocci, Roma.

G. ROSSI – D. BRAMANRI, *Anziani non autosufficienti e servizi family friendly*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni saranno articolate in momenti di esposizione teorica che approfondiranno i testi proposti. E da 10 ore di lezioni *on line*. Durante le lezioni saranno utilizzati schemi sintetici e lucidi illustrativi, quali supporti didattici alla comprensione delle tematiche esaminate. Tale materiale sarà disponibile on-line, all'interno della piattaforma *blackboard*, sul sito Internet dell'Università Cattolica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Il prodotto del lavoro on line potrà diventare materiale di discussione all'esame.

AVVERTENZE

*Si invitano gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni di contattare il docente in avvio del corso in modo da concordare insieme una forma il più possibile proficua di studio e la bibliografia d'esame.

La prof.ssa Roberta Bonini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

34. – Sociologia della devianza e del controllo sociale

Prof.ssa Ilaria Marchetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare i temi della marginalità in modo trasversale ai processi di crescita, soffermandosi in modo particolare sull'infanzia e sull'adolescenza. In questo senso verranno presentate alcune fra le numerose problematiche che infanzia e adolescenza incontrano nella società contemporanea quali, ad esempio, il problema della violenza e dell'abuso sotto il profilo sia di chi pone in essere comportamenti trasgressivi, sia di chi li subisce. Inoltre, soprattutto per quanto concerne la devianza, saranno presentati in modo critico i distinti approcci teorici che nel tempo hanno contribuito alla costruzione di diverse definizioni di devianza e di azione trasgressiva delle regole e delle norme sociali con uno sguardo critico ai sistemi di controllo sociale posti in essere dalla società, al fine di prevenire condotte illecite e trasgressive.

I temi verranno illustrati cercando di ampliare la conoscenza sociologica degli studenti e, in particolare, cercando di ampliare le loro competenze in riferimento alle lettura dei fenomeni sociali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti: una prima parte comune agli indirizzi per i quali è erogato il corso e una seconda parte specifica.

Nella *prima parte* verranno presentati i principali approcci teorici dal XVIII secolo ad oggi, con particolare riguardo ai recenti studi sul rapporto fra devianza e gestione della reputazione, e le risposte alla trasgressione formulate dalla nostra società, secondo gli approcci preventivi e di giustizia riparativa.

Nella *seconda parte*, invece, il corso si specifica per l'indirizzo *educatori dell'infanzia*, affrontando le tematiche legate alla marginalità dell'infanzia e ai problemi di abuso e sfruttamento dei minori e per l'indirizzo *educatore professionale nei servizi per la persona*, presentando la problematica legata alla devianza minorile, soprattutto alla trasgressione delle regole, con riferimento al contesto scolastico, e agli ultimi andamenti sulla criminalità.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, F. Angeli, Milano, 2002.

Un testo a scelta per i frequentanti e due per i non frequentati fra:

B. BARBERO AVANZINI, *Minori, giustizia penale e interventi nei servizi*, F. Angeli, Milano, 1998.

A. BORSANI, *Istituzioni e devianza minorile*, F. Angeli, Milano, 1997.

E. CALVANESE, *La reazione sociale alla devianza. Adolescenza tra droga e sessualità, immigrazione e giustizionalismo*, F. Angeli, Milano, 2005.

C. CIPOLLA-D. GALESI, *Giovani e legalità*, F. Angeli, Milano, 2004.

- R. CONTE (A CURA DI), *La norma*, Editori Riuniti, 1991.
- N. DE PICCOLI-A.R. FAVRETTO-F. ZALTRON, *Norme e agire quotidiano negli adolescenti*, Il Mulino, Bologna, 2001.
- N. EMLER-S. REICHER, *Adolescenti e devianza*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- A. R. FAVRETTO, *Il delitto e il castigo. Trasgressione e pena nell'immaginario degli adolescenti*, Donzelli, Roma, 2006.
- A. FORBICI, *Assassini di stato. La pena di morte nel mondo dopo la moratoria universale sulle esecuzioni capitali decisa dalle Nazioni Unite*, Garzanti, 2009.
- I. MARCHETTI-C. MAZZUCATO, *La pena 'in castigo'. Una riflessione critica su regole e sanzioni*, Vita e Pensiero, Milano, 2006 (solo la seconda parte).
- I. MARCHETTI (A CURA DI), *Volere o violare? La percezione della violenza di genere negli adolescenti: stereotipi e processi di legittimazione*, Unicopli, Milano, 2008.
- E. MENESINI, *Bullismo che fare? Prevenzione e strategie di intervento nella scuola*, Giunti, Firenze, 2000.
- SCARSELLI D., VIDONI GUIDONI O., *La devianza. Teorie e politiche di controllo*, Carocci, Roma, 2008.

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'alternanza di *lezioni frontali* (15 ore) condotte in forma interattiva (attraverso domande-stimolo) e attraverso la presentazione dei contenuti su diapositive (power point), un lavoro *on line* (10 ore) e alcune *esercitazioni* (5 ore), in parallelo alla costruzione di percorsi personalizzati attraverso la scelta del testo di approfondimento.

Pertanto si avvertono gli studenti di controllare con *attenzione* il calendario delle lezioni che potrebbero *non* seguire una cadenza settimanale, ma potrebbero essere alternate fra lezioni frontali, esercitazioni e lavoro *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si avvarrà di una brevissima prova scritta - finalizzata a verificare le conoscenze di base, con riferimento soprattutto alle diverse teorie sulla devianza - e di un colloquio in cui lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei temi trattati.

La parte monografica e le esercitazioni saranno oggetto del solo colloquio orale.

AVVERTENZE

Sono considerati prerequisiti i concetti base della sociologia generale; in particolare la definizione dei diversi modelli di socializzazione (integrazione, conflittualista e costruzionista) e il ruolo delle agenzie di socializzazione nei processi di crescita.

Il Prof. Ilaria Marchetti comunicherà a lezione e tramite piattaforma blackboard l'orario di ricevimento degli studenti. Gli studenti possono contattare la docente via mail (e-mail: ilaria.marchetti@unicatt.it).

35. – Sociologia dell’ambiente e del territorio

L’insegnamento tace per l’a.a. 2009/2010.

36. – Sociologia dell’educazione e della formazione

Prof. ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte, più generale, illustra i concetti chiave della sociologia dell’educazione come disciplina specialistica che si colloca nella sociologia generale; la seconda presenta, attraverso studi empirici, lo stato attuale delle principali agenzie di socializzazione (scuola, famiglia, comunità locale) e di istruzione-formazione (istituti scolastici, centri e agenzie di formazione professionale, enti locali, organizzazioni no profit) in relazione alla componente giovanile.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

1. La sociologia dell’educazione come disciplina scientifica: oggetto, metodo, rapporti con la sociologia generale; gli autori e la parole-chiave
2. Il concetto di socializzazione: modelli teorici di riferimento; socializzazione primaria e secondaria; socializzazione riuscita; ultrasocializzazione
3. Il concetto di identità sociale: formazione del sé e relazioni primarie; formazione del sé nelle società complesse; teoria delle forme identitarie
4. Il sistema dell’istruzione: scuola come istituzione e come organizzazione; ruoli scolastici e loro trasformazione (insegnanti, dirigenti, studenti); famiglia e comunità locale tra “capitale umano” e “capitale sociale”

PARTE MONOGRAFICA:

(Scienze dei processi formativi) Il sistema formativo: trasformazioni sociali e problematiche dell’utenza (insegnanti e dirigenti di fronte all’autonomia; processi di innovazione tecnologica; processi di disuguaglianza e differenziazione di genere; pluralismo culturale e religioso; innovazioni metodologiche: apprendimento per competenze - learning community – attività di no schooling)

(Scienze dell’educazione) Adolescenti e giovani nei processi di crescita. Il “peso” delle variabili sociologiche.

BIBLIOGRAFIA

PARTE ISTITUZIONALE UGUALE PER TUTTI GLI INDIRIZZI E CdL

Testo obbligatorio:

M. COLOMBO, *E come educazione. Autori e parole-chiave della sociologia*, Liguori, Napoli, 2006 (sette capitoli, indicati durante il corso).

Testo consigliato ai non frequentanti relativo ai punti 1) e 2) del programma:

E. BESOZZI, *Educazione e società*, Carocci, Roma, 2006 (capp. 1-2).

PARTE MONOGRAFICA

Per gli iscritti al curriculum: Scienze dell'educazione

Un testo a scelta tra:

E. BESOZZI (A CURA DI), *Tra sogni e realtà. Gli adolescenti e la transizione alla vita adulta*, Carocci, Roma, 2009.

E. BESOZZI – M. COLOMBO – M. SANTAGATI, *Giovani stranieri, nuovi cittadini. Questioni cruciali nelle traiettorie di vita e nei processi di inclusione*, Angeli, Milano, 2009.

Per gli iscritti al curriculum: Scienze dei processi formativi

M. COLOMBO – G. GIOVANNINI – P. LANDRI (A CURA DI), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006 (parte II – Sociologia dei processi formativi, pp. 199-394).

Per gli iscritti a Scienze della formazione primaria

Un testo a scelta tra:

L. CHINOSI (A CURA DI), *Sguardi di mamme. Modalità di crescita dell'infanzia straniera*, Angeli, Milano, 2003.

A. MIGLIORE, *Perché qualcuno sì e qualcuno no? I bambini e la riuscita scolastica*, Guerini, Milano, 2006.

Uno tra quelli indicati nel curriculum Scienze dell'educazione.

DIDATTICA DEL CORSO

La prima parte del corso si avvale della letteratura sociologica come base per la discussione sui concetti – chiave: in aula verranno letti e commentati brani d'autore esemplificativi, in preparazione della prova scritta. Ciascuna unità didattica inoltre verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi sugli autori trattati e sui concetti. La seconda parte del corso è centrata sulle problematiche emergenti dai diversi testi di ricerca proposti, selezionate in base agli interessi degli studenti; gli studenti possono partecipare al dibattito con domande o riferendo oralmente su alcune delle letture scelte.

Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Fondamenti e metodi della sociologia (Sociologia generale) al I anno, che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio

orale immediatamente successivo. In particolare, la prova scritta verte sul testo istituzionale, di cui il candidato dovrà dimostrare di possedere i concetti fondamentali riferiti ai brani d'autore che verranno dati da commentare; la parte orale verterà sulla discussione della prova scritta e sul contenuto del testo a scelta.

AVVERTENZE

La prof. M. Colombo riceve il giovedì pomeriggio presso il Laris (sede di Brescia).
Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

37. – Sociologia dell'infanzia e della famiglia

Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dell'infanzia e della condizione dei minori nella società odierna, con uno sguardo approfondito sul ruolo della famiglia come agenzia di socializzazione primaria interessata attualmente da importanti trasformazioni soprattutto riguardo ai ruoli genitoriali e ai rapporti tra le generazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è diviso in quattro parti. La prima parte è dedicata alla presentazione teorica dei due concetti (infanzia e famiglia) all'interno della sociologia dell'educazione. La seconda approfondisce il nesso infanzia-famiglia-società attraverso un'analisi della condizione dei bambini in Italia. La terza parte introduce alla sociologia della famiglia, come branca di studio interessata ai ruoli e alle relazioni tra i diversi membri. L'argomento monografico, presentato nella IV parte, sarà dedicato alle politiche sociali per l'infanzia e la famiglia, con attenzione al sistema di "welfare locale".

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. La "scoperta" del bambino in sociologia: approccio funzionalista, approccio conflittualista e approcci comunicativi alla socializzazione e all'educazione infantile. La ricerca sociologica nei contesti educativi.
2. Il "posto" dei bambini e delle bambine nella società; le condizioni di vita e di crescita dei minori nelle agenzie educative (famiglia, scuola, consumi e tempo libero).
3. La sociologia della famiglia: temi, approcci interpretativi e metodi di indagine. Come cambia la famiglia oggi. Bambini e giovani al centro delle relazioni familiari: uno spaccato dei processi di scambio attraverso l'uso del denaro. La difficile conquista dell'autonomia.
4. *Tema monografico: i servizi per i minori e per la famiglia in un'ottica di "welfare locale"*. La tutela della famiglia e dei minori: le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza (dalla dichiarazione ONU alla Legge Turco n 285/97, dalla L. n. 238/2000 ai Piani di zona); le politiche sociali a favore della genitorialità; le politiche locali per i bambini, i giovani e la famiglia. La partecipazione e i modelli di intervento.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

- E. BESOZZI, *Educazione e società*, Carocci, Roma, 2007.
- ISTAT, *Come cambia la vita dei bambini*, a cura di L.L. SABBADINI e ERMENEGILDO CICCOTTI, *Indagine statistica multiscope sulle famiglie*. La versione on line è scaricabile dal sito: http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/pdf/QuaderniCentroNazionale_42.pdf
- E. RINALDI, *Giovani e denaro. Percorsi di socializzazione economica*, Unicopli, Milano, 2007.
- M. COLOMBO (A CURA DI), *Cittadini nel welfare locale. Famiglia, giovani e servizi per i minori a Coccaglio*, Franco Angeli, Milano, 2008.

Saggi obbligatori:

- Voce "Famiglia" in *Nuovo dizionario di sociologia*, Edizioni Paoline, Cinisello B. (Milano), 1994 (3^a ediz.), pp. 849-865.
- P. DI NICOLA, *Il "prendersi cura" delle famiglie*, Introduzione a P. DI NICOLA (a cura di), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Roma, 2002, pp. 15-40.
- M. TAGLIAVENTI, *Le politiche italiane per l'infanzia e l'adolescenza*, in M. Colombo – G. Giovannini – P. Landri (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006, pp. 93-110.
- ONU, *Dichiarazione dei diritti dell'infanzia*, 1989.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Legge n. 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*, tratto dalla G.U. del 5/9/1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. saggi e documenti legislativi, bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una prova scritta sulla prima e la seconda parte (sociologia dell'infanzia) e di una prova orale sulla terza e quarta parte (sociologia della famiglia). Per i frequentanti è prevista la possibilità di eseguire la prova scritta al termine del I semestre. Eventuali presentazioni in aula da parte dello studente potranno sostituire parti della prova scritta o di quella orale. Eventuali tesine scritte – concordate con la docente - potranno sostituire parti dell'esame orale.

AVVERTENZE

La prof. M. Colombo riceve il giovedì pomeriggio presso il Laris (sede di Brescia).
Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

38. – Sociologia della comunicazione e dei processi associativi

Prof.ssa Emanuela Rinaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende trasmettere gli elementi fondamentali dell'approccio sociologico allo studio della comunicazione; analizzare le principali teorie sugli effetti sociali dei media; analizzare le diverse forme di comunicazione interpersonale; stimolare uno sguardo critico per comprendere gli usi sociali dei media, con particolare riguardo all'utilizzo degli stessi in contesti socioeducativi e come strumenti di aggregazione informale; approfondire il nesso tra socializzazione e comunicazione di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

La struttura del corso prevede due parti:

1. una *prima istituzionale* a carattere introduttivo dedicata a una lettura di sintesi delle principali teorie della comunicazione e dei principali ambiti di indagine (le questioni fondamentali della comunicazione; la comunicazione interpersonale; le comunicazioni di massa; la comunicazione mediata dalle nuove tecnologie; metodi di ricerca sulla comunicazione)
2. una *seconda di approfondimento* dedicata, per la prima parte, alla comunicazione interpersonale (approfondendo l'interazione faccia a faccia, il linguaggio e i rituali all'interno di contesti scolastici, educativi e formativi) e per una seconda parte al rapporto tra famiglia, gruppo dei pari, socializzazione e comunicazione mediale (analizzando alcune ricerche sull'etnografia del consumo dei media).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

S. CAPECCHI, *L'audience attiva*, Carocci, Roma, 2004.

Per la parte di approfondimento, un testo a scelta tra:

P. AROLDI, *La tv risorsa educativa: uno sguardo familiare sulla televisione*, San Paolo, Milano, 2004.

oppure

E. GOFFMAN, *Espressione e identità*, Il Mulino, Bologna, 2003.

oppure

S. MOORES, *Il consumo dei media. Un approccio etnografico*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso tramite la piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; letture settimanali a cura degli studenti e relativa discussione comune; materiali pubblicati online all'interno della piattaforma Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo.

AVVERTENZE

Eventuali avvisi e avvertenze verranno pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

La prof.ssa Rinaldi riceve in studio presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia (Via Trieste 17), previo appuntamento via email all'indirizzo emanuela.rinaldi@unicatt.it.

39. – Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione

Prof. Dario Nicoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso presenta i fondamentali concetti di sviluppo, libertà, giustizia, fiducia, mercato, stato e società così da consentire al partecipante di comprendere le principali problematiche attuali ed approfondire le tematiche del lavoro e dell'organizzazione al fine di cogliere il cambiamento che concerne il lavoro nelle nuove organizzazioni flessibili, con rilevanza del capitale intangibile, con strategie reticolari, con stili cooperativi e personalizzati. Infine, si propone di affrontare il tema della istruzione e formazione tecnica professionale nella prospettiva della formazione delle competenze.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una presentazione introduttiva, si approfondiranno i concetti chiave e si approfondiranno le principali tematiche dello sviluppo economico odierno: polarizzazione ricchezza/povertà, globalizzazione, popolazione, diritti umani, economia ed etica nella prospettiva della relazione tra sviluppo e libertà. Successivamente, dopo un'analisi delle teorie odierne sul lavoro a confronto con i processi reali, il corso affronterà, secondo la modalità del laboratorio per sottogruppi, il tema della professionalità così come emerge nelle nuove organizzazioni (*learning organization*), inoltre il rapporto tra lavoro, identità personale e processi di inclusione/esclusione sociale.

BIBLIOGRAFIA

Per gli alunni frequentanti:

1. il testo: A. SEN, *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano, 2000;
2. la dispensa a cura del Docente ("Il lavoratore coinvolto").

Per gli alunni non frequentanti, è necessario dare prova di conoscere entrambi i precedenti testi, oltre alla lettura di un volume a scelta tra i seguenti:

1. A. BAGNASCO, *Tracce di comunità*, Il Mulino, Bologna, 1999.
2. Z. BAUMAN, *La società individualizzata*, Il Mulino, Bologna, 2002, parti prima e seconda.
3. J. RIFKIN, *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, laboratori con tesine di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi delle tesine elaborate durante il corso (in questo caso il programma è concordato).

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Nicoli informerà tempestivamente gli studenti sull'orario di ricevimento nei primi giorni dell'anno accademico e, comunque, sarà a loro disposizione anche mediante e-mail: nicoli.dario@virgilio.it

40. – Storia del corpo e del comportamento

Prof.ssa Santa Maria Botteri

OBIETTIVO DEL CORSO

LE PAROLE CHE NOI USIAMO

Fornire le informazioni e gli strumenti bibliografici essenziali per ricostruire la storia di alcune parole/concetti che sono mutati nel corso del tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende illustrare dal punto di vista storico e storiografico come alcune parole/concetti possano mutare nel tempo o per il significato o anche solo per i contorni e l'identità dei soggetti ai quali quelle parole rimandano. Si prenderanno in considerazione parole come "convenienza", "gioventù", "guerra", "sociabilità", "corpo/genere/sex". Ciò permetterà anche un confronto tra epoche storiche diverse e fornirà gli elementi per delineare identità e tratti specifici del nostro tempo.

BIBLIOGRAFIA

1. Lo studio a scelta tra una di queste opere o coppie di opere:

- M. AGULHON, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma, 1993 + M. AUGÉ, *Non luoghi. Introduzione ad una antropologia della surmodernità*, Elèuthera, 2009.
- I. BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattatistica italiana tra antico regime e stato liberale*, Bulzoni, Roma, 1999.
- J. KEEGAN, *Il volto della battaglia: Azincourt, Waterloo, la Somme. La guerra dal punto di vista di chi combatte*, il Saggiatore, Milano, 2003.
- P. SORCINELLI E A. VARNI (A CURA DI), *Il secolo dei giovani. Le nuove generazioni e la storia del Novecento*, Donzelli, Roma, 2004.
- G. VIGARELLO, *Storia della bellezza: il corpo e l'arte di abbellirsi dal Rinascimento a oggi*, Donzelli, Roma, 2007, + S. BELLASSAI, *La mascolinità contemporanea*, Carocci, Roma, 2004.

2. Per i frequentanti si potranno concordare a lezione percorsi alternativi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

41. – Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee

Prof.ssa Chiara Continisio

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere le principali correnti del pensiero politico e i lineamenti fondamentali dell'evoluzione dello stato nell'epoca moderna e contemporanea. Acquisire alcune chiavi di lettura utili per la comprensione del dibattito politico contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende affrontare il tema della modernità politica, delle sue categorie e quadri di pensiero fondamentali, illustrandone anche per sommi capi la genesi. A tal fine, in una prima fase, verrà delineata la cultura politica dell'antico regime, almeno nei suoi lineamenti essenziali. In seguito, si mostreranno le principali correnti del pensiero politico moderno e contemporaneo, attraverso la lettura di ampi stralci delle opere fondamentali dei più importanti pensatori.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

La bibliografia d'esame per gli studenti frequentanti sarà pubblicata nell'Aula virtuale del docente all'inizio del corso e verrà comunicata a lezione.

Non frequentanti:

- M. FIORAVANTI, *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Laterza, Bari, 2002.
- P. COSTA, *Cittadinanza*, Laterza, Bari, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui, prove intermedie e finali né preappelli di qualsiasi genere.

AVVERTENZE

La dott.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni. Gli studenti possono anche contattarla via mail chiara.continisio@unicatt.it

42. – Storia del pensiero politico e sociale

Prof.ssa Chiara Continisio

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

43. – Storia dell'educazione infantile

Prof. Fabio Pruneri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze fondamentali relative alla storia dell'educazione infantile in età contemporanea, con attenzione all'evoluzione del concetto d'infanzia nella storia, alle dinamiche pedagogiche e alle esperienze educative. Nel corso delle lezioni sarà dedicata particolare attenzione a Brescia come città culla dell'esperienza delle scuole materne in Italia.

PROGRAMMA DEL CORSO

I nuclei tematici del corso saranno i seguenti:

- a) il bambino e l'infanzia come storiografico.
- b) modelli e figure della storia dell'educazione infantile: Froebel, Aporti, sorelle Agazzi, Montessori, Freud, Winnicott, Piaget, Dolto, Bettelheim ...
- c) asili di carità, giardini d'infanzia, scuole materne: il caso di Brescia.

BIBLIOGRAFIA

- Testo di cui al punto 1)
- Scelta di un secondo testo di cui al punto 2)
- Conoscenza della parte istituzionale punto 3) tramite appunti (frequentanti) o manuale a scelta (non frequentanti).

1)

- F. BAZZOLI, *La carità educatrice, gli asili infantili a Brescia nell'Ottocento*, Grafo, Brescia, 1993.

2) un testo a scelta tra:

- M. PISERI, *Ferrante Aporti nella tradizione educativa lombarda ed europea*, La Scuola Editrice, Brescia.
- BOBBIO, *Il bambino tra teoria ed educazione. Visioni, interpretazioni e problemi di pedagogia dell'infanzia*, Vita e Pensiero, 2008.

3) Per i frequentanti:

- Storia dell'educazione infantile attraverso materiali e appunti distribuiti in aula durante il corso o disponibili in fotocopia o sul sito.

Per i non frequentanti:

Un manuale a scelta tra:

- E. CATARSI, *L'asilo e la scuola dell'infanzia. Storia della scuola 'materna' e dei suoi programmi dall'Ottocento ai giorni nostri*, La Nuova Italia, Firenze, 1994.
- R. SANTE DI POL, *L'istruzione infantile in Italia. Dal Risorgimento alla Riforma Moratti. Studi e documenti*, Marco Valerio, Torino, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

In funzione del numero dei partecipanti le lezioni potranno prevedere anche moduli di ricerca, esercitazioni e attività didattica on-line.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione del corso potrà comprendere prove intermedie e giudizi assegnati a relazioni nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Tutti gli studenti prima di sostenere l'esame sono tenuti verificare in bacheca o sul sito il programma effettivamente svolto in aula. Le informazioni sul supporto e-learning, reperibili all'indirizzo <http://http.blackboard.unicatt.it>, sono le più aggiornate e attendibili perché gestite direttamente dal docente in tempo reale.

Il docente riceve gli studenti prima e dopo la lezione direttamente in aula. E' comunque possibile concordare un appuntamento inviando una mail a fabio.pruneri@unicatt.it

44. – Storia della comunicazione educativa nella società di massa

Prof. Fabio Pruneri

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia dell'educazione infantile* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

45. – Storia della filosofia contemporanea

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in due parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX-XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in due parti:

- a- Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX – XX (in particolare Schopenhauer, Kierkegaard, Freud, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);
- b- Il tema della persona nella filosofia del Novecento, con particolare riguardo al pensiero di Paul Ricoeur.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a un manuale di Storia della filosofia (testo consigliato: G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 3, La Scuola, Brescia)

Per il punto b:

- P. RICOEUR, *La persona*, trad.it., Morcelliana, Brescia.
- S. MARINI, *Dalla persona alla... persona. Appunti per una storia*, ISU, Milano, 2008.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il dott. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 15.00 e il giovedì dopo la lezione.

46. – Storia di una regione (Storia della Lombardia)

Prof.ssa Giovanna Gamba

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia di una regione (Storia della Lombardia)* del

corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

47. – Teatro d’animazione

Prof. Gaetano Oliva

OBIETTIVO DEL CORSO

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia del teatro di animazione; fornire capacità di manipolazione dei materiali per la costruzione e utilizzo di marionette, burattini e pupazzi; fornire strumenti per l'utilizzo espressivo dei linguaggi dell'attore; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo del teatro di animazione in ambito educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ANIMAZIONE TEATRALE (PARTE TEORICA)

Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale, partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ (PARTE PRATICA)

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno “laboratorio teatrale”, finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell'educatore teatrale e, dall'altro, a sottolineare l'interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:

- i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
- l'evoluzione dello spazio scenico;
- l'educazione alla teatralità: i progetti.

Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame:

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

G. OLIVA, *L'educazione alla teatralità e formazione*, Milano, LED, 2005.

G. OLIVA, *La letteratura teatrale italiana e l'arte dell'attore*, Torino, UTET, 2007.

Testo consigliato: Per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere:

S. PILOTTO – A. VIOLA (A CURA DI), *Il Contado e la Villa. L'affascinante Villa Della Porta-Bozzolo nel Settecento*, Arona, XY.IT Editore, 2009.

G. OLIVA (A CURA DI), *La Pedagogia Teatrale. La voce della tradizione e il teatro contemporaneo*, Arona, XY.IT Editore, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, progetti o lavori pratici.

AVVERTENZE

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza.
A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.
L'orario di ricevimento per gli studenti sarà comunicato con l'inizio delle lezioni.

48. – Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avvicinare e formare gli studenti attraverso le principali metodologie legate alle tecnologie.

Condurli e istruirli verso le nuove istanze di apprendimento poste oggi dalle nuove opportunità comunicative in un'ottica pedagogica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi e analisi metodologiche nell'apprendimento in una situazione formativa
- Progettazione e interpretazione pedagogica dell'istruzione tecnologica
- Itinerari e forme di costruzione della didattica con l'apporto delle tecnologie educative
- Tecnologie per l'educazione e nuove problematiche didattiche
- La formazione attraverso una cultura delle immagini e le tecnologie degli Ambienti.

BIBLIOGRAFIA

Il corso verrà impostato a partire dalle tematiche inserite nei seguenti testi e per sostenere l'esame annuale lo studente ne sceglierà almeno 3:

A. CALVANI, *Manuale di tecnologie dell'educazione*, ETS Edizioni, Pisa, 2002.

U. VOLLI, *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie, strumenti, modelli*, Il Saggiatore, 2007.

C. BARUFFI, *Comunicazione, educazione e questioni tecnologiche* (in corso di pubblicazione), I.S.U. Brescia, 2009.

P. ORTOLEVA, *Il secolo dei media*, Il Saggiatore, 2009.

P. ARDIZZONE - P.C. RIVOLTELLA, *Media e Tecnologie per la didattica*, Vita & Pensiero, Milano, 2008.

C. BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001.

D. DE KERCHOVE, *BRAINFRAMES Mente, Tecnologia, Mercato*, Edizione Baskerville, Bologna, 1993.

Gli studenti di Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione, potranno sostituire un testo con:

C. BARUFFI, *Giocare con le immagini, itinerari iconici per l'educazione*, I.S.U., Milano, 2009 (in corso di pubblicazione).

Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere un testo aggiuntivo tra i seguenti:

A. E. FIORANI, *Grammatica della comunicazione*, Lupetti, Milano, 2002.

B. R. FARNE, *Iconologia didattica le immagini per l'educazione: dall'Orbis Pictus a Sesame Street*, Zanichelli, Bologna, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula – Esercitazioni sulla piattaforma Blackboard – Stesura di una tesina da presentare all'esame e concordata con il docente - Visione di film.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Per il programma semestrale si consiglia di prendere contatto diretto con il professore.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere contatto con il docente presso il suo studio in orario di ricevimento o all'indirizzo e-mail: carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it

Il prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve nel suo studio il giovedì nel periodo delle lezioni.

49. – Teoria della persona e della comunità

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza degli eventi storici e spirituali che hanno modellato l'identità occidentale; alla capacità di lettura delle fonti filosofiche; alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica; all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la società e la storia contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso ha come oggetto l'amore, anzi, più precisamente, l'amore uomo-donna, perché in esso sembra possibile rinvenire l'icona fondamentale dell'amore stesso, partecipata, in modi differenti e propri, da tutti gli altri 'amori'.

La scansione del Corso è la seguente:

1. I Greci e l'amore 'incerto'.

Le rivelazioni della "Straniera" di Mantinea: Grandezza e aporie dell'eros platonico;

Orfeo ed Euridice: l'amore in-contro la morte;

Admeto e Alceste, Filemone e Bauci: l'amore nuziale non interessa i filosofi, ma piace agli Dèi.

2. Medio Evo moderno e Modernità lacerata: le dialettiche fatali di Eros e agape.

Agostino e Tommaso: amore di Dio e marginalità onto-teo-antropologica dell'amore nuziale;

Tristano e Isotta: l'amore come fuoco inestinguibile;

Don Giovanni: da Tirso de Molina a Da Ponte-mozart Dio vince, ma che ne è dell'uomo e della donna?

Madame Bovary: amore contro matrimonio;

Narciso nell'epoca del consumo di massa: distruzione dell'amore, del desiderio e della sessualità?

3. L'amore uomo-donna è nel nostro futuro?

Romeo e Giulietta: una 'contro-lettura nuzialista e salvifica';

L'osteria volante: l'amore uomo-donna fa cultura e civiltà;

I promessi sposi: per-dono e dono d'amore;

L'androginismo platonico reinventato: la nuova genetica rende superfluo l'amore uomo-donna?;

Ma io vi dico...: timidamente... amore passione e amore coniugale, ovvero una nuova voce da una terra cristiana.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il prof. Colombo riceve in studio il martedì dalle ore 12 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it, cell.: 338 8097295.

LAUREA SPECIALISTICA

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. – Analisi storica dei sistemi formativi

Proff. Luciano Pazzaglia; Fulvio De Giorgi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire la storia dei sistemi formativi in Italia fra le due guerre.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il progetto educativo della Chiesa cattolica di fronte al totalitarismo fascista.

Parte prima:

Il fascismo come totalitarismo educatore. Il progetto educativo di Pio XI.

Parte seconda:

Padre Gemelli e l'Università Cattolica fra le due guerre.

BIBLIOGRAFIA

L. PAZZAGLIA (A CURA DI), *Chiesa, cultura ed educazione in Italia tra le due guerre*, La Scuola, Brescia, 2003.

Un libro a scelta tra:

M. BOCCI, *Agostino Gemelli rettore e francescano: Chiesa, regime, democrazia*, Morcelliana, Brescia, 2003.

J. CHARNITZKY, *Fascismo e scuola*, Nuova Italia, Firenze, 1999.

S. FALASCA ZAMPONI, *Lo spettacolo del fascismo*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003.

A. GIBELLI, *Il popolo bambino*, Einaudi, Torino, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due moduli, tenuti rispettivamente dai proff. Luciano Pazzaglia e Fulvio De Giorgi.

Sono previste lezioni in aula, attività seminariali, ricerche in piccoli gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento da parte dei due docenti verrà indicato all'inizio delle lezioni.

2. – Economia, gestione e organizzazione aziendale

Prof.ssa Carla Bisleri

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare un percorso di conoscenza e di studio finalizzato all'acquisizione dei contenuti teorici utili per l'analisi delle Organizzazioni di servizio, nell'ambito della più vasta area dell'Azienda Pubblica e del Settore Terziario.

Il corso consentirà di acquisire capacità di lettura e di individuazione dei nodi cruciali di queste organizzazioni, al fine di comprenderne la natura e il funzionamento, e collocare il proprio apporto professionale nell'articolata gestione dei servizi alla persona ai vari livelli di intervento.

PROGRAMMA DEL CORSO

- A) Illustrazione delle principali teorie in ambito sociologico e psicosociale quali lineamenti fondamentali dello studio delle organizzazioni di servizio: la gestione strategica, la concezione di organizzazione in psicosociologia (dal gruppo all'organizzazione) e in antropologia (cultura organizzativa).
- B) Tipologia dei servizi:
funzioni, attività, personale, modelli organizzativi prevalenti, rapporto politica-amministrazione, con particolare riferimento alle innovazioni intervenute nella gestione del settore sociale, sanitario e educativo.
Il rapporto tra professioni socioeducative ed organizzazione,
- C) Tipologie organizzative prevalenti nell'area dei servizi, con approfondimento degli ambiti di intervento di complessità e gestione, tra competenze istituzionali e funzionamento organizzativo, aree di coordinamento e di integrazione (Lavoro per Progetti, coordinamento gerarchico e funzionale, lavoro di équipe, ecc.).
- D) Sistema pubblico dei servizi: rapporto tra stato e privato sociale, con particolare riferimento all'offerta sul territorio locale, in risposta ai bisogni delle persone e della comunità sociale.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Un testo di attualità sociale:

BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Roma, 2005.

- 2) Un testo di sintesi concettuale:

M. FERRANTE - S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, N.I.S., Roma, 1994.

- 3) Un testo di quadro teorico, scelto tra:

M. CROZIER - FRIEDBERG, *Attore sociale e sistema*, Etas Libri, Milano, 1978.

R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas Libri, Milano, 1985.

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 1989.

S. CAPRANICO, *In che cosa posso servirla*, Ed. Guerrini e Associati, Milano, 1992.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione. Formazione e ricerca psicosociologica*, Carocci, Roma, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

È opportuno che lo studente affronti il Programma del Corso con un quadro di informazioni sufficientemente chiare e sistematiche sulle competenze, generali e di settore dei servizi.

Consigliato: G. FORATO - C. BISLERI, *L'Operatore Sociale: preparazione ai concorsi e percorsi informativi nei servizi sociosanitari, assistenziali, educativi*, Maggioli Ed., Rimini 2004, 4^aed.

La prof.ssa Carla Bisleri comunicherà l'orario di ricevimento dopo l'inizio delle lezioni.

3. – Elementi di diritto e legislazione sociale

Prof. Matteo Corti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire allo studente un quadro sintetico, ma completo, del sistema italiano di stato sociale. Particolare e più approfondita attenzione sarà dedicata alle misure di contrasto alla povertà, alle politiche attive del lavoro e agli strumenti di sostegno alla formazione continua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso tratterà, in particolare, i seguenti argomenti:

L'evoluzione storica dello stato sociale.

Lo stato sociale nella Costituzione. La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Stato sociale e diritto del lavoro: dalla protezione del lavoratore alla protezione del cittadino.

I due pilastri dello stato sociale: previdenza e assistenza.

Cenni sulla previdenza sociale: l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, l'assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità, l'assicurazione contro la disoccupazione e gli altri ammortizzatori sociali. La progettata riforma degli ammortizzatori sociali.

L'assistenza sociale: il Servizio Sanitario Nazionale e la riforma dell'assistenza nella legge n.328/2000.

Le misure di contrasto alla povertà e le principali prestazioni assistenziali: dal reddito minimo di inserimento al reddito di ultima istanza.

L'organizzazione del mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro: in particolare le misure in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili.

Il lavoro senza mercato: in particolare il lavoro nelle cooperative sociali. L'impresa sociale.

La formazione dei lavoratori nell'impianto costituzionale: l'art.35, co.2, Cost.. La ripartizione delle competenze in materia di formazione.

Gli strumenti di sostegno alla formazione dei lavoratori: le politiche formative regionali, il Fondo sociale europeo, il Fondo per la formazione professionale ex art.9, co.5, l. n.236/1993 e i Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua ex art.118, l. n.388/2000.

BIBLIOGRAFIA

M. FERRERA, *Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna, 2006.

M. CORTI, *L'edificazione del sistema italiano di formazione continua dei lavoratori*, Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, 2007, I, 163-244.

DIDATTICA DEL CORSO

L'esposizione della materia da parte del docente sarà costantemente accompagnata dalla discussione in classe di casi pratici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Per l'elevata tecnicità della materia è vivamente consigliata la frequenza.

Il prof. Corti riceve gli studenti in aula dopo le lezioni. Per la fissazione di appuntamenti, in particolare nei periodi in cui le lezioni sono sospese, il prof. Corti è sempre raggiungibile all'indirizzo e-mail: matteo.corti@unicatt.it.

4. – Lingua spagnola

Prof. Ignacio Rodríguez De Arce

Il docente comunicherà il programma successivamente.

5. – Metodologia dell'integrazione sociale

Prof. Roberto Franchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è diretto ad una comprensione del concetto di Qualità di Vita della persona disabile,

come elemento chiave nelle strategie e metodologie per l'integrazione sociale. Il concetto di Qualità di Vita verrà affrontato alla luce dei principali orientamenti teorici e in linea con i sistemi di classificazione della disabilità e del ritardo mentale, allo scopo di mettere in luce un possibile nuovo approccio alla progettazione dei servizi educativi e riabilitativi, con riferimento ad una metodologia innovativa, centrata non in primo luogo sulla disabilità quanto sull'individuazione dei sostegni necessari al progetto di vita della persona.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di Qualità di vita

Il sistema AAIDD-X: definizione, modello teorico, modello per la valutazione funzionale

La disabilità intellettiva: storia delle definizioni

La valutazione dell'intelligenza: note problematiche

La competenza adattiva e la sua valutazione

Orientamenti per l'intervento sulla qualità di vita della persona

Il concetto di "sostegno"

Dalla diagnosi funzionale all'individuazione dei sostegni

La scala SIS e il suo utilizzo nei servizi

Progettare i sostegni: gestire i rischi per favorire autonomia.

BIBLIOGRAFIA

AAMR, *Ritardo mentale. Definizione, classificazione e Sistemi di Sostegno. Manuale*, Vannini editrice, Brescia, 2005.

AA.VV., *SIS. Support Intensity Scale. Valutazione dell'intensità dei sostegni*, Vannini Editrice, Brescia, 2008 (il volume sarà reso disponibile in forma economica – cioè senza i protocolli d'uso – direttamente dal docente).

C.SELLARS, *Crescere nell'autonomia. Gestire i rischi e le potenzialità individuali in persone con disabilità intellettiva*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.

I testi sono da intendersi come indicativi. Il programma di esame potrà essere concordato sulla base di un piano di studi personalizzato, comunque in riferimento alla dimensione metodologica nei servizi di aiuto alla persona.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Lavori pratici.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente prima di sostenere l'esame
Il prof. Franchini riceve il giovedì dalle ore 14 alle ore 15.

6. – Pedagogia del sistema formativo integrato

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la pedagogia del sistema formativo integrato.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Pedagogia del sistema formativo integrato e comunità di pratiche nella società della conoscenza.
2. Processi di innovazione tra locale e globale: l'impresa della sostenibilità, tra pedagogia dell'ambiente e responsabilità sociale d'impresa.
3. Competenze formative "trasversali" e nuovi scenari del mondo del lavoro.
4. Culture di rete e sviluppo dell'*empowerment* familiare.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente è tenuto allo studio di tre volumi, a scelta, tra quelli indicati:

- A.A.Vv., *Convivenza civile e nuovo impegno pedagogico*, La Scuola, Brescia, 2007.
A.A.Vv., *La Scuola come bene comune: è ancora possibile?*, La Scuola, Brescia, 2009.
G. ALESSANDRINI, *Comunità di pratiche nella società della conoscenza*, Carocci, Roma, 2007.
M. AMADINI, *Memoria e educazione. Le tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.
A. ASCENZI - M. CORSI, *Professione educatori/formatori*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
L. BARTOLI, *La Carta della Terra per una progettazione educativa sostenibile*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2006.
A. BELLINGERI, *Il superficiale e il profondo. Saggi di antropologia pedagogica*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
L. CADEI, *La ricerca e il sapere per l'educazione*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.
L. CAIMI (A CURA DI), *Per una cultura della legalità. Dinamiche sociali, istanze giuridiche e processi formativi*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.
L. CERROCCHI – L. DOZZA (A CURA DI), *Contesti educativi per il sociale*, Erickson, Trento, 2007.
F. DELBONO - D. LANZI, *Povertà di cosa? Risorse, opportunità, capacità*, Bologna, Il Mulino, 2007.
M.L. DE NATALE, *Pedagogisti per la giustizia*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.
P. DUSI, *Riconoscere l'altro per averne cura*, La Scuola, Brescia, 2007.
L. FABBRI - B. ROSSI (A CURA DI), *Cultura del lavoro e formazione universitaria*, Angeli, Milano, 2008.
V. FALSINA, *Un nuovo ordine mondiale. Insegnamento sociale della chiesa e teologia della liberazione*, EMI, Bologna, 2006.

- N. GALLI, *L'amicizia dono e compito*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.
- N. GALLI, *La famiglia. Un bene per tutti*, La Scuola, Brescia, 2007.
- D. LORO, *Formazione ed etica delle professioni. Il formatore e la sua esperienza morale*, Angeli, Milano, 2008.
- D. LORO, *Pedagogia della vita adulta. Prospettive di formazione*, La Scuola, Brescia, 2006.
- P. MALAVASI (A CURA DI), *L'impresa della sostenibilità*, Tra pedagogia dell'ambiente e responsabilità sociale, Vita e Pensiero, Milano, 2007.
- M.P. MOSTARDA -S. MAIOLI, *La formazione continua nelle organizzazioni sanitarie tra contributi pedagogici e modelli operativi*, McGraw-Hill, Milano, 2008.
- L. PATI, *Infanzia violata e solidarietà sociale. Elementi per un'interpretazione pedagogica*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2006.
- L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI - L. PRENNA (CURA DI) - N. GALLI, *Percorsi pedagogici ed educativi nell'opera di Norberto Galli*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- B. ROSSI, *Intelligenze per educare*, Guerini e Associati, Milano, 2005.
- B. ROSSI (A CURA DI), *Sviluppo professionale e processi di apprendimento. Nuovi scenari lavorativi*, Roma, Carocci, 2005.
- D. SIMEONE, *Educare in famiglia. Indicazioni per lo sviluppo dell'empowerment familiare. Ila Scuola*, Brescia, 2008.
- G. VICO (A CURA DI), *Aldo Agazzi. L'amore per l'uomo e la teoresi pedagogica*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- G. VICO, *Erranza educativa e bambini di strada*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- G. VICO, *L'avvento educativo dei 'poveri cristi'*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.
- A. VISCHI, *Tra responsabilità sociale d'impresa e pedagogia*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2008.
- V. ZANI, *Formare l'uomo europeo*, Città Nuova, Roma, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 10.30 alle 12, nel suo studio.

7. – Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (parte di Psicologia dei processi di orientamento)

Prof. Diego Boerchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire i fondamentali principi teorici e metodologici dell'orientamento sia scolastico che professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare da un punto di vista operativo e teorico i seguenti argomenti:

- la concezione attuale dell'orientamento;
- la differenziazione dei bisogni degli utenti;
- la tipologia delle azioni orientative;
- i principali metodi e strumenti dell'orientamento;
- la progettazione orientativa.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

M.R. MANCINELLI, *L'orientamento dalla A alla Z*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

R. GALLO - D. BOERCHI, *Bilancio di competenze e assessment centre*, Franco Angeli, Milano, 2008.

Un testo a scelta fra i seguenti:

M.R. MANCINELLI, *Il colloquio come strumento d'orientamento*, Franco Angeli, Milano, 2007.

M.R. MANCINELLI, *Le tecniche immaginative per l'orientamento e la formazione*, 2009.

E. BONELLI, *L'Accoglienza Anticipata in università: un intervento di orientamento per la scelta accademica*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica consisterà in lezioni in aula e in esercitazioni volte a sperimentare alcuni degli strumenti più classicamente utilizzati in orientamento e le modalità di progettazione di un intervento orientativo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà in forma orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Boerchi riceve gli studenti su appuntamento a ridosso delle lezioni.

8. – Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (parte di Psicologia della leadership)

Prof. Massimo Ramazzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di livello approfondito delle teorie relative alla leadership, sia in riferimento alle dinamiche organizzative e socioculturali che la determinano, sia in riferimento alle prospettive derivanti dai principali quadri teorici della psicologia sociale e clinica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Definizioni concettuali e modellizzazioni interpretative del fenomeno della leadership
- Comunicazione, interazione e costruzione sociale della leadership
- Le condizioni “interne” per l’esercizio della leadership: strutture di personalità e dinamiche intrapsichiche
- Le condizioni “esterne” per l’esercizio della leadership: dinamiche di gruppo e contesti organizzativi
- Leadership, potere e consenso sociale

BIBLIOGRAFIA

Due testi a scelta fra i seguenti:

M.F.R. KETS DE VRIES, *Leader, giullari e impostori. Sulla psicologia della leadership*, Cortina.

G.P. QUAGLINO - R. RUMIATI, *Avere leadership*, Cortina.

P. DE VITO PISCICELLI - E. CANARINI, *L'arte del comando*, Carocci.

W. BENNIS - B. NANUS, *Leader. Anatomia della leadership. Le 4 chiavi della leadership effettiva*, Franco Angeli, 1999.

G. TRENTINI, *Oltre il potere. Discorso sulla leadership*, Franco Angeli.

D. BODEGA, *Le forme della leadership*, Etas.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso avrà un'organizzazione di carattere seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la realizzazione di esercitazioni teorico-pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà realizzata in forma continua (per i partecipanti al corso) e l'esame finale prevede la realizzazione di un elaborato scritto successivamente discusso in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni.

9. – Psicologia della salute

L'insegnamento tace per il 2009/2010

10. – Sociologia della comunicazione interculturale

Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate sulla realtà migratoria in Italia e alcuni strumenti metodologici per leggere le relazioni che si sviluppano in contesti multiculturali, utili ad orientare la progettazione educativa e formativa verso il dialogo e scambio tra le culture, superando le dinamiche pregiudiziali e conflittuali che generalmente si presentano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è diviso in due parti: nella prima vengono forniti e discussi i concetti chiave della comunicazione interculturale: globalizzazione, fenomeno migratorio, cultura, identità e comunicazione tra culture. Nella seconda parte si richiede un'attivazione dello studente che approfondirà – a sua scelta - uno degli strumenti legati alla specializzazione professionale del “progettista di formazione” in contesti multiculturali.

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. *La globalizzazione e il fenomeno migratorio*: fattori causali, le condizioni di vita dei migranti, la questione dell'integrazione sociale e l'incontro fra culture.
2. *Le dinamiche della convivenza interetnica* (pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti etnocentrici, discriminazione e razzismo), i diritti di cittadinanza degli immigrati.
3. *Cultura, comunicazione e identità*: i tre capisaldi della comunicazione interculturale.
4. *La comunicazione interculturale*: livello delle situazioni e livello delle cornici; i processi cognitivi e la relazione tra i comunicanti; le fasi del processo di comunicazione; gli ostacoli alla comunicazione; requisiti e tecniche di superamento.
5. *Pratiche culturali per creare spazi di comunicazione tra le culture*:
 - Lo sviluppo della sensibilità interculturale
 - La mediazione socio-culturale
 - La negoziazione
 - L'ascolto attivo.

BIBLIOGRAFIA

Due testi obbligatori:

L. ZANFRINI, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Bari, 2004.

A. MUCCHI FAINA, *Comunicazione interculturale. Il punto di vista psicologico-sociale*, Laterza, Roma, 2006.

Per la conoscenza del fenomeno migratorio:

Una sintesi, a scelta dello studente, della condizione di vita degli immigrati in Italia tratta da:

- Rapporto Caritas (2009)
- Rapporto ISMU (2009)
- Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM) (2009)
- Centro Interuniversitario di ricerche sulle migrazioni – Brescia (CIRMIB) (2008)

Lo studente inoltre dovrà approfondire una delle pratiche culturali in elenco:

Testi per l'approfondimento:

- Lo sviluppo di sensibilità culturale: I. CASTIGLIONI, *La comunicazione interculturale: competenze e tecniche*, Mulino, Bologna, 2004. (2 capp. a scelta).
- La mediazione socio-culturale: CASELLA (A CURA DI), *Un futuro in gioco. Tra muridi senegalesi e comunità italiana*, Angeli, Milano, 2006 (capp.5-9) oppure: A. AGUSTONI – A. ALIETTI, *Società urbane e convivenza interetnica. Vita quotidiana e rappresentazioni degli immigrati in un quartiere di Milano*, Angeli, Milano, 2009 (capp. 4-5).
- La negoziazione: A. MARCARINO, *Strategie comunicative, Linguaggio, interazione e vita quotidiana*, Carocci, Roma, 2004 (2 capp. a scelta).
- L'ascolto attivo: M. SCLAVI, *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Mondadori, Milano, 2000 (2 capp. a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi.

Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

NON FREQUENTANTI

L'esame si sostiene con una prova orale relativamente alle parti 1-2-3-4 e una breve sintesi scritta (tesina cioè progetto socio-educativo) OBBLIGATORIA per la parte n.5. Previo accordo con la docente è lasciata l'opportunità allo studente di sostituire la tesina della IV parte con le letture indicate per la pratica scelta.

Vengono fornite indicazioni per la tesina breve (progetto).

FREQUENTANTI

Possono sostituire tutta la parte orale con una tesina scritta più approfondita (minimo 10 pagine), purché i riferimenti alla parte istituzionale (cioè ai temi contenuti nei testi obbligatori) siano ben specificati in nota e pertinenti rispetto al tema scelto. Vengono fornite indicazioni di massima per la tesina sostitutiva (progetto).

AVVERTENZE

La prof. M. Colombo riceve il giovedì pomeriggio presso il Laris (sede di Brescia).

Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

11. – Teorie della giustizia

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere un'adeguata conoscenza di alcuni momenti significativi dell'attuale riflessione filosofica in campo antropologico ed etico-politico, mostrandone l'indispensabilità per il bagaglio culturale e professionale di un esperto in progettazione pedagogica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) L'odierna concezione della giustizia fra neocontrattualismo, utilitarismo e teoria dei diritti: la prospettiva di J. Rawls e il dibattito che ne è scaturito.
- 2) La nozione tradizionale di giustizia di fronte al problema
 - a) delle persone non autosufficienti e a quello
 - b) delle culture non occidentali.

BIBLIOGRAFIA

J. RAWLS, *Giustizia come equità*, Feltrinelli, Milano, 2002.

M. NUSSBAUM, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, Il Mulino, Bologna, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle 10 alle 11 nel suo studio (scala a destra, secondo piano).

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Anche gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze della formazione primaria, corso il cui ordinamento risponde ancora ai criteri antecedenti la riforma universitaria, si adegueranno al riordino dei corsi di Teologia come sopra indicato.

Lauree magistrali

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea magistrale di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREA TRIENNALE

1 . – Il mistero di Cristo (1° anno di corso)

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine al fenomeno religioso e all'evento cristiano, con le ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi.
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione.
3. Introduzione alla sacra scrittura.
4. Teologia: introduzione e significato.
5. Il Gesù storico.
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria.
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

R. FISICHELLA, *La via della verità*, Edizioni Paoline, Milano, 2003.

B. MAGGIONI, *Attraverso la Bibbia*, Ed. Cittadella, Assisi (PG), 2003.

ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI), 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle 17,00 presso lo studio in via Trieste 17.

2 . – Chiesa e sacramenti (2°anno di corso)

Prof. Gianluca Montaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

Per tutti

1. G. FROSINI, *Una Chiesa possibile*, EDB, Bologna, 1995.
2. E.-J. NÖCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000 (or., 1992; 2005²).
3. P. ROUILLARD, *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1999.

Per chi non frequenta oltre ai precedenti titoli, si richiede la lettura critica di:

4. R. GUARDINI, *Il senso della Chiesa*, Morcelliana, Brescia, 2007².
5. C. ROMANO, *I Lettera ai Corinti* (qualsiasi edizione critica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Gianluca Montaldi riceve il martedì dalle ore 17.45 alle ore 18.45.

3 . – La vita nuova in Cristo (3° anno di corso)

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1 - Le premesse:

- La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.
- L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.
- Senso, possibilità e limiti della 'morale biblica'.

2 - I 'luoghi' biblici essenziali di riferimento:

A.T.: 'Alleanza' e 'Legge'.

N.T.: - 'Regno di Dio' e 'Discorso della Montagna'.

- La legge della 'Carità'.

- L' 'uomo nuovo' nelle lettere di S. Paolo.

3 - I criteri fondamentali della 'crescita' morale:

- il criterio oggettivo: la norma morale (con particolare attenzione alla 'legge naturale').
- il criterio soggettivo: la coscienza conflitti 'legge-coscienza'.

4 - L' 'arresto' e la 'ripresa': peccato e conversione.

5 - Morale umana e morale cristiana: alla ricerca dello specifico cristiano in campo morale.

BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *La vita nuova in Cristo*, (promanuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.
Accanto alla dispensa, la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica 'Veritatis Spondor'*, 1993 (qualsiasi edizione integrale) .

G. RAVASI, *ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005 oppure U. SARTORIO (a cura di), *Orizzonte vitru' - Per una vita buona e felice*, Ed. Messaggero, Padova 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 nello studio di via Trieste 17.

LAUREA MAGISTRALE

1 . – La vita umana: sofferenza e problematiche di bioetica

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire e dibattere in aula le varie implicazioni di ordine morale che riguardano il mondo della sofferenza umana e alcune problematiche di bioetica, in rapporto alla concezione cristiana della persona e della vita umana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- * **Morale cristiana e cultura secolare** a confronto
- * **La vita umana:** indicazione della Parola di Dio e del Magistero (con riferimento alla *Salvifici Doloris* e alla *Evangelium vitae* di Giovanni Paolo II).
- * **Problematiche di bioetica:** bioetica e persona, salute e malattia, embrione umano, ingegneria genetica, fecondazione artificiale, aborto e eutanasia, bioetica e ambiente.

BIBLIOGRAFIA

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica "Salvifici Doloris"*, 1984 (edizione integrale).
L. MANICARDI, *L'umano soffrire*, ed. Qiqajon Comunità di Bose, Magnano (Bl), 2006.
M. ARAMINI, *Manuale di bioetica per tutti*, Ed. Paoline, Milano 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Prima parte: lezioni frontali in aula.
Seconda parte: lezioni in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Per i frequentanti: oltre la partecipazione al corso viene richiesto un elaborato scritto.
Per i non frequentanti: esame orale sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Il prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 presso lo studio in Via Trieste 17.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SeLdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca¹.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 05 ottobre al 12 dicembre 2009;

Corsi II semestre: dal 22 febbraio al 15 maggio 2010.

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 05 ottobre 2009.

² B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CORSI DI LINGUA STRANIERA DI PRIMO LIVELLO

1 . – Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche:

B1 *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto ».*

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Studio della grammatica e della fonetica di base

1) sostantivi, *determiners* e pronomi

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners*:

- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (... nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many;*

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi;
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which;*
- pronomi indefiniti;

- pronomi indefiniti composti con – *body*, *-one*, *-thing*, *-where*;
- *all*, *both*, *each*, *every*

2) **aggettivi e avverbi**

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma
- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- Aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) **verbi e ausiliari**

- Verbi regolari ed irregolari;
 - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - forma attiva e forma passiva del verbo.
- Verbi ausiliari:
 - forme e usi dei verbi *be*, *have*, *do*
- Forme e usi dei tempi verbali (verb tenses):
 - verbi di stato e verbi di azione;
 - *present simple* e *present progressive (continuous)*;
 - *past simple* e *past progressive (continuous)*;
 - *present perfect* e *present perfect progressive (continuous)*;
 - uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago*, *yet*, *already*, *just*, *since*, *for*, *recently*, *lately*, *up to now*, *so far* etc.) con il *simple past* e/o il *present perfect*; - *past perfect* e *past perfect progressive*;
 - future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; *future perfect*
- Modali:
 - significati, forme e uso dei verbi modali:
 - *can/could*;
 - *may/might*;
 - *must*;
 - *need*, *have to*;
 - *ought to/should*;
 - *will*, *would*;
 - *shall*;
- Proposizioni principali e subordinate:
 - secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);

- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when*, etc.
- secondarie concessive;
- secondarie causali.

4) preposizioni

- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni
- *as e like*

B) Acquisizione del vocabolario fondamentale relativamente alle seguenti aree tematiche:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) Sviluppo delle competenze comunicative ricettive e produttive (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

BIBLIOGRAFIA

a) GRAMMATICA DI RIFERIMENTO PER TUTTI I LIVELLI

- E. CAMESASCA - A. GALLAGHER, *Working with Grammar (Gold Edition)*, Including PET & FCE Exercises, Longman, 2006.

b) LIBRI DI CORSO

Livello Principiante

- SUE KAY AND VAUGHAN JONES, *Inside Out Pre-Intermediate (Student's Book+ Workbook with keys and CD-Rom)*, Macmillan, 2009.

Livello Intermedio

SUE KAY AND VAUGHAN JONES, *Inside Out Intermediate (Student's Book+Workbook with keys and CD-Rom)*, Macmillan, 2009.

Presso il Centro Fotocopie è inoltre disponibile la dispensa *Words and Functions: Communicating in English* (a cura di Elena Ungari), con schede di approfondimento lessicale e di strutture comunicative funzionali suddivise secondo le principali aree tematiche presentate dai libri di testo indicati in bibliografia.

c) PROVA ORALE

- G. THOMSON-S. MAGLIONI, *LifeLike. Multicultural Experiences in the English-speaking World (with CD-Rom)*, Cideb, 2008, pp.6-16 + UNA UNITA' a scelta del candidato. (Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle AVVERTENZE).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) PROVA SCRITTA

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) PROVA ORALE

Agli studenti è richiesto di preparare uno schema dell'argomento scelto da presentare all'orale (lo studente può trovare notizie e informazioni aggiuntive sui link Internet che vengono indicati in ciascuna unità). La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno studente sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di *ICT e società dell'informazione* (ILAB)

Il corso si struttura in due parti

• Parte teorica:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione

• Parte pratica:

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, in BlackBoard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza. Il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, Sawyer, Williams, *"ICT e Società dell'Informazione"*, McGraw-Hill (2006).

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su BlackBoard in modalità di auto-apprendimento. Per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *"Abilità informatiche di base"*, *Opera Multimedia* (2006).

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

Telefono: 030/2406.377

Fax: 030/2406.330

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www.unicatt.it/cida>

1 . – ICT e società dell'informazione (1° anno Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della formazione – 5 CFU)

Prof. Roberto Parisi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- PARTE TEORICA: consta di elementi di informatica. Sussiste la possibilità di frequentare un corso di lezione frontale tenuto dal docente titolare.
- PARTE PRATICA: porta all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

CONTENUTI TEORICI:

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
Il software di base e applicativo (Cap. 2)
La gestione dei dati (Cap. 3)
L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)
Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)
I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)
Il modello E/R e la normalizzazione (Cap. 3)
La multimedialità (Cap. 4)
Le questioni etiche (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI:

Windows e elaboratori di testo
Fogli di calcolo e presentazione dati

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

Eventuali approfondimenti verranno consigliati dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la parte teorica, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la parte pratica, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *“Abilità informatiche di base”, Opera Multimedia*, (2006).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 24 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 50 minuti e dà diritto ad un'ideoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

2. – ICT e società dell'informazione I (2° anno Laurea Triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi – 3 CFU)

Prof. Roberto Parisi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- PARTE TEORICA: consta di elementi di informatica. Sussiste la possibilità di frequentare un corso di lezione frontale tenuto dal docente titolare.
- PARTE PRATICA: porta all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

CONTENUTI TEORICI

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)

Il software di base e applicativo (Cap. 2)

La gestione dei dati (Cap. 3)

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI

Windows e elaboratori di testo

Fogli di calcolo e presentazione dati

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

Eventuali approfondimenti verranno consigliati dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la parte teorica, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la parte pratica, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *"Abilità informatiche di base", Opera Multimedia*, (2006).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 28 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 35 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

3 . – ICT e società dell'informazione II (1° anno Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e formazione delle risorse umane – 3 CFU)

Prof. ssa Francesca Ricciardi

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- PARTE TEORICA: consta di elementi di informatica. Sussiste la possibilità di frequentare un corso di lezione frontale tenuto dal docente titolare.
- PARTE PRATICA: porta all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

CONTENUTI TEORICI

- Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)
- I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)
- Il modello E/R e la normalizzazione (Cap. 3)
- La multimedialità (Cap. 4)
- Le questioni etiche (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI

Fogli di calcolo e presentazione dati

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER – WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

Eventuali approfondimenti verranno consigliati dalla docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la parte teorica, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la parte pratica, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *“Abilità informatiche di base”, Opera Multimedia*, (2006).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
- per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
- per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:
Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare

incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese e spagnola.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e

che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale/specialistica.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:
 - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
- Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni. Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle informazioni generali Segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica – Segreteria della Facoltà di competenza – la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla GUIDA DELLA FACOLTÀ del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link “trasferimenti e passaggi”), accessibile dalle pagine web proponenti l'Offerta formativa dell'Ateneo (indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa>); si evidenzia che l'esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **demandata alla competenti strutture didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta**. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Non sono tenuti a svolgere autocertificazione i possessori di laurea quadriennale, ai quali sono riconoscibili CFU in misura variabile in relazione al piano individuale degli studi osservato per il conseguimento della laurea già posseduta secondo quanto verrà determinato dall'organo didattico competente della Facoltà. In tale evenienza è necessario rivolgersi di persona ai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria di Facoltà, di norma entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda di ammissione a seconda laurea su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria di Facoltà;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria di Facoltà provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, di norma, entro la data di inizio

delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* Se lo studente *intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi,

intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

* Presso la sede centrale di via Trieste 17

* Presso la sede di via Musei 41

* Presso la sede di contrada Santa Croce 17

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*
 - modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi.

- d. presentare alla Segreteria il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.
4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L’ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell’esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione

dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea, secondo le modalità previste dagli avvisi agli Albi di Facoltà. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sulla Guida della Facoltà alla quale intende passare, dell'ordinamento degli studi del corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso

di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link “trasferimenti e passaggi”), accessibile dalle pagine web proponenti l’Offerta formativa dell’Ateneo (indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa>); si evidenzia che l’esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **domandata alla competenti strutture didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta**. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo.

Alla domanda va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell’avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di laurea che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi, successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà, relativi a quegli insegnamenti per i quali risultino convalidate o acquisite le frequenze.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell’ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell’università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell’istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell’Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell’Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università Cattolica)
non avere pendenze con l’Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d’onore, ecc.;
- * quietanza dell’avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all’Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l’autorizzazione a ritornare all’Università Cattolica sono ammessi all’anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall’iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell’Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione dell’ordinamento degli studi sulla guida di Facoltà dell’Università Cattolica;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell’ammissione al corso di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link “trasferimenti e passaggi”), accessibile dalle pagine web proponenti l’Offerta formativa dell’Ateneo (indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa>); si evidenzia che l’esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **domandata alla competenti strutture**

didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di laurea con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che ha ottenuto il trasferimento da altra Università non può ritrasferirsi se non sia trascorso almeno un anno dalla data del trasferimento.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui alle lett. b) e c) possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata presso la Segreteria della Facoltà che attiva l'insegnamento entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30

- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 16.30;
- venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata* e *il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina

personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.
È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I “Norme generali” del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
seguì scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: www3.unicatt.it/web/sicurezza

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 – Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 – Servizi Didattici e Segreteria studenti
 - Servizio Didattica
 - Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
 - Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo
- 3 – Servizi Accademici e Diritto allo studio
 - Ufficio Lezioni ed Esami
 - Ufficio Informazioni generali
 - Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
 - Istituto per il Diritto allo Studio Universitario – D. S. U.
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorante
 - Servizi Assistenza Disabili
- 4 – Il sistema bibliotecario

- 5 – Le aule informatiche
- 6 – Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
- 7 – Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università – Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali
- 8 – Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica
- 9 – Centro pastorale
- 10 – Web Campus e i servizi telematici.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2009

Pubblicazione non destinata alla vendita